

APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ENTE - SERVIZIO A PAGINA 5

Il MIAC diventa NEXO Agrifood Hub

Referendum: gli argomenti per il Sì e per il No



SERVIZIO A PAG. 2

PROGETTI EUROPEI

Al via gli appuntamenti con «Aperti per restauro»

Con l'arrivo della bella stagione, ricominciano gli appuntamenti diffusi volti a far scoprire al pubblico il progetto Interreg ALCOTRA n. 20119 "SavoiaExperience. Un circuito turistico e culturale nel cuore dell'Europa".

Il primo ciclo di incontri che prenderà il via nel 2026 sarà "Aperti per restauro" e si pone in continuità con le aperture già tenute nel corso del 2025. L'iniziativa, finanziata dal pro-



gramma INTERREG VI-A FRANCIA-ITALIA ALCOTRA 2021-2027, permette a chiunque lo desideri di visitare i cantieri di restauro e conservazione attivati in alcuni beni inseriti nel circuito del progetto. Poter vedere da vicino lo svolgimento dei lavori, il tutto accompagnato dai curatori dei beni e dagli stessi restauratori, è un'opportunità unica per scoprire il patrimonio storico-artistico dei territori di riferimento.

Servizio a pag. 10

Verduno: incontro sulla medicina per uomini e donne



SERVIZIO A PAG. 3

PROVINCIA

Nuovi provvedimenti assunti dal Consiglio provinciale

Nella mattinata di giovedì 12 marzo, il Consiglio della Provincia di Cuneo si è riunito presso la sala Galimberti del palazzo provinciale, con la possibilità di partecipazione anche in modalità da remoto, per l'esame e la discussione di 4 punti inseriti all'ordine del giorno.

In apertura di seduta i consiglieri hanno approvato i verbali della riunione prece-



dente e preso atto della sentenza n. 110/2026 del TAR Piemonte, procedendo al riconoscimento del relativo debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a, del Testo unico degli enti locali. L'assemblea ha inoltre approvato alcune modifiche al regolamento dell'Imposta provinciale di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (I.P.T.).

Servizio a pag. 11

BEINETTE

Partecipata bagna cauda con gli Alpini

TOSELLI A PAG. 18

BORGO S.D.

Intervista alla sindaca Robbione

MARINI A PAG. 13

BOVES

Articolata iniziativa di «Apiceuropa»

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Il 28 marzo torna la «Due castelli»

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

I progetti della «Compagnia del Birùn»

TOSELLI A PAG. 17

CUNEO

Accordo sui canoni di locazione



SERVIZIO A PAG. 4

ECONOMIA

Beppe Ghisolfi riceve il «Mauriziano»



Nella giornata di sabato, nella scenografia del teatro Rossini in Roma in piazza Santa Chiara, l'Accademia fondata e presieduta dal Rettore Duca Fabrizio Mechi di Pontassieve, ha assegnato il prestigioso riconoscimento al Banchiere mondiale e Saggista, Beppe Ghisolfi, con la motivazione del contributo che quest'ultimo ha apportato in decenni di divulgazione che hanno trasformato l'educazione finanziaria e l'alfabetizzazione economica da materia

di nicchia a patrimonio di consapevolezza e di responsabilità sociale diffusa fra studenti, famiglie, addetti ai lavori e amministratori. L'Accademia Internazionale Mauriziana è attiva come espressione della fondazione omonima, informata ai valori di sussidiarietà e di patriottismo alla base della cultura valoriale degli Alpini e degli obiettivi di presidio del patrimonio materiale e immateriale del Sacro di Pescocostanzo.

Servizio a pag. 20

AGRICOLTURA

Innovativo strumento di valutazione di accesso al credito



Si è conclusa giovedì 26 febbraio, negli uffici di Confagricoltura, la prima fase del progetto "Strumenti ESG per la valutazione della sostenibilità nel settore agricolo", sviluppato da Confagricoltura Cuneo in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e con il sostegno della Banca CRS e della Camera di Commercio di Cuneo. Il percorso, che ha coinvolto anche un gruppo di aziende agricole campione, ha portato alla realizzazione di un sistema di valutazione dello score ESG, che diventerà uno

strumento utile agli istituti di credito e alle imprese agricole per analizzare le performance ambientali, sociali e di governance del comparto. L'adozione del questionario come strumento bancario, in affiancamento ai criteri già in uso, consentirà alle aziende agricole di essere valutate secondo parametri più rappresentativi del settore primario sia nella fase di accesso al credito sia nei rapporti con la propria filiera, superando le inevitabili penalizzazioni dettate da un approccio generalista.

Servizio a pag. 22

LO DICHIARANO I CONSIGLIERI DEL PATTO CIVICO

«Il terzo lotto della tangenziale di Mondovì sarà realtà»

La notizia dell'aggiudicazione della gara per il terzo lotto della Tangenziale di Mondovì è importante e segna un passaggio fondamentale nel completamento di una infrastruttura indispensabile per la città e per tutto il territorio. Siamo grati a tutti coloro i quali vi hanno la-

vorato. Il Consiglio Comunale, chiamato in questa legislatura in due occasioni a votare sul tracciato, non ha fatto mancare il proprio contributo. Ci sia consentito affermare che non è un caso che tutto questo avvenga proprio ora: la credibilità e l'autorevolezza delle interlocuzioni messe in campo dal

sindaco e dalla giunta, la capacità di lavorare con i Governi che si sono succeduti hanno consentito di mantenere sempre alta l'attenzione sul tema ed evidenziare la necessità di completare l'opera». Lo dichiarano i consiglieri comunali della coalizione del Patto Civico di Mondovì.

...IL FATTO CHE MORIRE SIA DEFINITO PASSARE A MIGLIOR VITA È INNANZI TUTTO UN GIUDIZIO SULLA QUALITÀ DI QUESTA...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

A MONDOVI' COORDINAMENTO PROVINCIALE DI FI CON IL SOTTOSEGRETARIO ANDREA DEL MASTRO

Sala conferenze gremita per l'incontro promosso dal Coordinamento provinciale di Fratelli d'Italia, insieme al circolo di Mondovì, dedicato alla campagna per il Sì al referendum sulla riforma della giustizia. L'appuntamento, ospitato alla Sala Luigi Scimè di Mondovì, ha visto la partecipazione di numerosi amministratori e rappresentanti istituzionali.

Presenti, tra gli altri, l'assessore regionale Paolo Bongioanni, i consiglieri regionali Marina Bordese, Claudio Sacchetto e Federica Barbero, William Casoni e Roberto Russo per il Coordinamento provinciale FDI. Decisamente numerosa presenza di sindaci provenienti dal territorio cuneese e da altre realtà del Piemonte, e di cittadini e amministratori locali.

Dopo l'introduzione di Rocco Pulitanò, vice presidente del Coordinamento provinciale Cuneo di Fratelli d'Italia e consigliere comunale capogruppo FDI a Mondovì, hanno preso la parola gli illustri relatori presenti al tavolo.

È inoltre intervenuto anche il sindaco di Mondovì Luca Robaldo, che ha portato il saluto della città ai partecipanti. «Ringrazio per l'invito e do il benvenuto a tutti a Mondovì - ha detto -». Il tema di oggi rappresenta un'occasione di confronto. Credo che una riforma sia necessaria e che sia importante discuterne pubblicamente». Robaldo ha quindi ringraziato il consigliere comunale Pulitanò per l'invito e ha rivolto un appello alla partecipazione democratica: «È fondamentale che i cittadini vadano a votare. Una delle preoccupazioni che abbiamo oggi è la crescente disaffezione al



voto, che si registra anche nelle elezioni comunali».

Presenti anche gli onorevoli parlamentari FDI Monica Ciaburro («La politica deve sapersi smarcare con chiarezza da interessi particolari e logiche di parte. Il nostro impegno è lavorare esclusivamente nell'interesse della comunità, con trasparenza e responsabilità») e Fabrizio Comba («Accogliamo con favore una riforma che va nella direzione di rafforzare il lavoro della magistratura e migliorare il funzionamento della giustizia. L'obiettivo deve essere quello di fornire ai giudici strumenti più chiari e procedure più efficienti, così da ridurre il margine di errore e garantire decisioni sempre più giuste e tempestive per i cittadini»)

Paolo Bongioanni: «Oggi possiamo scrivere una pagina di storia»
Il primo intervento è stato

quello dell'assessore regionale Paolo Bongioanni, che ha voluto innanzitutto ringraziare i tanti presenti: «Grazie al mondo imprenditoriale, al mondo della medicina e della scienza, ma soprattutto ai tanti sindaci del territorio che hanno voluto essere qui oggi. Tanti anni fa già si parlava della separazione delle carriere. Oggi abbiamo la possibilità concreta di scrivere una pagina di storia. Una riforma che permetterà di liberare la giustizia dalla politica».

Alessandro Ferrero: «La riforma interviene sulla carriera dei magistrati»

A entrare nel merito della riforma è stato poi l'avvocato Alessandro Ferrero, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo, che ha spiegato come «la riforma della giustizia riguarda soprattutto la carriera dei magistrati. Oggi pubblici mini-

steri e giudici fanno parte dello stesso corpo e sono governati dallo stesso organo, il Csm. La riforma prevede invece la separazione delle carriere tra magistratura requirente e giudicante, con la creazione di due Csm distinti, composti per due terzi da magistrati e per un terzo da membri laici scelti dal Parlamento. Inoltre, la potestà disciplinare verrebbe affidata a un'Alta Corte disciplinare composta da magistrati e membri laici. Entrambi i Csm sarebbero presieduti dal Presidente della Repubblica.»

Dora Bissoni: «La separazione delle carriere garantisce davvero la terzietà del giudice»

L'avvocato Dora Bissoni, presidente della sezione di Cuneo della Camera Penale «Vittorio Chiusano» ha ripercorso l'evoluzione dell'ordinamento giudiziario italiano.

«Il pubblico ministero dovrebbe anche cercare prove a favore dell'imputato - ha osservato - ma non esiste una reale sanzione se questo non avviene». Da qui il richiamo all'articolo 111 della Costituzione, riformulato negli anni Novanta con il principio del «giusto processo», che afferma la necessità di «un giudice terzo e imparziale».

«E se la Costituzione ha sentito il bisogno di ribadire questo principio - ha spiegato - è perché non era così scontato». La reale equidistanza è data dalla separazione delle carriere: «Se pubblico ministero e giudice svolgono funzioni così diverse, perché devono fare lo stesso percorso professionale? Con la separazione si creano due percorsi distinti e un sistema che garantisce maggiore certezza di imparzialità».

Andrea Delmastro: «Sepa-

SI

sura che «servirà a ridurre il potere delle correnti e dei meccanismi di appartenenza

rare le carriere per garantire davvero il giusto processo»

A concludere l'incontro è stato il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro, che ha definito la riforma «necessaria e storica», sostenendo che la separazione delle carriere sia «costituzionalmente obbligata. Non ci siamo inventati nulla - ha spiegato - è la stessa Costituzione, con l'articolo 111, a definire il giusto processo come quello che si svolge nel contraddittorio tra le parti davanti a un giudice terzo e imparziale».

Secondo Delmastro, proprio la piena terzietà del giudice richiede carriere distinte tra chi accusa e chi giudica. «La parità processuale non può esserci se pubblico ministero e giudice condividono lo stesso percorso professionale, intrecciando carriera e vita all'interno dello stesso corpo». La riforma, ha aggiunto, consentirà anche di «portare l'Italia nel solco delle moderne democrazie europee», ricordando come la separazione delle carriere sia già presente nella maggior parte dei Paesi dell'Unione.

Il sottosegretario ha poi difeso gli altri pilastri del provvedimento, a partire dal sistema di sorteggio per la scelta dei componenti degli organi di autogoverno, mi-

che hanno condizionato negli anni la magistratura».

Tra i punti centrali anche la creazione di un'Alta Corte disciplinare, anch'essa con componenti individuati tramite sorteggio, con l'obiettivo di superare quella che Delmastro ha definito «una giustizia domestica e addomesticata. Oggi - ha sostenuto - la magistratura è l'unica categoria che può di fatto autogiudicarsi e autoassolversi. Noi vogliamo affermare un principio semplice: chi sbaglia paga».

A sostegno della necessità di un sistema disciplinare più efficace, Delmastro ha citato alcuni dati: «Tra il 2017 e il 2022 ci sono stati 6.485 casi di persone detenute ingiustamente, per i quali lo Stato ha pagato circa 280 milioni di euro di risarcimenti». A fronte di questi numeri, ha osservato, «le azioni disciplinari sono state 93 e solo 10 si sono concluse con una condanna, nella maggior parte dei casi una semplice censura verbale». «Separare le carriere - ha concluso - significa restituire credibilità alla giustizia e costruire un sistema più trasparente e meritocratico, per lasciare alle nuove generazioni una magistratura più autorevole e rispettata».

INCONTRO, ORGANIZZATO DAL CIRCOLO PD DI FOSSANO VENERDÌ 13 MARZO

Un discreto pubblico di cittadini e cittadini, attenti e coinvolti, ha preso parte alla serata di approfondimento dedicata alle ragioni del «No» al referendum sulla riforma costituzionale.

L'incontro, organizzato dal Circolo PD di Fossano venerdì 13 marzo, aveva l'obiettivo di offrire ai cittadini un momento di informazione e confronto su un tema complesso e centrale per il funzionamento delle istituzioni democratiche. Ospiti della serata sono stati il professor Marco Pelissero, docente di diritto presso l'Università degli Studi di Torino, e il parlamentare del PD Federico Fornaro. I due relatori hanno affrontato il tema da prospettive diverse ma complementari: quella giuridica e quella politico-istituzionale.

Nel corso della serata, sono stati illustrati i principali punti della proposta di riforma, spiegando come il referendum riguardi una modifica di alcuni articoli della Costituzione della Repubblica Italiana che disciplinano l'ordinamento della magistratura. In particolare, si è sottolineato come la riforma intervenga su principi fondamentali relativi all'unità della magistratura, alla separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri e alla struttura degli organi di autogoverno. Si è ricordato che, nell'assetto attuale, giudi-



ci e pubblici ministeri appartengono allo stesso ordine della magistratura, pur svolgendo funzioni differenti. Questo modello è stato pensato dai

costituenti per garantire l'indipendenza della magistratura da ogni altro potere dello Stato e per mantenere un equilibrio tra accusa e difesa nel

processo. Un altro punto evidenziato durante l'incontro riguarda il fatto che la riforma non inciderebbe direttamente su uno dei problemi più

sentiti dai cittadini: la durata dei processi. Secondo quanto spiegato, infatti, le modifiche proposte non intervengono sugli strumenti organizzativi o

NO

procedurali necessari per rendere la giustizia più rapida ed efficiente. Di conseguenza, è stato sottolineato come la riforma

non sarebbe in grado, da sola, di ridurre i tempi dei procedimenti né di risolvere le criticità che caratterizzano il funzionamento della giustizia nel Paese. Le due variabili che realmente contribuiscono alla diminuzione delle tempistiche sono: l'aumento del personale addetto (i dati mostrano una carenza dell'organico pari al 33%) e l'ammodernamento del parco informatico.

Dal punto di vista politico e istituzionale, l'onorevole Fornaro ha richiamato l'attenzione proprio sulla portata costituzionale della riforma. Modificare alcune disposizioni della Carta, ha spiegato, significa intervenire su uno degli elementi più delicati dell'architettura istituzionale dello Stato.

Per questo motivo, ha sottolineato

l'importanza che i cittadini siano pienamente informati sui contenuti della proposta e sulle possibili conseguenze delle modifiche previste. Durante la serata sono stati affrontati anche gli effetti che la riforma potrebbe avere sul funzionamento complessivo della giustizia e sull'assetto delle istituzioni. I relatori hanno ribadito come l'autonomia e l'indipendenza della magistratura rappresentino principi fondamentali dello Stato di diritto e come eventuali cambiamenti strutturali debbano essere valutati con grande cautela.

Ampio spazio è stato dedicato al dialogo con il pubblico. Numerosi cittadini hanno preso la parola per porre domande e chiedere chiarimenti, contribuendo a un confronto vivace e partecipato. La serata si è conclusa con un invito all'informazione e alla partecipazione consapevole al voto

ALL'AUDITORIUM DELL'OSPEDALE «MICHELE E PIETRO FERRERO»

Un incontro divulgativo sulla medicina specifica per uomini e donne

Si è svolto mercoledì 11 marzo, all'Auditorium dell'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno, l'incontro divulgativo dedicato alla medicina genere-specifica dal titolo "Salute e genere: studiare le differenze per curare meglio". L'iniziativa, promossa dal Gruppo Terziario Donna Alba, in collaborazione con l'Associazione Commercianti Albesi, l'ASL CN2 e la Fondazione Ospedale Alba-Bra, è stata organizzata in occasione della Festa della Donna e ha riscontrato una buona partecipazione, trovando il pubblico interessato ad approfondire un tema sempre più centrale nel panorama sanitario.

La medicina genere-specifica è un concetto relativamente recente. Nasce nel 1991, quando la cardiologa statunitense Bernadine Healy pubblicò un articolo, in cui introdusse la "sindrome di Yentl". Nel suo scritto si rese evidente come la medicina avesse studiato e considerato soprattutto gli uomini, mentre le donne ricevevano meno attenzione nella diagnosi e nei trattamenti, in particolare per le malattie cardiache, nelle quali i sintomi femminili possono essere più sfumati o diversi, con il rischio di una diagnosi



più tardiva. Nel corso dell'incontro, i medici e gli specialisti dell'ASL CN2 hanno illustrato alla platea il signifi-

ficato e l'importanza del nuovo approccio. Attraverso esempi concreti e dati emersi dagli studi più recenti, è stato spie-

gato come uomini e donne possano sviluppare e manifestare alcune patologie in modo differente e come anche

la risposta ai trattamenti possa variare. Un cambio di prospettiva che riguarda sia chi svolge la professione sanitaria, sia i pazienti, che possono beneficiare di cure sempre più mirate e personalizzate.

Il direttore Sanitario dell'ASL CN2, Dott. Luca Burroni, spiega che «le evidenze scientifiche più autorevoli e recenti dimostrano come un approccio sensibile al genere migliori l'appropriatezza e la personalizzazione terapeutica e come investire in una ricerca più inclusiva significhi garantire maggiore equità e qualità delle cure».

Alle relazioni si sono succeduti, nel dettaglio: la dott.ssa Annamaria Gianti che ha parlato di "Medicina genere-specifica: equità e personalizzazione delle cure"; il dott. Carlo Di Pietrantonj è intervenuto sul tema "Ricerca sanitaria inclusiva per l'equità di ge-

nere"; la dott.ssa Anna Familiari ha illustrato "Salute e lavoro al femminile nel terzo settore: rischi, tutele e prospettive della medicina di genere"; la dott.ssa Elena Nicola ha approfondito gli "Aspetti clinici della medicina genere-specifica: cardiopatie, diagnosi del cancro del colon-retto, osteoporosi e disturbi alimentari"; infine, la dott.ssa Arianna Dal Canton ha proposto un focus su "Farmacologia di genere: una pillola non vale per tutti".

Presenti all'incontro anche Paola Malvasio, Direttore Generale ASL CN2, Luciano Scalise, Direttore della Fondazione Ospedale Alba-Bra ETS, Donatella Croce, Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Alba e Silvia Moglia, Presidente della consulta per le Pari Opportunità. «Ringrazio il Gruppo Terziario Donna e l'Associazione Commercianti Albesi per aver colto l'oc-

casione di proporre un tema di grande attualità. La medicina di genere rappresenta oggi un approccio fondamentale, su cui è importante fare informazione e divulgazione. È un percorso che merita di essere approfondito e condiviso con la popolazione» sottolinea Paola Malvasio, Direttore Generale ASL CN2.

«Per il Gruppo Terziario Donna queste tematiche sono molto importanti - sostiene Chiara Paglieri, vicepresidente ACA e presidente del Gruppo Terziario Donna Alba - e cerchiamo sempre più di creare momenti di confronto e informazione aperti a tutta la popolazione del territorio. Molti aspetti legati alla salute riguardano anche il mondo del lavoro, un ambito su cui noi imprenditori siamo particolarmente attente. Per questo siamo felici e orgogliose di promuovere la divulgazione».

POLIZIA STRADALE

Controlli mirati in materia di autostrada trasporto merci in ambito internazionale

Nelle scorse settimane la Polizia Stradale di Cuneo ha effettuato controlli mirati alla prevenzione e repressione delle condotte di guida in violazione delle norme europee in materia di autotrasporto merci in ambito internazionale.

Nello specifico, gli operatori della Sottosezione di Mondovì, a seguito di un controllo nei pressi di un casello autostradale dell'autostrada A6 Torino-Savona, hanno accertato il mancato rispetto da parte di un vettore delle norme del cosiddetto cabotaggio, ossia relative alle corrette modalità di trasporto merci per conto terzi, a titolo temporaneo, nello stato membro "ospitante", in conformità a quanto

previsto dal Regolamento UE n.1072/2009. Nella circostanza, veniva elevata a carico del vettore straniero una sanzione di 5.000, con il contestuale fermo amministrativo del complesso veicolare per 3 mesi. A seguito di ulteriori controlli, effettuati da personale del Distaccamento Polizia Stradale di Saluzzo presso aree di parcheggio adibite alla sosta di veicoli commerciali, è stato accertato



che alcuni vettori stranieri non rispettavano le norme sull'effettuazione del riposo settimanale "regolare", riscontrando la permanenza del conducente a bordo del proprio veicolo anziché presso strutture alloggiative indicate dal datore di lavoro, così come previsto dal Regolamento UE n.561/2006. In questi casi le sanzioni comminate ai conducenti hanno raggiunto la somma complessiva

di circa 800 euro, oltre alla decurtazione dei punti sulla patente/CQC e al ritiro dei documenti di circolazione, restituiti successivamente alla verifica della corretta effettuazione del riposo settimanale.

Le predette attività svolte dalla Polizia Stradale di Cuneo rientrano nel più ampio quadro di intensificazione dei controlli nel settore dell'autotrasporto di merci, secondo quanto previsto dal "Pacchetto Mobilità" approvato e aggiornato negli ultimi anni, al fine di prevenire condotte illecite e pericolose per la sicurezza stradale e, contestualmente, contrastare i fenomeni di concorrenza sleale nello specifico settore dei trasporti.

ARRESTATO UN GIOVANE DI SAVIGLIANO

Ennesima aggressione in Ospedale: questa volta al Pronto Soccorso di Cuneo

Durante la notte tra martedì e mercoledì scorso il personale della Polizia di Stato, U.P.G.S.P. della Questura è intervenuto presso l'Ospedale di Cuneo, in quanto era stata segnalata la presenza di un paziente che dava in escandescenza e che aveva appena aggredito il personale medico sanitario. In precedenza il personale medico del 118 aveva infatti prestato le cure mediche al giovane nei pressi di una discoteca e lo aveva successivamente trasportato fino al Pronto Soccorso. Durante il tragitto in ambulanza tuttavia il giovane aveva improvvi-



samente aggredito fisicamente i soccorritori. Essendo in stato di alterazione, all'arrivo degli operatori della squadra volante della Polizia di Stato il giovane conti-

nuava ad agitarsi violentemente, minacciando sia il personale medico sanitario dell'Ospedale che il personale della Polizia di Stato, creando altresì ri-

tardo nella gestione dei pazienti in attesa del triage.

Per questi motivi il giovane veniva tratto in arresto per i reati di lesioni a personale sanitario, resistenza a pubblico ufficiale ed interruzione di pubblico servizio e veniva custodito presso le camere di sicurezza della Questura in attesa dell'udienza di convalida, al termine della quale l'autorità giudiziaria convalidava la misura dell'arresto e disponeva anche la misura cautelare personale dell'obbligo di dimora nel comune di Savigliano, con divieto di allontanarsi dalla propria abitazione dalle ore 22 alle ore 7.

PER LE DUE RESPONSABILI DIVIETO DI RITORNO NEL COMUNE

Sventato tentativo di truffa al centro commerciale

La Polizia di Stato della Questura di Cuneo, nell'ambito dell'intensificazione dei servizi di controllo del territorio è intervenuta in data 10 marzo a seguito di una segnalazione di due persone all'interno di un centro commerciale, che importunavano insistentemente una persona anziana intenta a fare acquisti, per farsi consegnare del denaro contante.

In particolare il personale della Squadra Volante della Questura, dopo aver appreso la notizia della truffa in atto ed aver ottenuto una descrizione sommaria delle persone sospette, estendevano immediatamente le ricerche in tutti i supermercati ed i centri commerciali della zona.

A seguito dei controlli venivano individuate presso un esercizio commerciale due cittadine comunitarie in possesso di cartelline e documenti, apparentemente riconducibili ad una fantomatica associazione senza scopo di lucro, che si sarebbe occupata della raccolta di fondi a

favore delle persone disabili e per la realizzazione di un centro internazionale per bambini poveri, con i quali richiedevano agli avventori e ad i passanti di contribuire con delle offerte in denaro. Gli operatori interrompevano l'attività illecita delle due donne - che da ulteriori verifiche risultavano già gravate da numerosi precedenti per analoghi fatti illeciti - le quali venivano accompagnate presso gli uffici della Questura e denunciate all'Autorità Giudiziaria per i reati di uso di atto falso, truffa ed esercizio molesto dell'accattonaggio.

Inoltre nei loro confronti il Questore di Cuneo emetteva anche la misura di prevenzione del divieto di ritorno nel Comune per almeno 3 anni.

Anche nei prossimi giorni continuerà l'attività di controllo del territorio e di prevenzione dei reati contro il patrimonio da parte della Polizia di Stato, volta a garantire sicurezza e tranquillità ai cittadini nelle aree di ritrovo di famiglie ed anziani.

SIGLA TRA LE ASSOCIAZIONI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE DEGLI INQUILINI E DELLA PROPRIETÀ EDILIZIA

Firmato l'accordo territoriale per gli affitti a canone concordato

È stato siglato nella Sala Giunta del Comune di Cuneo l'accordo territoriale per gli affitti a canone concordato tra le associazioni maggiormente rappresentative degli inquilini e della proprietà edilizia, accordo previsto per la stipula dei contratti di locazione a regime agevolato. La firma arriva a quasi 6 anni dal precedente accordo, che risaliva al 14 maggio 2019, che permette di aggiornare e rilanciare la formula dell'affitto a canone concordato, favorendo una maggiore diffusione e contribuendo a rimettere sul mercato gli alloggi attualmente sfitti in città.

A firmare l'accordo, alla presenza della sindaca, le 15 organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della pro-

prietà e degli inquilini. accreditate sulla base dell'accordo nazionale. Questa forma contrattuale, introdotta dalla legge 431 del 1998, prevede che proprietari e inquilini possano stipulare dei contratti di locazione con durata ridotta (da un minimo di 3 + 2 anni fino ad un massimo di 6+2) a un canone di comune convenienza. In particolare, per l'inquilino è prevista l'applicazione di un canone calcolato sulla base di parametri definiti in sede di accordo, normalmente inferiore a quello di mercato, oltre alle agevolazioni fiscali previste in fase di dichiarazione dei redditi.

Per il proprietario, la normativa riconosce agevolazioni in materia di IRPEF, IMU e imposta di registro, a condizione



che il canone rispetti i parametri dell'accordo. Il nuovo accordo introduce, per ciascuna delle aree individuate in cartografia, tre fasce di canone — minima, media e massima — definite sulla base del numero di elementi prestabiliti ed espresse in euro al mese per metro quadrato utile. Ogni fascia si colloca all'interno di un intervallo compreso tra due valori, riportati nelle tabelle riepilogative che costituiscono parte integrante dell'intesa. Sono inoltre previsti eventuali scostamenti che possono incidere sulla determinazione del canone e vengono applicati in presenza di alloggi parzialmente o completamente arredati, qualora si scelga un termine di recesso pari o inferiore a tre mesi e nei casi di

contratti di durata superiore al tradizionale 3+2, fino al 6+2.

Ai fini dell'applicazione dell'IMU può essere applicata l'aliquota ridotta stabilita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 117 del 17/12/2024, pari allo 0,9%, se l'unità immobiliare viene affittata secondo i parametri fissati dall'accordo e l'inquilino stabilisce la propria residenza nell'immobile nei termini previsti dal vigente regolamento IMU. La valutazione sulla corrispondenza dei parametri viene effettuata dalle associazioni e dai sindacati, i quali rilasciano un'attestazione di conformità. La documentazione inerente il contratto deve essere consegnata all'Ufficio protocollo del Comune, ma occorre rivolgersi alle associazioni della proprietà oppure ai sindacati degli inquilini (elencati nei documenti consultabili sul sito del comune di Cuneo al seguente link) per effettuare il contratto e all'Ufficio Tributi del Comune di Cuneo per usufruire dell'aliquota IMU ridotta.

“La firma di oggi è un traguardo atteso da tempo: era fondamentale aggiornare accordi rimasti invariati per quasi sei anni, rendendoli finalmente coerenti con l'attuale contesto socio-economico. Con questo passo offriamo una prima risposta concreta sul tema abitare nella nostra città, garantendo canoni calmierati per gli inquilini e vantaggi fiscali certi per i proprietari. È un atto di responsabilità che restituisce equilibrio al mercato locale e sostegno alle famiglie. Un primo tassello concreto di quel cammino aperto con gli Stati generali dell'abitare, che sul tema casa ha voluto accendere i riflettori e trovare sinergie per iniziare a lavorare insieme, nella stessa direzione. Ringrazio le sigle firmatarie per aver condiviso questo percorso di innovazione e coesione sociale per la nostra comunità” il commento della sindaca di Cuneo.

AVVIATA LA RISISTEMAZIONE DELLE AIUOLE TRA CORSO SANTAROSA E VIA NEGRELLI

Verde pubblico nuovo per via Bersezio

Sono partiti in via Bersezio i lavori di sistemazione delle aiuole sul marciapiede tra Corso Santarosa e via Negrelli, in vista delle nuove piantumazioni. Si è cominciato con la sistemazione delle bordure stradali, che erano state disconnesse dalle radici degli alberi rimossi poiché malati. Questo lavoro è necessario per ridisegnare e consolidare i contorni delle aiuole che dovranno contenere i nuovi alberi. Si procederà poi

ai lavori di asporto e riporto di terra di coltivo, perché le nuove piantumazioni possano avere un terriccio ricco su cui crescere e nel frattempo si realizzerà l'impianto di irrigazione. La scelta di installare impianti di irrigazione nelle aiuole in occasione di ripiantumazioni, quando possibile, risponde a una valutazione di efficienza economica e sostenibilità ambientale: questi sistemi permettono di usare l'acqua in modo più razionale,

Si lavora per nuove piantumazioni, impianto di irrigazione e ripristino degli arredi

evitando sprechi, aiutano a mantenere il verde urbano sano e riducono i costi di manutenzione. Nelle nuove aiuole si metteranno quindi a dimora i 16 nuovi alberi, di cui 8 peri da fiore (pyrus calleryana chaticleer) e 8 ciliegi (prunus padus), e si seminerà il prato. Successiva-

mente saranno riposizionate le panchine e i cestini. I lavori in programma proseguiranno nelle prossime settimane, fatte salve le condizioni meteo, e si prevede che entro maggio siano conclusi. “Portiamo il verde nuovo in sostituzione di quello che siamo

stati costretti a togliere per motivi di stabilità e quindi di sicurezza di piante malate”, spiega l'assessore all'Ambiente. “È il principio della riqualificazione e del rinnovamento del patrimonio arboreo che ci muove: tutte le azioni che scegliamo di intraprendere sul verde pubblico sono segnate da criteri di sostenibilità, sicurezza, funzionalità e qualità estetica, con l'obiettivo di migliorare l'ambiente urbano e la vivibilità delle città”.

A CINQUE ANNI DALLA SCOMPARSA

Un ricordo di Alessandra Witzel

Il tempo vola. Sembra ieri e son passati cinque anni. Pure Alessandra, che ci hai salutato, improvvisamente, in Riviera, in quella primavera in cui appena si cominciava ad uscire dalla “pandemia”, resti viva, nei nostri ricordi, in tanti momenti, come non te ne fossi mai andata... Ancora ciao, Contessina.



PRESSO LO SPAZIO DI «FAMÙ NEL PARCO»

Torna l'appuntamento con «Poesie a colazione»

Luca Isoardo, referente de «La poesia si fa bella», invita a nuovo, mensile, appuntamento, con le «Poesie a colazione», «Silent book party», «Festa del libro silenziosa». La proposta resta: porta un libro di poesie, silenzia il cellulare, per una lettura con condivisione finale. L'appuntamento è sabato mattina 21 marzo, alle 9.45, da «Famù nel Parco», viale Angeli 25. Informazioni si possono avere al 329/2568990.



TRIBUNALE DI CUNEO

Salvata una coppia da 150.000 euro di debiti

Il Tribunale di Cuneo ha aperto la procedura di Liquidazione Controllata Familiare per Giovanni e Raffaella, una coppia residente in provincia che si è trovata a dover fronteggiare un debito complessivo di 155.190,45 euro. Attraverso il supporto di Legge3.it, la coppia ha ottenuto l'applicazione dei principi previsti dalla legge 3/2012 (oggi parte del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza) pensata per chi si trova in una situazione di sovraindebitamento oggettivo e non colposo.

La situazione debitoria della coppia non deriva da scelte azzardate, ma da un percorso di vita comune a molte famiglie, segnato da imprevisti invalidanti. Nel 2006, Giovanni e Raffaella acquistano la loro abitazione accendendo un mutuo da 100.000 euro. L'equilibrio economico si incrina per la prima volta nel 2008, a

causa della perdita del lavoro da parte di Giovanni. Le rate del mutuo vengono temporaneamente sospese, ma il carico finanziario rimane intatto.

Successivamente, Giovanni riesce a trovare un nuovo impiego, che richiede però lunghi e costosi spostamenti quotidiani. Si rende necessario l'acquisto di un'auto tramite un finanziamento, che va a sommarsi alle normali spese correnti e alle rate pregresse.

Il vero tracollo avviene in seguito all'insorgere di gravi problemi di salute. Giovanni viene colpito da un infarto e da un'ischemia, ottenendo il riconoscimento di un'invalidità del 67%. Poco dopo, anche Raffaella ini-

zia a soffrire di patologie cardiache e disturbi che riducono la sua capacità lavorativa, portando a un'invalidità del 60%. Con il drastico abbassamento delle energie e la conseguente riduzione del reddito familiare, mutuo, prestiti e cessioni del quinto diventano insostenibili, facendo lievitare l'esposizione oltre i 150 mila euro.

Stanchi delle pressioni e delle conseguenze causate da questa situazione e per cercare di reagire alla situazione che oramai stava precipitando, in vista delle azioni dei creditori, pronti a pignorare la casa e i loro beni — un iter che non avrebbe comunque garantito la chiusura definitiva dei debiti — Giovanni e Raffaella si

sono rivolti a Legge3.it.

In merito all'apertura della procedura, Gianmario Bertollo, fondatore di Legge3.it, ha evidenziato come il caso di Cuneo dimostri l'importanza vitale degli strumenti previsti dal Codice della Crisi per tutelare i nuclei familiari colpiti da imprevisti severi legati alla salute e all'occupazione. La decisione del Tribunale rappresenta l'applicazione concreta di una norma che impedisce l'aggravarsi delle condizioni di vita dei soggetti in difficoltà per il carico debitorio e garantisce la dignità delle persone, permettendo loro di far fronte ai debiti nei limiti delle reali capacità economiche reali.

Il Giudice del Tribunale di Cuneo,

analizzata l'oggettività degli eventi, ha dichiarato aperta la procedura di Liquidazione Controllata Familiare. Il Tribunale ha stabilito una soglia di mantenimento mensile per garantire una vita dignitosa alla coppia: per la durata di tre anni, Giovanni e Raffaella metteranno a disposizione dei creditori il loro patrimonio e la sola parte di reddito che eccede tale soglia.

Al termine del triennio, come previsto dalla legge sul sovraindebitamento, la parte dei debiti non soddisfatta verrà definitivamente cancellata tramite l'esdebitazione. Una soluzione giuridica concreta che riporta la situazione all'interno di un perimetro sostenibile.

APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ENTE

MIAC diventa NEXO Agrifood Hub

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Memorandum

Quando questo numero de La Bisalta sarà in edicola, saremo in prossimità del referendum penso pertanto che sia opportuno un breve riepilogo per recarsi al voto informati e ben determinati, ricordando che il risultato del referendum sarà valido qualunque sia il numero dei votanti e vincerà la scelta che riporterà il maggior numero di voti validi.

La legge costituzionale varata dal Parlamento e che siamo chiamati a confermare con il referendum del 22/23 marzo ha come scopo attuare l'art.111 della Costituzione nel quale si afferma che "Ogni processo si svolge nel contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità, davanti ad un giudice terzo e imparziale". Attuare il "giusto processo" significa ridare autorevolezza alla magistratura,

liberarla dagli ideologismi politici che ne hanno compromesso la imparzialità ed al tempo stesso ridare fiducia ai cittadini oggi disgustati dagli scandali di processi infiniti, dagli errori giudiziari, dalla giustizia ad orologeria.

Tre sono sostanzialmente le novità che la legge introduce:

1) la separazione delle carriere tra PM e giudici con la creazione di due Consigli Superiori della Magistratura, uno per i PM ed uno per i giudici mentre attualmente un unico Consiglio valuta la carriera di giudici e PM e, tramite la Sezione Disciplinare, giudica l'operato dei medesimi; 2) l'elezione mediante sorteggio dei componenti dei Consigli sia laici che togati, mentre ora i togati sono eletti tramite liste collegate a mozioni ed i laici sono indicati dal Parlamento a seguito di trattativa tra i partiti; 3) creazione di un'Alta Corte disciplinare per valutare il comportamento di PM e giudici, indipendente e costituita in larga maggioranza da magistrati eletti per sorteggio (9 su 15), da tre laici nominati dal Presidente della Repubblica e scelti tra giuristi ed avvocati con almeno vent'anni di esercizio ed infine da tre componenti laici aventi le stesse caratteristiche, eletti per sorteggio così come i togati.

PM e giudici non apparterranno più alla stessa "famiglia" perché svolgono ruoli diversi che devono essere distinti così come avviene in tutte le democrazie liberali e non dare la sensazione che accusa e giudice mantengano un rapporto preferenziale a tutto danno dell'equità del giudizio: due carriere e due Consigli Superiori eletti per sorteggio per mettere fine alla deleteria presenza delle correnti che hanno ridotto il CSM ad un parlamentino con tutti i difetti della politica.

Il CSM non è un organo rappresentativo e tanto meno un organo politico, ma un organo amministrativo che si occupa della carriera, delle promozioni, dei trasferimenti dei magistrati ed ha una sezione che si occupa dei provvedimenti disciplinari: è diventato invece una palestra dove si confrontano le correnti della magistratura secondo criteri politici e dove i magistrati operano in base alla loro appartenenza ideologica.

Il sorteggio (metodo largamente già utilizzato nel mondo della giustizia: sono sorteggiati i giudici popolari che compongono la Corte d'Assise, sono sorteggiati i giudici popolari che integrano la Corte Costituzionale per giudicare il Capo dello Stato in caso di alto tradimento, sono sorteggiati i magistrati che compongono il Tribunale dei ministri ecc. ecc.) libera la magistratura dalle correnti, garantisce che le carriere procedano in base al merito e non in forza della corrente di appartenenza.

L'Alta Corte è un organismo terzo ed indipendente che ha il compito di giudicare i magistrati, requirenti e giudicanti, con garanzia di equità, mentre oggi tutto si svolge all'interno di un CSM dominato dalle scelte politiche: il 95% delle denunce contro i magistrati oggi viene archiviato ancora prima che si proceda all'istruttoria!

La riforma conferma e ribadisce l'autonomia e l'indipendenza della Magistratura, non prevede affatto che il PM sia sottoposto al volere dell'esecutivo, mantiene l'obbligatorietà dell'azione penale, prevede che i due nuovi CSM siano entrambi presieduti dal Presidente della Repubblica, mantiene l'obbligo per il PM di svolgere accertamenti su fatti e circostanze a favore dell'indagato (art.358 cpp), è una riforma utilissima per i cittadini perché ridà loro fiducia e speranza garantendo giudizi equanimi e liberi.

Questa è una formidabile occasione per cambiare finalmente e migliorare l'amministrazione della giustizia: chi vuole che le cose non cambino, chi è ammanicato politicamente con la parte più ideologizzata dei giudici, chi si oppone al cambiamento per paura o per partito preso voterà no, chi invece vuole respirare un'aria nuova e vuole tornare a fidarsi del proprio giudice voterà SI.

Gianmaria Dalmasso

L'assemblea dei soci di MIAC ha approvato le linee guida per la redazione del Piano di sviluppo 2026-2028 e le modifiche statutarie che accompagnano la nuova fase della società, a partire dalla denominazione NEXO Agrifood Hub Società Consortile per Azioni, dall'aggiornamento della durata della società e dalla revisione dell'oggetto sociale.

Con il passaggio approvato dall'assemblea dei soci, NEXO Agrifood Hub rafforza il proprio posizionamento come piattaforma di connessione tra agrifood, energia, innovazione e territorio.

Il nuovo impianto strategico nasce dentro una traiettoria già avviata. Il modello storico del mercato ha conosciuto un declino strutturale e dal 2016 la gestione del Polo Agrifood ha rappresentato il primo passaggio verso una nuova vocazione orientata all'innovazione.

Le linee di sviluppo approvate guardano in particolare a tre ambiti. Il primo riguarda le attività e i servizi per l'innovazione, con la creazione di un Hub capace di sostenere la crescita del territorio attraverso servizi funzionali agli stakeholder del settore, connessioni tra imprese, ricerca, startup e istituzioni, e un'integrazione sempre più stretta tra transizione digitale, sostenibilità e competi-



Il secondo riguarda il Polo Agrifood, con l'obiettivo di rafforzare la gestione e il potenziamento come Polo di innovazione della Regione Piemonte. Il terzo riguarda la valorizzazione degli investimenti strumentali e degli asset funzionali allo sviluppo delle nuove attività. In questo quadro, NEXO consolida anche il proprio ruolo di ente gestore del Polo Agrifood, elemento centrale del nuovo assetto e tassello strategico per lo sviluppo delle attività future e come una base concreta da cui partire per

ampliare servizi, progettualità e collaborazioni a favore delle imprese e delle filiere.

La revisione dell'oggetto sociale rende esplicita questa evoluzione. Nel nuovo statuto la società viene definita come strumento di coordinamento, supporto e sviluppo delle attività dei soci, finalizzato a favorire crescita competitiva, sostenibile e innovativa. L'attività della società viene inoltre estesa all'organizzazione, al supporto, allo sviluppo e al trasferimento di risultati della ricerca scientifica e tecnologica, in particolare negli ambiti delle produzioni agroalimentari, dell'energia da fonti rinnovabili, della sostenibilità, dell'innovazione digitale e della formazione.

Tra gli assi di lavoro richiamati nelle linee guida figurano anche il rafforzamento delle alleanze strategiche con Fondazione Agrion, con gli atenei e con altri centri di ricerca, tra cui PoliTo, UniTo, UPO, UniSG e CIM 4.0, per sviluppare progetti di ricerca congiunti, servizi ad alto valore aggiunto e trasferimento tecnologico. Accanto a questo, si citano anche progettualità legate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaico, e l'esplorazione di sinergie su progetti strategici territoriali legati all'idrogeno.

DAL 23 MARZO AL 6 APRILE 2026

PASQUA IMBATTIBILE



SPECIALE

**DOLCEZZE
DI PASQUA**

Scopri lo nei punti vendita

€11,99

**UOVO DI CIOCCOLATO
KINDER SORPRESA**
gr.150
vari tipi
€/kg 79.93

€3,99

COLOMBA BALOCCO
kg.1
vari tipi



**SPESA
DIFESA**

Scopri lo nei punti vendita

**PROSECCO
MILLESIMATO DOC
SANT'ORSOLA**
cl.75
€/lt 5,32

€3,99



ci trovi su:
App **MyMercato**
mymercato.it

MERCATO

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

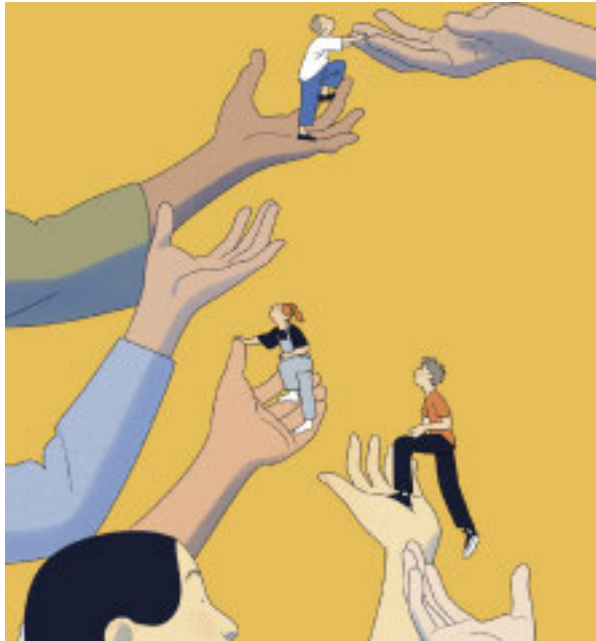
SINERGIA TRA 8 MARZO È TUTTO L'ANNO E SCRITTORINCITTÀ

Lorenzo Gasparini presenta «Genitori si cresce»

Nell'ambito delle iniziative 8 marzo è tutto l'anno scrittorincittà propone GENITORI SI CRESCE, incontro con Lorenzo Gasparini, giovedì 26 marzo, ore 18,00, presso il Salone d'onore del Municipio (via Roma 8).

«Genitori si cresce. Progettare un mondo di persone unite e libere», l'ultimo libro di Lorenzo Gasparini (Einaudi), non è un manuale per diventare buoni genitori: nessun addestramento ci prepara davvero ad allevare un essere umano. È un percorso da fare insieme per svelare e smontare il retaggio di una società che coltiva squilibri e divisioni, per diventare consapevoli e trasmettere consapevolezza. Per questo svelamento, nella cassetta degli attrezzi di Gasparini, oltre alla sua esperienza di padre, ci sono le filosofie femministe: un enorme patrimonio per affrontare gerarchie, affettività, parità di ruoli e uno strumento prezioso per riconoscere i condizionamenti, battersi per il rispetto delle differenze e educare alle libertà gli uomini e le donne di domani. Intervista l'autore Michela Ferrero.

Lorenzo Gasparini è nato a Roma nel 1972. Filosofo femminista, divulgatore e formatore, conduce seminari, workshop, laboratori



ed è autore di numerosi saggi e articoli su riviste. Tra i suoi libri sui temi delle questioni di genere: NO. Del rifiuto, di come si subisce e di come si agisce e del suo essere un problema essenzialmente maschile (effequ 2019), Non sono sessista, ma... Il sessismo nel linguaggio contemporaneo (Tlon 2019), Diventare uomini. Relazioni maschili senza oppressioni (Settenove 2020), Ci scaldiamo al fuoco delle vostre code di paglia (D editore 2023), I ragazzi possono essere femministi? (Settenove 2023), Filosofia: maschile singolare (Tlon 2024). Per Einaudi ha pubblicato Ge-

genitori si cresce. Progettare un mondo di persone unite e libere (2025). Modalità di partecipazione: l'appuntamento è gratuito ma è necessario prenotare il proprio posto al link https://www.eventbrite.it/e/biglietti-genitori-si-cresce-incontro-con-lorenzo-gasparini-1983600119354?aff=ebdsshcopyurl&utm_campaign=social&utm_content=attendeeshare&utm_medium=discovery&utm_source=cp&utm_term=listing.

Per informazioni: info@scrittorincitta.it - 0171/444822.

Domenica 22 marzo il Circolo ARCI Arcipelago di Cuneo ospita il BALIN di primavera, una giornata intera (dalle 10:30 alle 20) dedicata al relax attivo, alla socialità e alla creatività, pensata come un piccolo viaggio tra "isole" tematiche di incontri, esposizioni, musica e arte. Fin dal mattino il circolo si animerà con SWAParci, spazio libero di reperimento, donazione o scambio di abiti e accessori, e con il Bazar sociale, dove persone socie artigiane, collezioniste e creative esporranno autoproduzioni e pezzi unici, libri e vestiti, oggetti e curiosità. La mattinata e il primo pomeriggio saranno accompagnati dal DJ set d'ambiente di Recycle-sound (Eros Aresti), produttore e DJ cuneese attivo nella scena elettronica italiana dagli anni Novanta.

Alle 11.00 verrà inaugurata la mostra "Arte Phantastica", a cura del Collettivo Germe, giovane realtà artistica indipendente che promuove la cultura underground locale attraverso mostre, laboratori e momenti di condivisione. L'esposizione al primo piano propone un viaggio nell'immaginario creativo di una nuova generazione di artist*, tra atmosfere oniriche e suggestioni simboliche.

Alle 11.30 spazio al format L'Isola Letteraria, con Luisa Aliotta che presenterà il libro Che il Libeccio faccia il mio gioco in dialogo con i soc* di Arcipelago.

Dalle 12.30 sarà disponibile il Cibo d'Autrice di Eleonora Noi (Mal'erba), con menù completo a 15 euro (pasto, drink e caffè). Il progetto Mal'erba propone una cucina na-

BAZAR SOCIALE, SWAP, ARTE, ARTIGIANATO E MUSICA

«Balin» di primavera al circolo Arcipelago

turale basata su stagionalità, materie prime biologiche e di prossimità, erbe spontanee e varietà antiche di frutta e verdura. Una ricerca gastronomica vegetariana o vegana, che recupera saperi tradizionali rivisitandoli in chiave contemporanea e valorizza la biodiversità naturale e culturale.

Nel pomeriggio, dalle 15.00, spazio alle performance "espositive" tra moda, danza e teatro. Anita Molone, con il progetto sartoriale Clochard, proporrà Risata Sfilata, un'esibizione e sfilata informale delle sue creazioni accompagnata da un facilitatore di yoga della risata di Bravo Chi Ride. A seguire, Rossella Campisi Kimono e Sara Formicola presenteranno Temps du Printemps, défilé danzato tra tessuti preziosi e arte, artigianato e poesia; con Sara Formicola, Paola Fulcheris e Tomàs Mandrile, voce di Mauro Vera e costumi di Rossella Campisi.

La giornata si concluderà con l'estrazione della lotteria artistica, ancora a cura del Collettivo Germe, e con il concerto delle 17.30 di DUEA, duo formato dalle sorelle Chiara e Sara Cesano, che intrecciano musica strumentale occitana, folk internazionale e sonorità elettroniche contemporanee.



Le attività del circolo sono riservate ai soci e alle socie ARCI. Durante la giornata sarà possibile tessersi direttamente in loco ed entrare nella rete ARCI nazionale, partecipando alle iniziative culturali e sociali promosse dai circoli e godendo delle convenzioni con musei, teatri, cinema, festival, assicurazioni e altre realtà culturali nazionali).

MARTEDÌ 24 MARZO

Orchestra

MARIANNA LANTERI

BALLANDO
Lo Cuspole

TELECUPOLE

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANAROSTRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO. & PRENOTAZIONI 0172.713333

LA KERMESE LETTERARIA ANNUNCIATA PER I GIORNI DALL'11 AL 15 NOVEMBRE

Scrittorincittà annuncia il tema del 2026: Finestrini

FinestrinI è il titolo della ventottesima edizione di Scrittorincittà, a Cuneo dall'11 al 15 novembre prossimi.

L'idea che ispirerà il festival nasce dalla fusione di due domande, vicine e diverse. La prima è una domanda eterna, che accompagna l'umanità da millenni: verso dove andiamo? È una domanda di senso che la collettività e i singoli individui provano a rispondere ciascuno a modo proprio. Ma Scrittorincittà ne aggiunge subito un'altra. Non solo «dove andiamo?», ma «cosa guardiamo mentre ci andiamo?»

Il nostro è un mondo in viaggio da sempre, è un mondo che oggi gira spesso in fretta, così in fretta che si fatica a coglierne i particolari: appena ci si ferma a osservarlo, il mondo sembra già cambiato, trasformato. Si ha l'impressione di osservare una foto mossa. A volte invece il mondo viaggia troppo lentamente: i cambiamenti desiderati sembrano non arrivare mai, le rivoluzioni necessarie si muovono al rallentatore.

Cosa vediamo mentre ci muoviamo? Cosa osserviamo? Cosa notiamo? Quali sono i cambiamenti piccoli e grandi della realtà? Su cosa puntiamo la nostra attenzione? A cosa dedichiamo il nostro tempo? E soprattutto: di cosa realmente vogliamo prenderci cura?

Scrittorincittà si lascerà ispirare dai Finestrini, perché siamo tutti in viaggio. In casa



abbiamo le finestre, il treno ha i finestrini. La scuola ha le finestre, il pulmino ha i finestrini. I finestrini nascono per viaggiare. I finestrini sono un confine

tra il fuori e il dentro, e metaforicamente sono finestrini anche i volti delle persone. Il poeta Bernard Noël diceva: «Il volto rappresenta sempre la soluzione provvi-

soria di un confine». Una soluzione provvisoria, un mondo in movimento, un sguardo che si posa sulle cose, un desiderio di prendersene cura: saranno questi

gli ingredienti di Scrittorincittà 2026.

Anche le persone che si spostano per necessità guardano il mondo attraverso dei finestrini. Anche quelle che si spostano per la guerra, per la povertà, per salvarsi. Quante foto abbiamo visto di persone dietro i finestrini delle navi di soccorso, dei pullman che salvano gli sfollati, dei deportati dai regimi? Non sempre dai finestrini passano sguardi felici.

Sono finestrini anche gli schermi dei nostri computer, dei nostri televisori, dei nostri smartphone? Forse sì, la tecnologia di oggi è un finestrino digitale. Ma c'è un oggetto intramontabile che rappresenta per Scrittorincittà il finestrino più bello tra tutti: il libro.

La libreria ha le finestre, i suoi libri sono i finestrini. Proprio così: i libri sono finestrini. Nei libri scorre il mondo, e ogni volta è diverso, e i lettori ci entrano con lo sguardo, con la mente, con sorpresa e commozione. I libri, proprio come finestrini su panorami nuovi, ci attrag-

gono e incuriosiscono, giusto il tempo del loro passaggio davanti a noi.

Chi scrive libri disegna un panorama ogni volta diverso, e i libri sono finestrini perché si aprono e mostrano. Dei finestrini mantengono la forma, e spingono il nostro sguardo verso mondi in movimento, a persone mai ferme, a parole che sfuggono e che si fissano. Se apri un finestrino, lasci entrare aria nuova, più fresca, necessaria. Così se apri un libro.

E quando fuori c'è buio? I finestrini... riflettono. Riflettono i volti di chi guarda, i volti di chi abbiamo accanto: nel buio ci spingono a riflettere su questo mondo in attesa di umanità, che passa tra persone, identità, storie, libri, tecnologie... Il nostro rapporto con le cose del mondo e con la conoscenza viaggia attraverso lo sguardo degli altri.

Quando s'inaugura una nuova biblioteca, così come sta succedendo a Cuneo, s'inaugurano le sue finestre, certamente. Ma soprattutto i suoi finestrini.

SABATO 28 MARZO PRESSO L'AULA MAGNA DEL VESCOVADO NUOVO

Conferenza dell'ebraista Daniele Garrone sul Dio dell'Antico Testamento

Sabato 28 marzo, dalle ore 10.00 alle ore 12.30, l'Aula Magna del vescovado Nuovo di Cuneo (via Amedeo Rossi 28) ospiterà la conferenza di Daniele Garrone «Un Dio violento nell'Antico Testamento?»

Nel suo complesso la Bibbia ebraica, cioè quella parte della Bibbia conosciuta dai cristiani come «Antico» o «Primo Testamento», contiene non poche pagine che risultano oscure per la violenza e l'immoralità in esse talvolta contenute (racconti di combattimenti, stupri, massacri, vendite, contrasti, ecc.) e obiettivamente non facili da decifrare in quanto, se interpretate letteralmente, possono incitare all'odio, alla sopraffazione, alla crudeltà e alla guerra.

Non di rado, poi, incontriamo immagini di Dio intrise di violenza che suscitano (giustamente) in noi non solo interrogativi e perplessità, ma anche imbarazzo e rifiuto. Si pensi ai numerosi passi in cui divampa l'ira divina o in cui ad ordinare di uccidere qualcuno è lo stesso Yahweh. Va ricordato, tuttavia, che la sommaria e rozza opposizione fra un Dio maligno «dell'ira e della guerra» e un Dio buono «dell'amore e del perdono», assunta co-

me chiave interpretativa discriminante fra la Bibbia ebraica (da ripudiare) e la Bibbia cristiana (da accogliere), è stata respinta sin dagli inizi dell'era cristiana, anche se è stata successivamente riproposta in vari momenti della storia del cristianesimo da Marcione sino al Novecento. In particolare in ambito ecclesiale è stata respinta, concordemente da parte tutte le confessioni cristiane, con ferma determinazione l'opposizione radicale fra il «Dio cattivo» del Primo Testamento e il «Dio misericordioso» del Nuovo Testamento. Come leggere e interpretare, allora, il testo biblico nella sua globalità, senza pretendere di censurarne i passi più difficili e meno «accettabili» per noi oggi? Come evitare ogni forma di fondamentalismo nel leggere e nell'interpretare testi redatti da autori umani e con un linguaggio condizionato da coor-

dinate storico culturali di epoche lontane?

In un tempo impietoso e accidentato come il nostro nel quale si continua a straparlarne di Dio, intervenendo a suo nome nei contesti più improbabili (e, non di rado, blasfemi), sembra doveroso e urgente chiedersi di quale Dio si tratti, del Dio che pare disposto a giustificare guerre sante e l'uccisione dei nemici, che troviamo, ad esempio, nei libri biblici di Giosuè e dei Giudici, o del Dio che, per bocca del profeta Isaia, esorta gli uomini a spezzare le loro spade per farne aratri, a trasformare in falci le loro lance, a fare in modo che le nazioni non alzino più la spada contro altre nazioni e che tutte disimparino a fare la guerra? Del Dio che sogna città governate dalla pace e dalla giustizia, dove non si odono voci di pianto e grida di angoscia, o del Dio che ordina di sterminare interi

eserciti e intere città?

A questi decisivi interrogativi del nostro presente cercherà di dare risposta la conferenza «UN DIO VIOLENTO NELL'ANTICO TESTAMENTO?» che sarà tenuta da Daniele Garrone, ebraista e docente emerito di Antico Testamento alla Facoltà Valdese di Teologia di Roma, presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI) e pastore della Chiesa Valdese. L'incontro, che sarà moderato da Chiara Mori (ISSR/ Fossano), è promosso dalla Tenda dell'Incontro «Giovanni Giorgis», dalle Chiese Battiste di Cuneo e Mondovì, dalla Diocesi di Cuneo e Fossano (Commissione Ecumenica e Commissione Cultura) ed è realizzato in collaborazione con il CESPEC, Casa di Menor Italia, la libreria Stella Maris ed altre realtà associative del Cuneese e del Monregalese.



LAVORIAMO OGNI GIORNO PER CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA E AMBIENTALE CHE COINVOLGONO TUTTI NOI. DALLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI, AGLI SFORZI PER EVITARE SPRECHI, FINO ALLA TUTELA DEI NOSTRI LAVORATORI, VEDI IL NOSTRO CONCRETO IMPEGNO QUOTIDIANO SU Inalpi.it/sostenibilita

FETTINE SENZA LATTOSIO

LATTERIE INALPI

LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente e delle persone. **Dal buon latte e dalla buona volontà.**

www.inalpi.it

DAL 14 AL 17 MAGGIO TORNA LA MANIFESTAZIONE DEDICATA ALLE TERRE ALTE

Il Cuneo Montagna Festival invita a riflettere sugli «sconfini»

La quarta edizione del Cuneo Montagna Festival si svolgerà dal 14 al 17 maggio 2026 e avrà come filo conduttore gli «sconfini», un invito a uscire dalla propria zona di comfort e considerare le Terre alte oltre i pregiudizi e gli stereotipi. Ospite d'onore sarà Federico «Chicco» Pellegrino, fuoriclasse dello sci di fondo e portabandiera azzurro alle Olimpiadi di Milano-Cortina, dove ha conquistato due medaglie di bronzo, atteso venerdì 15 maggio alle ore 21.00 al cinema Monviso. Tra gli altri ospiti annunciati, lo scrittore Davide Longo, che terrà un workshop di scrittura nella fine settimana del 9 e 10 maggio, lo scrittore, docente universitario e viaggiatore con gli sci Giorgio Daidola e il fotografo Valerio Minato.

Organizzato dal Comune di Cuneo, anche quest'anno il Cuneo Montagna Festival animerà via Roma nelle giornate del 16 e 17 maggio con il Villaggio Alpino, spazio in cui conoscere, ascoltare, incontrare la montagna, e porterà nel centro storico la musica occitana: sabato 16 maggio in piazza Virginio saranno protagonisti i Lou Dalfin insieme a una serie di ospiti. I talk saranno diffusi in tutta la città. Il programma completo del CNMF 2026 verrà svelato sabato 18 aprile alle ore 16.00 all'Open Baladin (piazza Foro Boario) in occasione dell'incontro, proposto in collaborazione con scrittorincittà, con l'antropologo, scrittore e corridore britannico Michael Crawley, che presenterà il volume «Fino al limite. Il senso della resistenza dal Messico all'Himalaya» (add editore), finalista al Sun-



Federico Pellegrino. Credits FIS Cross-country Skiing

Lo scrittore Davide Longo, lo sciatore Federico «Chicco» Pellegrino e molti altri ospiti legati alla montagna animeranno l'edizione 2026. Presentazione sabato 18 aprile presso l'Open Baladin di piazza Foro Boario

day Times Sports Book Awards 2025.

«Sconfini» è un'esortazione a ripensare al proprio rapporto con le Terre alte, proprio

come Cuneo sta facendo con le sue valli - spiega Sara Tomatis, assessora alla Metro-montagna del Comune di Cuneo -. Sono tanti gli scon-

fini, tutti da vivere senza bisogno di passaporto, che proporremo al nostro pubblico con una pluralità di linguaggi e di approcci, molti dei

quali inediti per il festival, come la stand up comedy e il podcast».

Due argenti e due bronzi olimpici, di cui uno conquistato il 15 febbraio scorso a Tesero nella staffetta 4 x 7,5 km con il borgarino Martino Carollo, sette medaglie mondiali, 17 vittorie in Coppa del Mondo e due Coppe del Mondo di sprint. È il palmarès di Federico «Chicco» Pellegrino, il più vincente fondista italiano degli ultimi decenni, che a fine marzo concluderà la sua straordinaria carriera nel «Gran Finale» a Saint-Barthélemy, nella sua Valle d'Aosta.

Davide Longo è nato a Carmagnola nel 1971 e vive a Torino. Scrittore, sceneggiatore, regista di documentari, autore di testi teatrali e radiofonici; tra i suoi romanzi «Un mattino a Irgalem», «Il mangiatore di pietre», «L'uomo verticale». Ha scritto per il Corriere della Sera, Repubblica, il Manifesto, Avvenire e La Stampa. Insegna scrittura presso Scuola Holden di Torino e i suoi libri sono tradotti in molti paesi.

Sciatore, anzi telemarker, scrittore, docente universitario, viaggiatore con gli sci, Giorgio Daidola, torinese, classe 1943, è stato coordina-

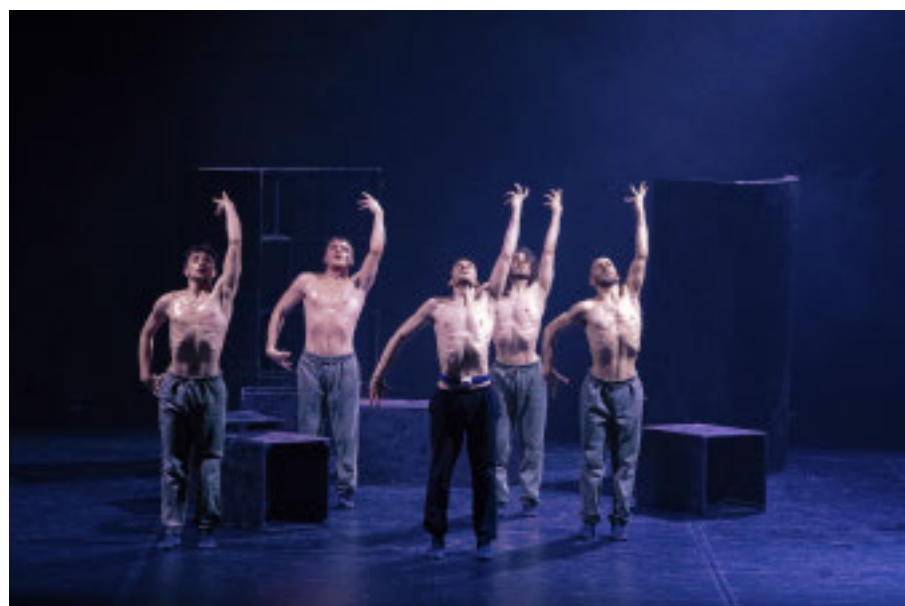
tore per 17 anni, insieme a Leonardo Bizzaro e Andrea Gobetti dell'annuario Dimensio-ni della Rivista della Montagna, e autore di tanti libri di sci, tra cui «Ski Spirit», e di numerose pubblicazioni sull'altra sua grande passione, la vela d'altura. Ha intervistato quasi tutti i grandi dello sci estremo degli anni Settanta e Ottanta del Novecento.

Biellese di nascita e torinese d'adozione, Valerio Minato inizia per gioco e per hobby il suo percorso di avvicinamento alla fotografia nel 2012 durante la conclusione del corso di studi in Scienze Forestali ed Ambientali presso l'Università degli Studi di Torino. La sua ricerca si fonda sulla passione per la cartografia e la meteorologia. Molti suoi lavori e progetti hanno ottenuto pubblicazioni su testate giornalistiche online e quotidiani nazionali. Nel 2023 «Cathedral, Mountain, Moon», il suo scatto del triplce allineamento tra Superga, Monviso e Luna, è stato premiato dalla NASA come Astronomy Picture of the Day il giorno di Natale.

Per maggiori informazioni e aggiornamenti visitare il sito internet www.festivaldellamontagna.it.

DOMENICA 22 MARZO PRESSO IL TEATRO TOSELLI

Prosegue la stagione degli Interscambi Coreografici



La stagione Interscambi Coreografici Cuneo prosegue con un nuovo appuntamento firmato dalla compagnia EgriBiancoDanza.

Domenica 22 marzo alle ore 21.00 presso il Teatro Toselli va in scena Einstein - The Dark Matter, un'opera coreografica tutta al maschile che unisce danza contemporanea e musica dal vivo in un'esperienza sorprendente per il pubblico. Grazie alla collaborazione con il compositore Andrea Giomi, la musica nasce direttamente dai movimenti dei danzatori: speciali sensori applicati ai corpi e allo spazio scenico trasformano i gesti, le traiettorie e le relazioni tra i performer in suono. In questo modo danza e musica si creano insieme, in tempo reale. Ispirato alle intuizioni scientifiche di Albert Einstein, lo spettacolo - con coreografia e regia di Raphael Bianco - porta in

scena un universo in continuo cambiamento.

Attraverso il movimento dei corpi e l'uso della tecnologia, lo spazio sembra trasformarsi continuamente, creando immagini e atmosfere che cambiano davanti agli occhi del pubblico.

L'opera prova così a esplorare il modo in cui percepiamo la realtà, giocando con tempo, spazio ed energia: elementi che si incontrano, si separano e si trasformano durante lo spettacolo. Il risultato è un'esperienza visiva e sonora coinvolgente, dove la danza diventa musica e il movimento genera energia.

Uno spettacolo che unisce arte, scienza e tecnologia in un viaggio affascinante da vivere dal vivo.

Informazioni e prenotazioni: biglietteria@egridanza.com - 366/4308040 - www.egridanza.com.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

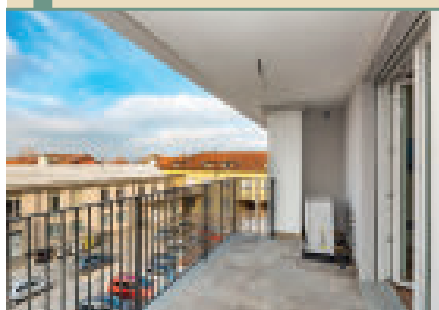
Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

Adriano Toselli

UNA SERATA INTENSA CON MARCO BALIANI, ORA ARRIVA IL CAPOLAVORO DELLA MORANTE

Dopo la tragedia di «Tano», arrivano quelle de «La storia»

La sera di giovedì 12 marzo, a nostro parere, è stata certo una delle migliori della stagione 2025-26, che volge al termine, del cuneese «Teatro Toselli».

Ce lo confermano i tantissimi applausi finali, pur in un teatro non gremito, come a Cuneo capita quando il protagonista non è televisivamente o cinematograficamente davvero noto, «nome di richiamo».

Pure c'era qualcuno lì apposta per lui, per il settantacinquenne verbanese, ed in gran forma, Marco Baliani (pure autore, e suoi anche i «disegni»), a portare in scena il monologo «Una notte sbagliata», «spettacolo di narrazione», vero gioiello, perfetto in ogni parte ed aspetto (testi, immagini, interpretazione, scena spettrale di parco la notte, musica, poche luci), diretto da Maria Maglietta (scene, luci e video di Lucio Diana, «paesaggi sonori» di Mirto Baliani, costumi di Stefania Cempini, produzione «Marche Teatro»).

Protagonista è Tano, un uomo con problemi cognitivi, che vive, grazie a sussidio, con la madre in un appartamento in grande palazzo di periferia, seguito anche dalla sorella.

È mite e dolce, ma non lo si deve toccare, che in tal caso si sente come avvolto, in tutto il suo grande corpo, da una «ragnatela», e reagisce. Ha una sua socialità e gli piace persino far ridere gli amici del «centro», del «consultorio» che frequenta. Capisce chi gli vuol bene e chi lo disprezza, come un negoziante, per la sua «diversità». Ama la sua vita, la sua famiglia e, soprattutto il suo cagnolino, che ha chiamato «Uni», perché per lui è «unico». È proprio la bestiola la causa involontaria della sua tragica fine. Una sera, rientrato nell'appartamento, si accorge che la sorella non è riuscita a farlo «uscire» (la mamma non ne è più nelle condizioni fisiche per farlo, anche per via dei vari piani di scale da scendere e salire). «Uni» vuole andare al parco, gli porge il guinzaglio, lo commuove, lo convince ad uscire, anche sapendo che non è prudente, pur avendo brutto presentimento. Su una panchina dorme un extracomunitario «senza fissa dimora» che ben conosce, ma, purtroppo, soprattutto, arrivano due pattuglie di polizia. La morte di «Tano» è sotto gli occhi impotenti di «Uni», per un pestaggio brutale. Picchiano e prendono a calci il grosso «balordo», che conoscono, che pare una vittima così «facile», per «sfogarsi», stanchi e frustrati dopo il «servizio», do-



po la fuga del «clandestino extracomunitario», che ha osato reagire, agitare le mani, preso nella sua «ragnatela», dopo che lo hanno toccato e tirato calcio al suo cagnolino. Mamma e sorella non possono che riconoscerne il corpo martoriato in obitorio, novelle Maria e Maria Maddalena con un Cristo depresso dalla croce. Non vi è condanna neppure per i poliziotti, che son visti come disturbati più di lui, certo meno sereni, frustrati dalla loro vita, dal lavoro, dalle insoddisfazioni, presi da un «delirio

di potere e violenza». Viene da ricordare la frase rivolta da Dio da Cristo in croce, sui suoi carnefici: «Perdona loro perché non sanno quello che fanno». Pare lavoro ispirato da cronache recenti, da fatti nord americani e non solo. In realtà è opera datata di alcuni anni, ancora attuale, riflessioni sulla violenza attenta, articolata, con radici profonde. Finisce con domande «telefonate» dal pubblico, che permettono al protagonista di arricchire culturalmente, di citare la «passione di Cristo» (ma il martirio per Gesù fu scelta volta a far trionfare il suo messaggio), soprattutto di ricordare un suo «pestaggio», «politico», in scontro da «anni di piombo» tra destra e sinistra (sotto gli occhi di compagni di scuola distanti ed impotenti, come «Uni»), vecchio di mezzo secolo, rimastogli «dentro», che questa opera gli ha permesso di «tirar fuori».

Baliani è molto meno noto al grande pubblico di quel che meriterebbe (nonostante le collaborazioni con Mario Martone, Francesca Archibugi, Cristina Comencini, Stefano Accorsi...), ma ha alle spalle una vita di lavoro, riflessione, ricerca, una vera simbiosi con Maria Maglietta (fondatori dei gruppi «Ruotalibera» e «Trickster-Bricconi Divini»). Ha spaziato dal teatro contemporaneo a ricerche su opere storiche (dal «Decamerone» di Giovanni Boccaccio, a «La mandragola» di Niccolò Machiavelli, a «L'Orlando Furioso», che diventa «Fu-

rioso Orlando», di Ludovico Ariosto, «La pelle» del novecentesco Curzio Malaparte...). Indimenticabile è «Trincea», monologo del 2015, ad un secolo dall'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, ovviamente protagonista un soldato e regista Maria Maglietta.

Il 31 marzo, sempre alle 21.00, sarà la volta de «La storia», tratto dal capolavoro di Elsa Morante, ormai vero «classico» della letteratura italiana, con Franca Penone, Alberto Onofrietti e Francesco Sferazza Papa, regia di Fausto Cabra, drammaturgia di Marco Archetti, scene di Roberta Monopoli, video di Giulio Cavallini, luci di Cabra e Marco Renica, produzione «Teatro Franco Parenti», «Centro Teatrale Bresciano» e «Fondazione Campania dei Festival». Iduzza, coi figli Nino e Useppe, vive ed è vittima delle terribili vicende estremezzate dalla guerra.

I biglietti sono acquistabili online e alla biglietteria del teatro (i mercoledì feriali dalle 9.00 alle 12.00, i giorni degli spettacoli dalle 16.00). Informazioni si possono avere all'Ufficio Spettacoli comunale, telefono 0171/444812-818, mail spettacoli@comune.cuneo.it. Prezzi? Si va dai 30 euro (ridotto 27) per «poltronissima e palchissimo», scendendo ai 5 per «poltrona e palco di solo ascolto» (si passa attraverso poltrone e palchi a 23 euro, ridotti 20, alle balconate a 18, ridotti 15, alle gallerie a 11, ridotti 9, come al cinema).

ALLESTIMENTO VISITABILE FINO AL 12 APRILE

GrandArte presenta «STADIME - STANZA DI MEDITAZIONE», installazione di Domenico Olivero

Sabato 21 marzo 2026 alle ore 18.00 presso la Fondazione Casa Delino, in corso Nizza 2, si terrà l'inaugurazione della mostra «STADIME - STANZA DI MEDITAZIONE», installazione-progetto dell'artista Domenico Olivero. L'esposizione rappresenta il quattordicesimo appuntamento della rassegna «OMG - grandArte 2025-2026 | I confini del Sacro», realizzata con il sostegno della Regione Piemonte e della Fondazione CRC. Attraverso un percorso fatto di segni e suoni, STADIME propone un «luogo altro» capace di stimolare quel bisogno di spiritualità insito nella natura umana. La mostra si articola in due ambienti: una prima stanza luminosa dedicata ai simboli delle grandi culture del mondo e una seconda, semibuia, che invita alla sosta e alla concentrazione profonda.

Nel 1918 Bertrand Russell è autore di uno scritto che, fin dal titolo «Misticismo e Logica» asserisce, con grande lucidità, che «i più grandi filosofi hanno sentito il bisogno sia della scienza sia della mistica» e prosegue precisando che «la mistica è, in sostanza, poco più di una certa intensità e profondità di sentimento nei riguardi di ciò che si pensa a proposito dell'universo». La mistica, a ben vedere, con la sua originale grammatica mobile, ha sovente conquistato personaggi a prima vista ostici nei confronti della religione, come André Gide, in continuo duello con la sua matrice ugonotta: ne «Il ritorno del figlio prodigo, Se il grano non muore, La porta stretta, Saul, Numquid et tu?, L'immoralista» si trovano continui rimandi

biblici, una attenta esplorazione dei segreti contraddittori dell'anima tesa a perforare i veli dell'ipocrisia puritana. E si può allargare di molto il ventaglio degli agnostici tentati-affascinati dalla mistica, a partire dallo straordinario sguardo «dall'occhio chiuso» (applicato al mago Balaam) di Borges, per passare a Voltaire, ammiratore dell'Imitazione di Cristo, uno dei classici della spiritualità, le cui «parole sono come fuoco nascosto nella pietra», e giungere a Roland Barthes che riteneva gli «Esercizi Spirituali» di Sant'Ignazio di Loyola un eccezionale palinsesto dell'anima, per cui «non occorre essere né cattolici né cristiani né credenti né umanisti per essere interessati a quest'opera». A questo punto ci si può chiedere quale sia la calamità che attrae persone distanti dalla pratica religiosa e persino individui apatici rispetto a temi religiosi, pronti però, sovente, a pendere dalle labbra di un esotico guru misticheggiante?

'Ascesi' in greco significa «esercizio» un qualcosa che rende naturali le esperienze e le figure somatiche più ardue, capaci di tentare la sfida con la legge di gravità, come accade nella danza classica, nell'acrobazia, nella ginnastica, nell'atletica, nell'acrobazia. La mistica è, quindi, mistero e diafanità, trascendenza e fisicità, miracolo e realismo. E la via dell'amore,

dello stesso eros, della bellezza, del «Tu e io liberi da noi stessi, uniti nell'estasi, pieni di gioia e senza vane parole» - citazione da Rumi, XIII sec., il maestro dei dervisci danzanti e dei sufi - si associa a un'altra dominante, conseguente alla logica d'amore, quella della corporeità trasfigurata. È, questo, un fil rouge della tradizione mistica che tocca ogni latitudine. In Occidente, ad esempio, il grande e spesso indecifrabile Meister Eckhart, contemporaneo di Dante, ammoniva che «bisogna pregare con tanto fervore da tener avvinte le membra e le facoltà umane, orecchi, occhi, bocca, cuore e ogni senso, e non cessare finché non si sente di essere uno con Colui che preghiamo». Un santo vescovo ortodosso russo del '700, Tikhon di Zadonsk, era ancor più didascalico: «Dammi, o Signore, cuore per amarli, occhi per vederti, orecchi per udire la tua voce, labbra per parlare di te, gusto per assaporarti, olfatto per sentire il tuo profumo, mani per toccarti, piedi per seguirti!». E un filosofo intriso di mistica come Rosmini elencava minuziosamente tutti i verbi dell'intimità con Dio: «conversare, parlare, soddisfare, ricordarsi, volere, intendere, conoscere, innamorarsi, pensare, operare, sperare, piacere, patire, ecc...» Dopo queste premesse - e potrebbero tornare utili altri numerosi riferi-



menti - è possibile accedere al pensiero-progetto-installazione di Domenico Olivero che, con STADIME - Stanza DI MEDITAZIONE - propone un «luogo altro» incentrato su un percorso fatto di segni, di suoni, di invito alla concentrazione, sostenuto da quel bisogno di spiritualità - che può volgere in astrazione - verso cui è attratta la natura umana, pur agnostica. Occorre fisicamente entrare nella prima stanza - concetto di accoglienza - in cui due grandi piante verdi di foglie sono adobbate con pendagli e foglietti, legati da fili colorati e perline, che recano scritte suggerite da parole di religioni, culture, tradizioni diverse, uno sguardo sul mondo ispirato dalla spiritualità. Questa stanza, piena di luce, accoglie a parete sette pannelli su cui Olivero ha concentrato una somma semplificata delle religioni del mondo, dalle più antiche ad altre più recenti, attraverso segni, simboli, disegni che

possiedono più livelli di interpretazione, mentali, emotivi, energetici. Rimandi, luoghi, climi, tradizioni del mondo, in dialogo; attingendo dall'inconscio collettivo, dall'archetipo, dalla memoria dell'umanità i simboli possiedono una diretta profondità intuitiva, e comunicano o suggeriscono domande possibili. I simboli sono come ponti che non spiegano il mistero ma lo rendono percepibile e presente per dare senso all'esistenza, sono possibili connessioni tra il visibile e l'invisibile. Tracce su cui sostare con l'occhio che trasferisce alla mente messaggi che possono condurre a interrogativi, curiosità, interpretazioni, un gioco di rimandi e citazioni che incoraggiano una possibile ricerca personale così come l'auto-trasformazione.

Nella seconda stanza, che a contrasto della prima è semibuia, avviene la sosta, un'immersione, un invito alla meditazione sottolineata da un suono

persistente - musica di Francesco Cesario, dal titolo 'Onde' - che avvolge la persona ospite la quale, per meglio entrare in sintonia con l'ambiente che lo accoglie, è invitato a porsi al centro, seduto su cuscini posati su un tappeto che, non a caso, è una coperta termica. A parete quattro pannelli di carta dorata, mentre, a terra, sono posati cinque specchi tondi, evocazione dei cinque continenti, dei cinque sensi e anche numero allegorico indicato per rappresentare l'equilibrio tra il cielo e la terra: un gioco di rimandi e interferenze, di riflessi e di sosta, un luogo di sospensione, di un eventuale invito alla concentrazione, di attesa, di memoria? C'è una tradizione orientale che suggerisce che noi nasciamo perché apparentemente abbiamo perduto un filo d'oro; e questo filo lo andiamo cercando nelle cose, nelle persone, nella famiglia, negli incontri, nel denaro, nel successo, anche nella spiritualità, senza renderci conto che niente di tutto ciò è quello che stiamo davvero cercando: in realtà siamo noi quel filo d'oro inseguito, siamo il percorso e la meta. E allora la stanza che ci accoglie forse non è altro che un luogo in cui astrarsi, dove accantonare per un breve spazio di tempo la quotidianità e volgere il pensiero altrove: lasciarsi andare, per poi, forse, ritrovarsi. Domenico Olivero è un

artista italiano che da diversi decenni realizza opere artistiche declinate spesso in azioni sociali o culturali. Opera principalmente in ambito concettuale con opere che cercano il dialogo con il fruitore, sviluppando tematiche personali, sui temi dell'identità e della società.

I suoi lavori prendono forma attraverso diversi media che possono essere i disegni, quadri, sculture, fotografie, video, performance e installazioni realizzate sempre con uno spirito di ricerca e innovazione, applicandosi anche alle nuove tecnologie come la stampa 3D e il mondo virtuale.

La sua attività si amplia all'azione di operatore culturale con conferenze, lezioni e incontri d'arte, laboratori per adulti e bambini, visite guidate per mostre o spazi culturali, workshop e consulenze sul mercato dell'arte contemporanea.

L'evento inaugurale, a ingresso libero, sarà arricchito da un testo critico a cura di Alessandro Abrate e da un suggestivo intervento sonoro di Francesco Cesario.

La mostra sarà visitabile fino al 12 aprile 2026 il sabato e la domenica dalle 16.30 alle 19.00, con l'eccezione delle festività del 5 e 6 aprile. Oltre alle normali visite, è possibile prenotare sessioni specifiche per lo svolgimento di attività di meditazione scrivendo all'indirizzo e-mail cuneoarte@libero.it.

ALL'INTERNO DEL PROGETTO INTERREG ALCOTRA «SAVOIAEXPERIENCE»

Al via gli appuntamenti del 2026 con «Aperti per restauro»



Coinvolti dagli interventi conservativi il Castello di Racconigi, il Castello della Manta e alcuni beni dei partner francesi. Visite guidate diffuse con restauratori e curatori da marzo fino all'autunno

Con l'arrivo della bella stagione, ricominciano gli appuntamenti diffusi volti a far scoprire al pubblico il progetto Interreg ALCOTRA n. 20119 "SavoiaExperience. Un circuito turistico e culturale nel cuore dell'Europa".

Il primo ciclo di incontri che prenderà il via nel 2026 sarà "Aperti per restauro" e si pone in continuità con le aperture già tenute nel corso del 2025. L'iniziativa, finanziata dal programma INTERREG VI-A FRANCIA-ITALIA ALCOTRA 2021-2027, permette a chiunque lo desideri di visitare i cantieri di restauro e conservazione attivati in alcuni beni inseriti nel circuito del progetto.

Poter vedere da vicino lo svolgimento dei lavori, il tutto accompagnato dai curatori dei beni e dagli stessi restauratori, è un'opportunità unica per scoprire il patrimonio storico-artistico dei territori di riferimento. "SavoiaExperience. Un circuito turistico e culturale nel cuore dell'Europa", realizzato dal Dipartimento della Savoia in qualità di capofila del partenariato, dal FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, dalla Fondazione Hautecombe e dall'associazione Le Terre dei Savoia, promuove infatti una serie di attività di valorizzazione del patrimonio territoriale, al fine di creare una destinazione turistica unitaria transfrontaliera.

Il primo incontro di "Aperti per restauro" si terrà domenica 29 marzo al Castello Reale di Racconigi, ove sarà possibile visitare il "Grottino" di Carlo Alberto, una piccola grotta artificiale che funge da ingresso all'Appartamento di Carlo Alberto e che si affaccia sul parco, lungo il fronte nord del Castello. Nel

corso del pomeriggio si terranno due momenti di approfondimento, uno alle ore 15.30 e uno alle ore 16.15. Gli appuntamenti, focalizzati sull'illustrazione dei lavori, saranno introdotti da Laura Gallo, responsabile delle collezioni della residenza. Durante la visita si parlerà del contesto storico e artistico in cui venne ideato e sarà possibile assistere ai lavori, dialogando direttamente con le restauratrici della ditta Coopera Heritage Conservation che se ne stanno prendendo cura.

Al termine dell'incontro, inoltre, verrà proposto un laboratorio gratuito per bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni dedicato alla rilettura creativa di motivi e forme decorative tratti dagli spazi dei Bagni di Carlo Alberto.

"Aperti per restauro" proseguirà quindi con il seguente calendario:

Castello Reale di Racconigi: 19 aprile e 17 maggio;
Castello della Manta - Ambienti cinquecenteschi:
venerdì 17 aprile, ore 11.00, 11.30, 15 e

15.30;
venerdì 15 maggio, ore 11.00, 11.30, 15 e 15.30;
venerdì 23 ottobre, ore 11.00, 11.30, 15 e 15.30;
venerdì 20 novembre, ore 11.00 11.30, 15 e 15.30;
Castello della Manta - Frutteto di antiche varietà:
sabato 6 giugno, ore 11.00, 12.00, 15.00 e 16.00;
sabato 12 settembre, ore 11.00, 12.00, 15.00 e 16.00.

Gli appuntamenti sul versante francese saranno nei mesi di giugno e settembre.

Ricordiamo che per l'appuntamento del 29 marzo è prevista la prenotazione obbligatoria al link <https://museiitaliani.it/> e sull'apposita app di Musei Italiani. Questo appuntamento è realizzato con le Residenze reali sabaudes - Direzione regionale Musei nazionali - Piemonte.

Inizia un cartellone di cultura e bellezza.

IL SINDACO ROBALDO PROMUOVE IL POLITECNICO DI MONDOVI' A CUNEO, IMPERIA E SAVONA

Mondovì? «Una sede universitaria qualificata e a misura di studente»

Una lettera indirizzata a tutti i dirigenti delle scuole secondarie di secondo grado delle province di Cuneo, Imperia e Savona per promuovere l'Open Day del prossimo 29 maggio e per incentivare le iscrizioni alla sede di Mondovì del Politecnico di Torino. Questo, in breve, lo spirito della missiva che il sindaco Luca Robaldo ha inviato negli scorsi giorni a una cinquantina di istituti scolastici liguri e piemontesi, sottolineando quanto i locali monregalesi di via Cottolengo rappresentino "a misura di studente", più attento alle esigenze

dei singoli, ma egualmente di livello considerata la presenza degli stessi docenti che operano a Torino.

«Il distacco di Mondovì del Politecnico è una sede a misura di studente, in cui operano i medesimi professori della sede di Torino e che qui accompagnano i ragazzi verso la laurea, ma anche della laurea professionalizzante, un

nuovo percorso che è partito proprio nell'anno accademico in corso». Pertanto, in accordo con il Magnifico Rettore, professor Stefano Corgnati, e il Referente del Rettore per i rapporti con la sede di Mondovì, professor Paolo Fino, a cui va il mio ringraziamento, ho voluto scrivere personalmente a diversi dirigenti scolastici liguri e piemontesi per valorizzare



la nostra offerta accademica, sulla scia di quanto disse nel 2020 il com-

pianto Amilcare Merlo in occasione del conferimento della laurea ad

honorem in Ingegneria meccanica proprio presso la sede monregalese:

"istituzioni, scuola, ricerca e industria devono viaggiare fianco a fianco". Un dovere istituzionale, quindi, promuovere fin da ora l'Open Day del prossimo 29 maggio affinché Mondovì renda sempre più credibile la storica dicitura di "Città degli Studi", è stato il commento del sindaco di Mondovì, Luca Robaldo.

Attualmente sono una settantina gli studenti al primo anno dell'Università e una decina quelli che hanno intrapreso le lauree specializzanti.

In foto l'aula Magna del Poli di Mondovì

R.C.

INIZIATIVA RIVOLTA AI RAGAZZI IN ETÀ SCOLARE

ACI Cuneo e Terres Monviso Outdoor Festival insieme per la sicurezza stradale

L'Automobile Club Cuneo ha partecipato a Terres Monviso Outdoor Festival di Saluzzo, portando il proprio contributo all'interno di un evento che celebra il territorio, la natura e le attività all'aria aperta. Venerdì 13 marzo, in occasione di "Didattiland", la giornata di formazione e informazione per le scuole, uno degli appuntamenti clou della quinta edizione del Festival, lo stand dell'ACI Cuneo ha proposto ai ragazzi delle scuole superiori presenti una se-

rie di attività dedicate alla sensibilizzazione sui temi della sicurezza stradale e della guida consapevole. In particolare, gli studenti hanno potuto prendere parte a percorsi educativi e prove pratiche dedicate agli effetti dell'alcol e delle sostanze stupefacenti alla guida.

"Attraverso momenti di confronto e attività pratiche - spiega il direttore di ACI Cuneo, Giuseppe De Masi - gli studenti hanno potuto approfondire temi fondamentali come i rischi legati all'uso di so-



stanze stupefacenti e allo stato di ebbrezza, comprendendo quanto le proprie scelte possano influire

sulla sicurezza propria e degli altri. Un'esperienza importante per stimolare riflessione, responsabilità

e cultura della prevenzione, perché la sicurezza stradale nasce prima di tutto dalla consapevolezza".

Con il percorso ebbrezza e il percorso droga, i giovani hanno potuto sperimentare in prima persona - in modo coinvolgente ma allo stesso tempo formativo, anche giocando e divertendosi - come l'altezza del sistema nervoso centrale possa comportare tempi di reazione rallentati, percezioni distorte e una ridotta capacità di controllo del veicolo. Du-

rante l'iniziativa sono stati inoltre distribuiti materiali informativi dedicati all'educazione stradale, coinvolgendo anche il pubblico delle scuole dell'infanzia e primaria. L'Automobile Club Cuneo promuove da sempre percorsi di educazione stradale coinvolgendo le scuole del territorio, rivolti in particolare ai giovani e ai neopatentati. "L'ACI Cuneo - conclude De Masi - continua così il proprio impegno nella formazione delle nuove generazioni, convinta che infor-

mazione ed educazione siano strumenti fondamentali per costruire una mobilità più sicura e responsabile".

La presenza dell'Automobile Club Cuneo all'Outdoor Festival è proseguita anche nella mattinata di sabato 14 marzo: il presidente Franco Revelli ha portato il proprio contributo parlando dell'evoluzione della mobilità all'interno del convegno "Emotion. Ultimo miglio, mobilità individuale e sostenibilità. Il futuro nelle aree interne".

SCADENZA IL 25 MARZO

Avviso pubblico per un componente del Consiglio direttivo della Società per gli Studi Storici Archeologici ed Artistici della Provincia di Cuneo

La Provincia di Cuneo ha pubblicato un avviso pubblico per raccogliere candidature finalizzate alla nomina di un componente del Consiglio direttivo della Società per gli Studi Storici Archeologici ed Artistici della Provincia di Cuneo ODV per il restante periodo del mandato 2025-2028. L'avviso si rende necessario per la sostit-

uzione di un componente dell'organo direttivo dell'associazione, impegnata nello studio e nella valorizzazione del patrimonio storico, archeologico e artistico del territorio provinciale.

Le candidature saranno valutate secondo i criteri stabiliti dagli indirizzi approvati dal Consiglio provinciale con

deliberazione n. 64/2018, che disciplinano la nomina dei rappresentanti dell'Ente presso organismi terzi. Nella selezione si terrà conto delle esperienze formative, professionali e personali dei candidati, con particolare attenzione al settore di attività dell'associazione e nel rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vi-

gente.

L'incarico, che sarà svolto a titolo gratuito, avrà durata fino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo, prevista nel 2028.

Le candidature dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 25 marzo 2026, tramite consegna all'Ufficio protocollo della Provincia di Cuneo (corso Niz-

za 21) oppure tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it.

L'avviso completo e la modulistica sono disponibili sull'Albo pretorio online e sul sito della provincia di Cuneo, a questo indirizzo: <https://www.provincia.cuneo.it/presidenza/nomine-rappresentanti>.

SEDUTA DEL 12 MARZO

Consiglio provinciale: provvedimenti amministrativi e statutari

Nella mattinata di giovedì 12 marzo, il Consiglio della Provincia di Cuneo si è riunito presso la sala Galimberti del palazzo provinciale, con la possibilità di partecipazione anche in modalità da remoto, per l'esame e la discussione di 4 punti inseriti all'ordine del giorno.

In apertura di seduta i consiglieri hanno approvato i verbali della riunione precedente e preso atto della sentenza n. 110/2026 del TAR Piemonte, procedendo al riconoscimento del relativo debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a, del Testo unico degli enti locali. L'assemblea ha inoltre approvato alcune modifiche al regolamento dell'Imposta provinciale di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (I.P.T.), aggiornando la disciplina relativa al



tributo provinciale applicato agli atti di registrazione dei veicoli.

L'ultimo punto all'ordine del giorno riguardava le modifiche allo statuto della MIAC S.c.p.A.. In particolare, la società assumerà la nuova denominazione Nexo Agrifood Hub Società consortile per azioni, con un ampliamento e aggiornamento delle finalità societarie. L'attività della società consortile sarà indirizzata verso l'organizzazione, il supporto, lo sviluppo e la condivisio-

ne dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica, anche applicata, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico e territoriale e promuovere l'innovazione. Le attività saranno rivolte in particolare ai settori delle produzioni agroalimentari, dell'energia da fonti rinnovabili, della sostenibilità, dell'innovazione digitale e della formazione.

Tutti i provvedimenti in discussione sono stati approvati all'unanimità.

IN PROVINCIA DI CUNEO PROMOSSO DA CRC INNOVA CON FONDAZIONE CRC

Tre scuole cuneesi sul podio di Conoscere la borsa 2025-2026

Il team KIA dell'I.T.C. Bonelli di Cuneo (composto da Karola Hoxhaj, Aya Taousi, Inas Tazouda, seguite dalla professoressa Licia Vico) ha vinto l'edizione 2025-26 di Conoscere la borsa, il progetto europeo di educazione economica e finanziaria promosso in provincia di Cuneo da CRC Innova e sostenuto dalla Fondazione CRC. Al fianco del team KIA si sono classificati al secondo e terzo posto nazionale il team "INVESTITORI PIEMONTESE" dell'I.I.S. VALLAURI di Fossano (composto da Gabriele Gandino, Youssef Ait Ali, Federico Camia e Alessandro Chiaramello, seguiti dai docenti Simona Panero e Graziella Mancuso) e "BOMBOCLAT SRL" dell'ITIS Del Pozzo di Cuneo (composto da Eric Balau, Mattia Popoviciu, Hamza Shama e Alessia Armaudo, seguiti dai docenti Simona Robbione, Tiziana Mureddu, e Simone Racca).

Altri due team chiudono la top ten nazionale: "LEGIRLS" del Liceo Giolitti Gandino di Bra (composto da Michela Fogliatto e Ginevra Allocco, seguiti dai docenti Simona Panero e Graziella Mancuso) si sono classificate al 9° posto e "M.A.G.A." dell'I.T.C. Bonelli di Cuneo (composto da Stefano Leonardi e Luis Totraj, seguite dagli insegnanti Licia Vico, Giancarlo Oggero, Antonella Isoardi, Paola Castellino, Chiara Tagliano) al 10° posto.

Piazzamento di valore anche nella classifica nazionale SOSTENIBILITÀ, dove il team the wolves of einaudi dell'IIS EINAUDI di Alba (composto da Paolo Manissero, Alexandru Rusu e Matteo Bongiovanni, seguiti dal docente Pietro Randazzo) si è classificato al 9° posto. I team meglio classificati dei 17 istituti cuneesi sono stati premiati giovedì 12

marzo, in occasione del Meeting locale di Conoscere la Borsa che si è svolto a Cuneo. Il team KIA, vincitore dell'edizione nazionale, parteciperà alla Cerimonia conclusiva nazionale che si terrà a Ravenna dal 24 al 26 marzo 2026 e prenderà parte anche alla Cerimonia internazionale prevista a Bruxelles nel mese di marzo. L'evento è promosso dal European Savings Banks and Retail Banking Group (ESBG).

Per l'edizione 2025-26, la provincia di Cuneo ha visto l'adesione di 17 istituti di secondo grado (istituto d'Istruzione Superiore Einaudi di Alba, liceo L. Da Vinci di Alba, istituto d'Istruzione superiore Guala di Bra, istituto d'Istruzione superiore Velso Mucci di Bra, liceo Giolitti Gandino di Bra, istituto tecnico Industriale Delpozzo di Cuneo, liceo De Amicis di Cuneo, liceo Peano Pellico di Cuneo, istituto d'Istruzione superiore Grandis di Cuneo, istituto tecnico commerciale Bonelli di Cuneo, istituto d'Istruzione superiore Vallauri di Fossano, Istituto d'Istruzione Superiore Cigna Baruffi Garelli di Mondovì, Liceo Vasco Beccaria Govone di Mondovì, istituto d'Istruzione superiore Denina di Saluzzo, liceo G. B. Bodoni di Saluzzo, istituto d'Istruzione superiore Arimondi Eula di Savigliano, istituto tecnico industriale Ri-



voira di Verzuolo) con la partecipazione di oltre 960 studenti suddivisi in 312 team, che si sono misurati con le tante squadre partecipanti da tutta Europa. 16 settimane di progetto, durante le quali le squadre sono state impegnate a testare, attraverso una simulazione online, le proprie conoscenze dei mercati finanziari e a sperimentare strategie di investimento.

«Il progetto Conoscere la Borsa conferma il proprio valore formativo e la capacità di coinvolgere le giovani generazioni, offrendo spunti di grande interesse per discutere di economia e attualità. Il risultato di questa edizione è davvero significativo: al di là dei posizionamenti di prestigio, ancora una volta gli alunni delle scuole della nostra provincia, grazie agli insegnanti che li hanno af-

fiancati, hanno saputo sfruttare questa preziosa occasione di approfondimento e crescere anche nella capacità di lavorare in team, mettendo a disposizione dei compagni di squadra i talenti di cui ognuno è dotato» commenta Mauro Gola, presidente della Fondazione CRC.

«Conoscere la borsa, giunta alla 21° edizione, offre agli alunni della nostra provincia l'opportunità di confrontandosi con coetanei di tutta Italia e di lavorare, attraverso una piattaforma dedicata, su tematiche oggi sempre più strategiche. La partecipazione così ampia - quest'anno quasi 1000 studenti del nostro territorio - e i risultati particolarmente significativi ottenuti confermano il valore di questo progetto, che CRC Innova sostiene con l'obiettivo di promuovere la crescita della nostra comunità, in particolare delle giovani generazioni» aggiunge Michelangelo Pellegrino, presidente di CRC Innova.

Il progetto prevede che a ogni squadra partecipante venga assegnato un capitale virtuale di 50000 euro, da investire in una scelta predefinita di 175 titoli quotati nelle principali borse europee: la simulazione è svolta su un portale web dedicato. Gli studenti, supportati da formazioni on line curate dall'Agenzia Taxi 1729, incontrano in classe operatori economici e finanziari in un percorso curato da FEDUF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio) e ricevono ogni settimana una stimolante rassegna stampa tematica.

Le informazioni complete su Conoscere la borsa anche alle pagine <https://crcinnova.it/i-progetti/conoscere-la-borsa/> e <https://www.acri.it/conoscere-la-borsa-acri/>

INCONTRO TRA STAKEHOLDER PER PRESENTARE LO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SITI

Zone Logistiche Semplificate: connessioni strategiche per la Granda

Si è tenuto giovedì 12 marzo, nella sala conferenze della Provincia di Cuneo, un incontro di presentazione dello studio di fattibilità per l'individuazione delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS) nel territorio provinciale. All'appuntamento ha partecipato il presidente Luca Robaldo insieme a rappresentanti delle istituzioni, del sistema economico e degli enti locali.

L'iniziativa è stata promossa dall'associazione TRA.I.L., che riunisce la Provincia di Cuneo,

la Camera di Commercio di Cuneo, la Fondazione CRC e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento tra i principali attori istituzionali ed economici del territorio sui temi della logistica e delle infrastrutture. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i primi risultati dello studio, che individua 38 Comuni della provincia potenzialmente candidabili a rientrare in una Zona Logistica Semplificata collegata al sistema portuale ligure. Le ZLS

sono strumenti pensati per favorire lo sviluppo economico e attrarre investimenti attraverso procedure amministrative semplificate e incentivi dedicati alle imprese. «L'istituzione della ZLS rappresenta una sfida ambiziosa ma necessaria - ha affermato il presidente della Camera di commercio, Luca Crossetto - non si tratta solo di una perimetrazione geografica, ma di un vero e proprio cambio di paradigma che permetterà alle nostre imprese di operare in un

contesto di semplificazione amministrativa senza precedenti. Creare un corridoio fluido tra la produzione cuneese e il mare significa abbattere i costi logistici e rendere il nostro territorio un polo d'attrazione per nuovi investimenti e per l'occupazione giovanile, consolidando quella vocazione di retroporto naturale che la storia e la geografia ci hanno assegnato».

«L'incontro dedicato al tema del retroporto e delle connessioni logistiche con la Ligu-

ria rappresenta uno dei primi appuntamenti promossi da TRA.I.L. e si inserisce nel percorso di costruzione di un coordinamento reale tra i soggetti del territorio nell'affrontare i temi strategici per il futuro della provincia - ha dichiarato il presidente della Provincia di Cuneo - Si tratta di un'iniziativa fortemente correlata al lavoro che, insieme alla Camera di Commercio di Cuneo, alla Fondazione CRC e agli stakeholder del territorio, stiamo portando avanti anche nell'ambito



della Strategia Cuneo 2030. In questo quadro, grande attenzione è rivolta proprio alle connessioni logistiche con la Liguria, che assumono un

valore centrale per le opportunità di sviluppo e di competitività per il sistema economico e produttivo della provincia».

INAUGURAZIONI E FINE LAVORI ALLA PRESENZA DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Nuovi interventi tra viabilità e riqualificazione urbana a Corneliano d'Alba e Montaldo Roero

Nelle scorse settimane il presidente della Provincia di Cuneo e il consigliere provinciale Simone Manzone hanno partecipato a diverse inaugurazioni nel territorio del Roero, in rappresentanza dell'ente provinciale.

A Corneliano d'Alba si è svolta, alla presenza di numerosi sindaci del Roero, l'inaugurazione della nuova Rotonda dei Mombelli, che oltre a migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico in uno dei principali punti di accesso al paese costituisce anche una prestigiosa vetrina del territorio: al centro dello spar-

titraffico sventa una riproduzione della Torre Decagona in corten, contornata dalle scritte "Corneliano d'Alba" e "Roero".

Nel corso della medesima giornata è stato anche celebrato, insieme al presidente regionale Alberto Cirio e al sindaco Alessandra Balbo, il restyling di

piazza Trinità, oggetto di lavori di riqualificazione urbana che ne hanno rimarcato la funzione di fulcro della vita sociale e culturale del borgo, dal momento che vi si affacciano il Centro culturale "Cascina del parroco" e la biblioteca "Oreste Scarzello".

Il presidente e il consigliere, accompa-

gnati dai sindaci di Sommariva Perno Stefano Rosso e Montaldo Roero Claudia Rosso e dal personale del settore viabilità di Alba - il dirigente Danilo Bruna, il caporeparto Marco Eandi, il responsabile dell'ufficio progettazione Erik Ferraro e il capocantoniere Roberto Pizza - hanno inoltre preso par-

te a Montaldo Roero alla riapertura del Ponte dei Saporì, lungo la strada provinciale 119, dopo i lavori di consolidamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura che hanno consentito di ripristinare la piena percorribilità del collegamento viario tra i comuni del Roero.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



MBA



CF&B



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



INTERVISTA ALLA SINDACA ROBERTA ROBBIONE

«Il mercato nel centro era previsto nel programma elettorale»

Alessandro Marini

Si è da poco concluso "Un Borgo di Cioccolato", si può parlare di una prima edizione Nazionale di successo?

"Sì, è stata davvero un'edizione di successo. Abbiamo lavorato molto con l'assessore alle manifestazioni, Fabio Armando, con il presidente dell'Associazione Fiera Fredda, Fabrizio Massa e specialmente con gli Amici del cioccolato e la loro presidente Giovanna Chionetti. Insieme alla Camera di Commercio e a Confartigianato abbiamo provato a lanciarsi in questa nuova sfida e possiamo dire, almeno ad oggi, che è stata vinta. D'altronde, ci sentiamo in obbligo di dare a questa città e al comparto del turismo in particolar modo, nuove prospettive".

Nel mese di marzo dovrebbe entrare in funzione il biodigestore, nonostante il ricorso al tar, poi bocciato. Cosa succederà?
"La posizione della nostra Amministrazione comuna-

le è stata chiara fin dall'inizio. Non è stato un no al biodigestore in quanto tale, ma alla reale sostenibilità del progetto sotto più profili. L'impianto doveva nascere per soddisfare tutte le esigenze della provincia, senza peraltro averne effettiva contezza, con i costi effettivamente sostenuti solamente dai comuni del bacino di ACSR e CEC. Ed è stato su questo punto che è nata la perplessità anche sulla sostenibilità economica dell'operazione. Avevo gli impianti sul proprio territorio provinciale vuol dire avere una maggiore responsabilità che sentiamo essere nostra a tutela di tutti i cittadini. Infatti, quando era stato definito l'iter, il Comune di Borgo aveva chiesto una serie di migliorie dell'impianto a tutela della salute dei nostri concittadini e dell'ambiente, oltre alla costituzione di un osservatorio con cui controllare la gestione".

Capitolato mercato nel centro storico. Molti lo trovano dispersivo, lei cosa ne



pensa?

"Il mercato nel centro storico era uno dei punti inseriti nel nostro programma elettorale che era stato stilato dopo aver ascoltato le opinioni dei cittadini. In quel momento vi era una grande richiesta di riportare il mercato nel centro. Pertanto sin da subito abbiamo lavorato in questa direzione. Tra le varie proposte, in sede di distretto del commercio, si è concordato di partire con la attuale collocazione avviando una sperimentazione di sei mesi. Proprio in questa fase è nostro desiderio ascoltare e valutare tutte le segnalazioni scritte che giungono dalla cittadinanza, dai commercianti ambulanti e in

sede fissa, dal momento che sappiamo che sarà necessario concordare i necessari aggiustamenti. L'invito è dunque quello di segnalare senza remore eventuali criticità o elementi positivi riscontrati".

Per quanto riguarda i molteplici cantieri stradali aperti in città, vuol dire

qualcosa?

La città è oggetto di molti lavori, tanti cantieri si stanno sviluppando e riguardano non solo le attività promosse dalla Amministrazione comunale, ma anche da chi si occupa di teleriscaldamento, gestione dell'acqua, della fibra ottica. Comprendiamo i disagi dei cittadini e delle cittadine, ma tutto è finalizzato alla crescita di Borgo San Dalmazzo. Tutti i cantieri aperti, infatti, puntano ad ammodernare la nostra città, così da renderla sempre più viva.

In ogni caso, il Comune di Borgo San Dalmazzo si conferma un paese vivo e capace di attrarre nuovi residenti. Qual è il vostro segreto?

"Borgo sta vivendo una situazione favorevole per una serie di aspetti. Oramai è acclarato che a livello provinciale veniamo a tutti gli effetti considerati per la prima volta la ottava sorella con cui davvero rapportarsi e delineare le prospettive future. Per questo, oltre al-

la mia squadra, desidero ringraziare il Presidente della Provincia che ha accolto la richiesta del nostro comune e di quello di Busca (che hanno una popolazione superiore ai 10mila abitanti) di entrare a far parte del tavolo. Il nostro Comune si trova al centro di tre vallate e perciò ci sentiamo anche moralmente responsabili di chi le abita e perciò stiamo lavorando in sinergia con tutte le realtà del territorio. La mia speranza è che il nostro venga conosciuto e riconosciuto come un territorio bello in cui vivere, lavorare e mettere su famiglia. Da qui partono le politiche sulla famiglia, sulla sostenibilità ambientale, la rigenerazione del territorio e il desiderio di dare sempre più motivi ai cittadini per essere soddisfatti delle attività organizzate nella città in cui risiedono. Il nostro mantra, d'altronde, è cercare di fare rete così da andare tutti nella stessa direzione.

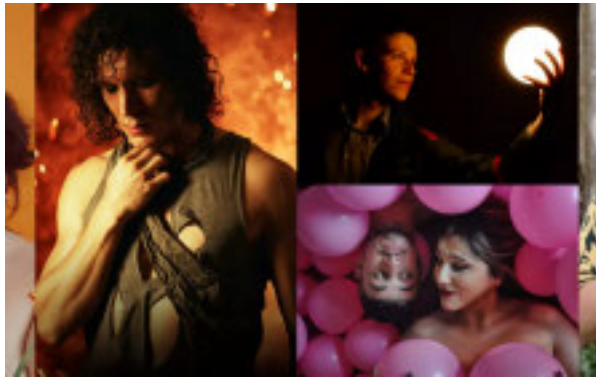
In foto la sindaca Roberta Robbione

SI PARTE IL 9 APRILE

Nasce la rassegna teatrale «Germogli di Scena»

C'è un momento, in primavera, in cui ciò che sembrava silenzioso ricomincia a parlare. È da questa immagine che nasce Germogli di Scena - Primavera di Teatro Contemporaneo, la nuova rassegna - organizzata e promossa da Teatro al Femminile e il Comune di Borgo San Dalmazzo - che ad aprile abiterà l'Auditorium Civico, trasformandolo in uno spazio di incontro, ricerca e comunità.

Cinque serate con inizio alle ore 21 e una masterclass compongono un percorso che intende valorizzare il teatro contemporaneo come luogo di incontro, riflessione e partecipazione, proponendo spettacoli capaci di parlare al presente attraverso linguaggi diversi: dalla commedia alla narrazione, dalla riscrittura dei classici alla stand-up comedy. Si partirà il 9 aprile con I dialoghi della Vagina, produzione



Teatro al Femminile, scritto e diretto da Virginia Rizzo: una commedia brillante e interattiva che smonta tabù e stereotipi legati all'universo femminile. Il 14 aprile andrà in scena Seniloquio, sempre firmato da Virginia Rizzo, spettacolo esilarante e dissacrante che restituisce dignità a un corpo troppo spesso ridotto a oggetto. Il 16 aprile ItinerDante - Sia-

mo Inferno, produzione Naufraghi InVersi, riporta la Divina Commedia alla sua radice popolare: la parola e l'azione scenica di Eugenio Di Fraia, armonizzate dalle musiche dal vivo di Angelo Marone, restituiscono a Dante la sua natura di racconto destinato a tutti. Il 22 aprile sarà il momento di 80 centesimi, produzione Il Milione, un intenso spettacolo di narrazione che rac-

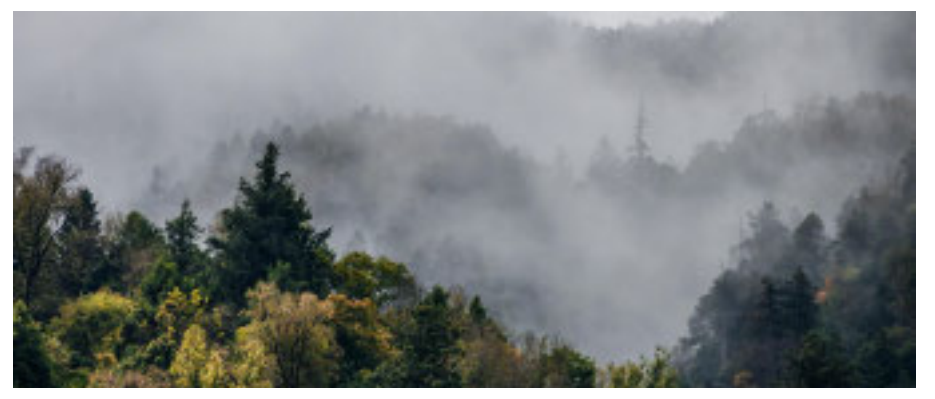
conta le vite ai margini partendo dall'esperienza personale dell'autore e interprete Pietro De Nova.

Chiuderà il 30 aprile Formolochiu di Serena Bongiovanni, monologo di stand-up comedy che trasforma l'inedeguatezza in materia comica e generazionale.

Accanto agli spettacoli, l'11 e 12 aprile, dalle ore 10 alle 18, sempre in Auditorium, si terrà la masterclass «Materia viva: dove nasce la scena», condotta da Virginia Rizzo, due giornate di lavoro sul testo contemporaneo, aperte sia ad attori e attrici, sia a chi desidera mettersi in gioco. Germogli di Scena non è soltanto una rassegna, ma una dichiarazione di intenti: fare dell'Auditorium borgarino un luogo in cui il teatro sia pratica condivisa. Uno spazio in cui ridere, interrogarsi, riconoscersi. Per informazioni: teatroalfemminile@gmail.com

L'INAUGURAZIONE SABATO ALLE 11 PRESSO LA BIBLIOTECA

Alle radici del Parco Fluviale con «Foreste senza tempo»



Sabato 21 marzo, ore 11, presso la Biblioteca «Anna Frank» di Borgo San Dalmazzo, si inaugura la mostra Foreste senza tempo | Alle radici del Parco Fluviale. L'esposizione propone fotografie suggestive e informazioni storiche, geologiche e naturalistiche sull'evoluzione dei complessi boschivi del territorio, raccontando la storia millenaria degli albe-

ri che proteggono le rive dei nostri corsi d'acqua. Si tratta di un'occasione unica per comprendere l'evoluzione del territorio cuneese attraverso 4 milioni di anni di storia, dalla foresta tropicale del Pliocene ai boschi temperati attuali, in un affascinante viaggio nel tempo. La mostra, promossa dal Parco Fluviale Gesso e Stura, sarà visitabile fino

al 18 aprile dal martedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle 19.00, il sabato dalle ore 9.30 alle 12.30. Il Parco mette a disposizione degli istituti scolastici visite guidate gratuite che possono essere prenotate telefonando al numero 0171 444 560. Per maggiori informazioni: www.parcofluvialegesso-stura.it - eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it.

INCONTRO AL MUSEO DELL'ABBZIA

Borgo San Dalmazzo - Cuneo, tra collaborazione e tensioni

Venerdì 20 marzo, alle 21, presso la sala "Beppe Rosso" del Museo dell'Abbazia, l'associazione culturale Pedo Dalmatia propone l'incontro dal titolo "Borgo San Dalmazzo - Cuneo, tra collaborazione e tensioni". L'appuntamento offrirà l'occasione per approfondire la storia delle due città, legate da un rapporto antico e complesso. Cuneo, nata come libero comune nel 1198, sviluppò nei secoli un forte legame con l'Abbazia di San Dalmazzo di Pedo-

na, da cui dipendeva e dalla quale riceveva protezione. Le vicende dei due centri si sono così intrecciate nel tempo, alternando fasi di collaborazione e momenti di tensione.

Il professor Giovanni Cerutti guiderà il pubblico in un percorso storico che permetterà di comprendere meglio le dinamiche che hanno caratterizzato questo rapporto. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

IL 21 MARZO

A Spazio Giò l'incontro «La gestione dello stress nella vita di tutti i giorni»

A Borgo San Dalmazzo farà tappa "Genitori in Gioco", un percorso gratuito dedicato ai genitori per riflettere e confrontarsi sulle principali sfide educative quotidiane. L'incontro si svolgerà sabato 21 marzo a Spazio Giò di Palazzo Bertello, dalle 10 alle 12. Il tema: "La gestione dello stress nella vita di tutti i giorni", un approfondimento dedicato al ruolo dei genitori nel supportare figli e figlie nella gestione

dell'ansia e dello stress scolastico e relazionale. L'appuntamento sarà condotto da Pietro Loro Pilone, psicologo della salute e dello sport, e Martina Fiore, psicologa della cooperativa Emanuele. Il progetto "Genitori in Gioco" è promosso da Confcooperative Piemonte Sud, in partnership con Fondazione CRC, Confartigianato Cuneo, ASL CN2 e CSSM nell'ambito Wellgranda - Reti di

Welfare, con il supporto della Fondazione CRC. Gli altri due incontri si svolgeranno a Boves e a Caraglio, rispettivamente il 7 marzo e l'11 aprile e si parlerà di "Apprendimento: un'esperienza universale e personale. Accompagnare i figli nello studio" e di "Educazione alla sessualità e all'affettività dei propri figli". Necessaria l'iscrizione a questo link.

LA SEDE A MADONNA DEI BOSCHI, ATTIGUA AL SANTUARIO, DELLA ASSOCIAZIONE CENTRALE NELLE GIORNATE DI «UN PONTE TRA UE E BALCANI»

Articolata iniziativa di «Apiceuropa»



Nella grande ed articolata iniziativa di «Apiceuropa» sui «Balcani», «Un ponte tra UE e Balcani» (con varie collaborazioni, a partire dalla «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo»), la sede bovesana della Associazione (locali attigui al Santuario di Madonna dei Boschi, Via Roncaia 85) è stata centrale.

Vi è stata allestita grande esposizione di «Primalpe», tratta da «Eurohumor», «Dalla Jugoslavia ai Balcani occidentali», in cui i disegnatori hanno focalizzato vari aspetti, ideali e meno ottimisti del rapporto con l'Europa, dello spirito comunitario, delle problematiche economiche (povertà ed ingiustizie sociali che restano) e politiche (la violenza sempre pronta ad affiorare).

L'inaugurazione è stata sabato 14, prima di presentazione del libro «Anime dolenti», di Nasiha Sejdic (autrice bosniaca classe 1961 residente a Cuneo dal 1994 a causa della guerra, raccolta di poesie edita da «Ponti di carta», bello un mondo in cui si trova spazio per la poesia, anche affrontando vicende tragiche...).

Poi, in giornata di pioggia nel bellissimo «Salone Settecentesco» del Santuario, esibizione del gruppo musicale «I Baklava», bravissimi ragazzi italiani appassionati di musica balcanica ed attivi da anni.

Rinfresco è stato arricchito da tipici piatti balcanici...

Poi si è parlato di diritto internazionale nella Regione, con Alberto Perduca, membro dell'ufficio del Pubblico Ministero del Tribunale Internazionale per l'ex Jugoslavia ed impegnato nelle indagini su Srebrenica (il massacro, con migliaia di islamici uccisi, donne e bambini, nel 1995, che una delle maggiori vergogne, continentali e dell'ONU, vista l'impotenza dei suoi «Caschi blu», degli ultimi decenni).

A Boves vi è stato anche, nella nuova «Sala Polivalente Banca di Boves», la sera di giovedì 12, la proiezione del film «Quo vadis, Aida?», di Jasmila Zbanic (opera del 2021 di regista cinquantenne bosniaca, su

Srebrenica). Sempre nella sede di «Apiceuropa», nel tardo pomeriggio di venerdì 13 marzo si è tenuto incontro con Luisa Chiodi, preparata, giovane, lucida, sorridente, direttrice scientifica dell'Osservatorio «Banca-

ni, Caucaso, Transeuropa», sul tema «La promessa dell'allargamento ai Balcani» (si son viste prospettive e problematiche, speranze e sfiducie, resistenze). Accenno è stato dedicato ad un prossimo «ingresso» del piccolo Monte-

negro, che riporterebbe a ventotto componenti la Comunità (ridottasi con l'uscita della Gran Bretagna)...

Di seguito, nella serata, nella «Sala Polifunzionale», «Ex Teatro Parrocchiale don Bernardi», vi è stata la

proiezione del film «Dio è donna e si chiama Petrunya», del 2019, di Teona Strugar Mitevska, ambientato nella macedone Stip. Gli ingressi erano tutti gratuiti, con ottima ed attenta partecipazione, preparata, in massima parte non bo-

vesana (in questo tipo di iniziative culturali capita quasi sempre), giovane. L'inaugurazione della manifestazione è stato il solo momento fuori Boves, nel pomeriggio di giovedì 12 marzo, a Cuneo, in Via Parco della Gioventù, «NuOvo

Cuneo», con Silvia Spadoni, traduttrice e interprete, cofondatrice del progetto divulgativo «Meridiana 13», relazione sul tema «Capire le proteste in Serbia e Bulgaria»...

ATOs

ADDIO A GIOVANNI GIORDANO

A fine febbraio, il 25, è scomparso Giovanni Giordano, «panettiere», classe 1952, appena. Per anni aveva portato avanti la panetteria di famiglia, che fu del padre Erio, in Via Roma. La attività, impegnativa, finì col suo andare in pensione. Tale scelta gli concesse di godersi alcuni anni di meritato riposo. Ci piaceva incontrarlo, nelle strade di Boves, a passeggio, con moglie e cane, sereno e sorridente, a commentarci qualcosa che avevamo scritto... La cerimonia funebre è stata nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, venerdì mattina 27, dopo la morte all'ospedale Carle, prima della tappa al «Tempio Crematorio di Magliano Alpi». Ha lasciato la moglie Claudia, i fratelli Eldo, con Mariella, Anna, con Sebastiano, Alberto, con Monica, i nipoti, i pronipoti, i cugini, i parenti tutti. Dopo la «Settimana» alle «Clarisse», la Messa di «Trigesima» sarà di nuovo in Parrocchiale, sabato 28 marzo alle 18.



ADDIO A ROSALDA LANCIOLI, BIDEA ED APPASSIONATA DI CARTE

Classe 1941, con vari problemi di salute da tempo, vista in primis, Rosalda Lancioli, vedova Pellegrino, ha salutato, il 1° marzo... Sin alla sua morte (ormai quasi quindici anni fa), legatissima era stata, con rapporto molto dialettico, al volitivo marito Bartolomeo, Meo, «D Merula» (dal nome della famiglia), o «Fascio» (per le nette posizioni politiche prese sempre nella vita). La vita non le aveva risparmiato un dolore terribile come la morte del delizioso figlio Riccardo, ancora giovane, sorridente e fragile. Come capita a Boves, il mestiere le aveva dato il soprannome, la «bidella». I problemi di vista, sin a che la salute generale aveva concesso, non le avevano impedito di andare abitualmente al cittadino «Circolo dei Pensionati» di Piazza Borelli, a giocare a carte, sua grande passione, presenza fissa nell'elenco dei vincitori dei tornei. Lascia le figlie Manuela, Ada, con Stefano, Laura, con Marco, gli adorati nipoti e pronipoti, le sorelle, i cognati. I funerali, partiti dalla Casa di Riposo, son stati in Parrocchiale, San Bartolomeo, nel pomeriggio di sabato 3 marzo, prima di tappa al «Tempo crematorio» di Magliano. Riposa, con il suo Meo, nel cimitero bovesano. La Messa di Settimana sarà in Chiesa Vecchia, Santissima Trinità, alle 18 di domenica 29 marzo.



IN BREVE

Attenti alle truffe, e non solo...

Son tempi complicati, in cui non bisogna aver paura, ma stare attenti... Alle truffe soprattutto... A volte anziani vanno in depressione per essere stati truffati, vedendola come conferma al loro invecchiare, perdere smalto... In realtà si può essere raggiunti a qualsiasi età, indipendentemente dall'intelligenza... Fondamentali sono creatività e l'abilità dei truffatori, sempre più bravi... Si pensi alla notizia di truffa alla scuola materna di Rivoira di Boves...

Negli stessi giorni, periodo sfortunato, la tranquilla frazione è finita sulle cronache, sollevando tanta attenzione (son tutti argomenti che «colpiscono»), anche per aggressione di cane a bambino...

Cena sociale e Concorso del Circolo ACLI di Mellana

Mentre già pensa ai prossimi festeggiamenti locali del luglio 2026, il Circolo ACLI di Mellana di Boves si è concesso serata di convivio, per ringraziare quanti hanno collaborato alle iniziative 2025. L'appuntamento è stato per il tardo pomeriggio di sabato 21 febbraio, con Partecipazione alla Messa in Santuario, prima di spostarsi per la cena al ristorante «Fontana Nata» di Chiusa Pesio. Erano presenti giovani, giovanissimi e giovanili, in atmosfera allegra ed amichevole ...



«Parole ed immagini» di Mellana di Boves, edizione 2026, XXXV

«Il «Concorso Parole ed Immagini» di Mellana di Boves, XXIV edizione, ha fissato la sua premiazione alle soglie dell'estate, in frazione, nel pomeriggio di sabato 20 giugno, alle 16, nell'anfiteatro dietro il Salone (nel locale coperto in caso di maltempo) con esposizione quel giorno, quello successivo e la domenica seguente (28, sempre orari 10-12 e 15-19).

Il bando completo è sul sito <http://festeggiamentimellana.blogspot.it/>.

I termini per l'invio degli scritti son stati fissati a martedì 7 aprile, per fotografie e abbinamenti parole ed immagini restano aperti sin a lunedì 4 maggio.

Accanto alle solite sezioni di poesia e prosa, per ragazzi ed adulti, alla «satira» e agli «abbinamenti parole ed immagini», tutto «a tema libero», in ogni lingua, lingua naturale e dialetto (sempre con traduzione in italiano fronte), le sezioni fotografiche (opere come sempre tra i venti ed i trenta centimetri di lato lungo, eventualmente con passepartout) cambiano come ogni anno, stavolta sono ancora molto vari: «Street photography», «Fotografie dalla strada», «Anima e corpo», «Storytelling», «Una storia in quattro fotografie», «Arte dimenticata», «Tema libero» ...

Per informazioni sui bandi telefonare al 340.3761714, o scrivere alla e-mail adriano.toselli@libero.it o a Adriano Toselli, Via Bisalta 188 Spinetta di Cuneo (quest'ultimo recapito dove anche spedire le opere).

CON SPETTACOLO TEATRALE DE «GLI EPISODI» TERMINA IL RICORDO DI DONATO DUTTO, ESTROSO INTELLETTUALE BOVESANO, SCOMPARSO DA MEZZO SECOLO

In scena «Una strana agenzia»

Preciso e puntuale nuovo comunicato arriva dal Comune di Boves.

«Tratto dall'opera "Una strana Agenzia, essere o non essere" di "Donà di San Mauro", "Donà dle brigne", "delle susine", Donato Dutto, è proposto uno spettacolo teatrale basato sull'omonimo libricino nell'ambito delle iniziative in ricordo del celebre autore di "Boves Kaputt!", a cinquanta anni dalla morte. Partecipato pomeriggio vi è stato, al Borelli, nel pomeriggio del 21 giugno scorso.

Per il prezioso lavoro di adattamento e la regia un sentito grazie deve andare a Elide Giordanengo e alla compagnia "Gli Episodi". L'inizio dello spettacolo è alle 21 di sabato 21 marzo (ingresso libero), appuntamento nella "Sala Polivalente Banca di Boves" già "Teatro Don Bernardi", Piazza dell'Ol-

mo».

«Donato Dutto era scrittore, drammaturgo, poeta, saggista, editore ed Amministratore pubblico. Soleva firmare i suoi libri come "Donà di San Mauro", ma vantava di farsi chiamare "Donà Di Brigne" (frutto da sempre oggetto di furti innocenti, nel mondo contadino, ndr), non senza ironico compiacimento.

Nacque San Mauro nel 1899 frequentò le scuole elementari a Boves e entrò nel seminario vescovile di Cuneo e nel 1917 fu reclutato come bersagliere nel V reggimento con deposito a San Remo, nominato sottotenente venne assegnato al 157° reggimento e inviato al fronte dove combatté in prima linea. Nel 1919 ottenne la licenza liceale fino al 1922 quando si laureò in Scienze Economiche e Commerciali a Torino. Presa la



laurea si recò in Argentina presso una sorella sposata e vi rimase fino al 1926, insegnando ai ragazzi in scuole private alcune delle quali da lui aperte e dirette. Tornato in Italia iniziò un'attività che lo in-

teressò per tutta la vita: la compravendita di beni immobili. Contemporaneamente gli venne l'idea di scrivere: la sua prima opera fu il dramma "Beatrice di Tenda". Alla prima opera ne seguirono altre,

tra cui si deve ricordare "Una Strana Agenzia". Alla fine del 1937 aprì una scuola privata per preparare i giovani al conseguimento del diploma di scuola media inferiore. Nel 1939 venne richiamato alle armi con il grado di capitano e tornò a Boves per il Natale del 1943 (dopo essere miracolosamente scampato all'affondamento del "Sinfra", la barca che lo riportava in Continente da Creta, dove era stato catturato dai tedeschi, ndr). Visse intensamente i diciotto mesi di occupazione tedesca (accettando il ruolo non di "Podestà", "Sindaco", ma di "Commissario Prefettizio", di fatto collaborando con l'Amministrazione della Repubblica Sociale Italiana, rischiando la vita, la fucilazione, varie volte, ndr). Le vicende di questo periodo sono riportate nel volume "Boves Kaputt", libro da tutti rico-

nosciuto come la più sincera descrizione degli avvenimenti degli anni della Resistenza. (Di grande interesse, in terzine dantesche, son anche i suoi "Sonetti alla diavola", pieni di ironia, scritti, "alla Sartre", fumando copiosamente, al tavolino del Bar Roma, tra una trattativa immobiliare e l'altra, ndr). Dopo la guerra fondò con altri bovesani il Circolo ricreativo "La Famija Bovesana" (di cui divenne primo Presidente, ndr). Fu anche eletto in Consiglio comunale (minoranza, lista liberale, ndr). Morì improvvisamente (ancora attivissimo, ndr), il 21 giugno 1975».

«Una strana Agenzia, essere o non essere» non è certo l'opera più famosa di Donato Dutto, ma utile per capire meglio questo originale, controcorrente, intellettuale bovesano.

«L'epoca della sua stesura doveva coincidere con i primi tentativi di usare il poligrafo, la cosiddetta «macchina della verità». Proprio attorno a questa macchina si svolge la narrazione, che vede coinvolti i vari personaggi che si alternano sulla scena. Ne nascono una serie di situazioni divertenti che ci aiutano a capire come le verità siano spesso soggettive.

Come diceva lo stesso Donà: «Illusorio il preteso nostro 'Libero Arbitrio'. Chi siamo noi? Marionette... illuse non solo di poter 'fare', ma anche di poter 'volere'...»

In scena saranno Vanessa Crudo, Mara Ghibaud, Massimo Gagliardi, Davide Gastaldi, Germano Giordanengo, Manuel Spada, Morena Toselli, alle luci Erio Giordanengo, alle musiche Cecilia Baudino, alle proiezioni Silvia Satta, aiuto regia Mauro Toro».

CHIUSURA DELL'UFFICIO POSTALE DI BOVES

Foglio sulla porta annuncia la chiusura dell'Ufficio Postale di Boves per un mese, dal 17 marzo al 20 aprile, con la vaga indicazione di motivi di «organizzazione interna», sottolineando che resta aperto quello della frazione Fontanelle (Via Santuario 142)... Poi vi son quelli di Cuneo e Borgo San Dalmazzo... Anche la vicina Peveragno ha ufficio postale chiuso, per lavori, per ben semestre, salvo complicazioni... A Beinette e Chiusa Pesio hanno anche chiuso, definitivamente, banche... L'impressione è che in questo Paese che invecchia, e vive sempre più «on line», chiudano davvero proprio tutti...



I PRIMI «FIORI DI SPERANZA», NUOVO LABORATORIO



Soddisfatto comunicato arriva on line dal Comune di Boves, nei giorni scorsi.

«Ecco i nostri primi "fiori di Speranza per la Pace e... della libertà". Arrivederci al prossimo laboratorio, giovedì 19 marzo, alle 15, nella Biblioteca Civica del Ricetto».



del Piemonte e della Liguria
il Giornale ^{web}

**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



VENERDÌ SERA 20 FEBBRAIO LA ASSOCIAZIONE CULTURALE PEVERAGNESE IN ASSEMBLEA, DOPO BILANCIO, HA PARLATO DEL PROGRAMMA 2026

I progetti della «Compagnia del Birùn»

Adriano Toselli

Nell'Assemblea annuale della peveragnese «Compagnia del Birùn», la confermata presidente Simona Grosso, dopo il ricco «resoconto 2025 delle attività svolte», è partita a parlare di quanto previsto quest'anno.

«Per il 2026 il Direttivo ha preparato il progetto associativo "Incontro", che darà anche il titolo alla "Rassegna Assaggi 2026".

In continuità con il progetto 2025 volto a far riflettere sul contrasto che si crea nel mettere cose differenti a confronto senza però farlo scadere in un conflitto, il progetto "Incontro" preparato per il 2026 si ripropone di creare momenti di incontro che possano favorire la conoscenza e l'approfondimento di alcuni aspetti delicati della vita e della società contemporanea.

Grazie al contesto associativo e allo spazio teatrale dove il dialogo tra gli attori e il pubblico può far riflettere, interrogare le coscienze, provocare emozioni e reazioni, ma non ha mai forma di giudizio o di sentenza il progetto e la "Rassegna Incontro" affronteranno, con tutta la delicatezza e il rispetto che meritano, temi ambientali e del vivere civile, temi difficili e dolorosi come la salute mentale e il mondo invisibile dei senza-

tetto e temi controversi come il maschilismo e la guerra. L'intenzione è quella di aumentare la consapevolezza e la sensibilità su temi sovente taciuti nonostante la loro importanza, perché l'inclusione e la tolleranza crescono e si rafforzano solo attraverso la conoscenza. Grazie alle associazioni qualificate e agli artisti preparati che collaboreranno con la nostra associazione per sviluppare il progetto "Incontro" siamo certi che si svolgerà con il garbo e la leggerezza necessari per offrire interessanti spunti di riflessione al di là di ogni ipocrisia.

Il calendario della "Rassegna" partirà con la nuova "Viasolada" del 25 aprile, ventesima edizione della tradizionale escursione non competitiva sulle "viasole", i sentieri sterrati, del territorio peveragnese alla scoperta/riscoperta dei suoi tesori paesaggistici, storici e natu-



ralistici in collaborazione con il CAI, Club Alpino, sezione di Peveragno e il FAI, Fondo Ambiente, delegazione di Cuneo.

Il 9 maggio sarà proposta la dodicesima edizione di "È ora di piantarla!", pomeriggio di riqualificazione urbana di Via Monsignor Beltritti e cura degli iris che la sostegnano.

Il 29 maggio vi sarà il "Saggio spettacolo" dei bambini e dei ragazzi del laboratorio teatrale organizzato dalla Compagnia del Birùn, a cura della regista Silvana Scotto.

Il 19 giugno toccherà allo spettacolo teatrale "Il mondo di fuori" della Compagnia "Gli Episodi" di Boves ispirato al libro "Grande meraviglia" di Viola Ardone. Ambientato in un manicomio lo spettacolo affronta il delicato tema della salute mentale, attraverso le parole e l'esperienza del-

la giovane protagonista internata prima della sua nascita, con la madre.

Il 20 giugno porteremo in scena lo spettacolo teatrale "(Non) Sono solo canzonette", di Barbara Audisio, con l'attrice Valentina Veratrini e Michele Ruggiero alla chitarra: un ironico e divertente viaggio nelle canzoni più popolari della musica leggera italiana alla scoperta di impensati e molto ben nascosti pregiudizi di genere.

Il 21 giugno tornerà la "Merenda sinoirà" sulla collina di San Giorgio "Ogni San Giorgio ha il suo drago", seguita dal concerto del "Coro senza dimora" di Torino coordinato da Orlando Manfredi e Tommaso Cerasuolo. Il coro è un coro sociale ispirato ai valori dell'accoglienza, dell'incontro e della cura di sé con particolare attenzione alla sfera di chi è senza fissa dimora;

Il 24 e 26 dicembre vi sarà il debutto del nuovo spettacolo natalizio preparato per la manifestazione "Natale

in Contrada 2026" organizzata dalla Proloco e dal Comune di Peveragno.

Da gennaio fino a fine aprile, con ripresa in autunno, sono attivi due corsi di Yoga.

Nel Centro Culturale Ambrosino è iniziato ad ottobre 2025 e terminerà a fine maggio 2026 il laboratorio teatrale per ragazzi/e dagli otto ai tredici anni e dal 12 gennaio è partito il laboratorio teatrale per adulti, en-

trambi a cura della regista Silvana Scotto per l'allestimento del nuovo spettacolo originale e autoprodotta dall'Associazione che debutterà nel giugno 2027. Vista l'apprezzata partecipazione si riproporrà in primavera il corso di disegno a cura dell'insegnante Laura Neirotti, volto a sviluppare la creatività e le tecniche visive più adatte alla sensibilità artistica dei partecipanti.

Il 24 e 26 dicembre vi sarà il debutto del nuovo spettacolo natalizio preparato per la manifestazione "Natale

in Contrada 2026" organizzata dalla Proloco e dal Comune di Peveragno.

Da gennaio fino a fine aprile, con ripresa in autunno, sono attivi due corsi di Yoga.

Nel Centro Culturale Ambrosino è iniziato ad ottobre 2025 e terminerà a fine maggio 2026 il laboratorio teatrale per ragazzi/e dagli otto ai tredici anni e dal 12 gennaio è partito il laboratorio teatrale per adulti, en-

trambi a cura della regista Silvana Scotto per l'allestimento del nuovo spettacolo originale e autoprodotta dall'Associazione che debutterà nel giugno 2027. Vista l'apprezzata partecipazione si riproporrà in primavera il corso di disegno a cura dell'insegnante Laura Neirotti, volto a sviluppare la creatività e le tecniche visive più adatte alla sensibilità artistica dei partecipanti.

Il 24 e 26 dicembre vi sarà il debutto del nuovo spettacolo natalizio preparato per la manifestazione "Natale



in Contrada 2026" organizzata dalla Proloco e dal Comune di Peveragno.

Da gennaio fino a fine aprile, con ripresa in autunno, sono attivi due corsi di Yoga.

Nel Centro Culturale Ambrosino è iniziato ad ottobre 2025 e terminerà a fine maggio 2026 il laboratorio teatrale per ragazzi/e dagli otto ai tredici anni e dal 12 gennaio è partito il laboratorio teatrale per adulti, en-

trambi a cura della regista Silvana Scotto per l'allestimento del nuovo spettacolo originale e autoprodotta dall'Associazione che debutterà nel giugno 2027.

Vista l'apprezzata partecipazione si riproporrà in primavera il corso di disegno a cura dell'insegnante Laura Neirotti, volto a sviluppare la creatività e le tecniche visive più adatte alla sensibilità artistica dei partecipanti.

Sono previste per l'anno in corso il rinnovarsi delle collaborazioni con le Biblioteche di Peveragno e di Beinette, con il Comune e l'Istituto Comprensivo di Peveragno per l'apertura e le visite guidate ai musei "Toselli - Bersezio", con la Pro Loco di Peveragno e con l'Associazione "Il Ricetto" per la partecipazione alle loro attività e ai loro progetti associativi e con le altre associazioni del territorio che richiederanno la nostra collaborazione.

A nome di tutto il Direttivo ringrazio i/le soci/e, le responsabili dei corsi e dei laboratori, gli/le artisti/e ospiti, i tecnici, gli enti pubblici e privati, le associazioni, gli sponsor e i simpatizzanti per il loro prezioso sostegno. Con il vostro contributo continueremo a far incontrare in modo costruttivo le differenti capacità e possibilità del nostro territorio a vantaggio di un benessere comune condiviso. E speriamo possa essere anche seme ed esempio di pace».

Confermato il Direttivo del Birùn

Il Direttivo della peveragnese Birùn comunica di essersi riconfermato anche nei ruoli (squadra che funziona...): presidente Simona Grosso, vicepresidente Cinzia Mellano, tesoriera Elena Brizio, segretaria Marisa Lingua e consigliere Mario Brizio.

ULTIMA GITA SULLA NEVE DELLO «SCI CLUB PEVERAGNO»



A metà marzo, ormai con aria primaverile, pur con tempo spesso perturbato, lo «Sci Club di Peveragno» ha organizzato la sua ultima, sempre allegra e partecipata, giovane, «gita sulla neve»... Ne pubblica soddisfatto «on line»... La ha, come stile locale, ovviamente, conclusa con convivio...

IN BREVE

Elezioni a Peveragno

I prossimi 24 e 25 maggio vi sarà anche il rinnovo del Consiglio comunale di Peveragno... Non sarà passaggio semplice, tranquillo e scontato... L'attuale sindaco, Paolo Reinaudi, par intenzionato cercare, come modifica della legge elettorale attualmente consente, il terzo mandato consecutivo... Abbozza già progetto di «Polo scolastico» per i prossimi anni... Contro di lui dovrebbe schierarsi l'attuale opposizione, sconfitta di pochi voti nel 2020, ma si parla anche di «ritorno in campo» di Amministratori del passato, come l'assessore Enzo Tassone... C'è chi accenna anche a possibile «quarta lista», anche se son tempi in cui particolarmente difficile par trovare candidati, specie in contesti particolarmente conflittuali, come certo è stata Peveragno negli ultimi anni... Più numerose son le liste in lizza più difficile è prevedere l'esito (bisogna valutare chi prende i voti, che quelli restano, a chi)...

L'incontro sul progetto del nuovo «Polo scolastico», nel centro polifunzionale, la sera del 12 (ne parleremo) è stato già chiaro anticipo della campagna elettorale...

Consiglio comunale peveragnese il 25

Il Consiglio comunale peveragnese è convocato «in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, in prima convocazione» il giorno di mercoledì 25 marzo alle 18,30 (possibile seconda convocazione per il giorno seguente, giovedì 26). All'ordine del giorno sono variazioni al bilancio 2026-28, rinnovo della convenzione con la «Agenzia Territoriale per la casa del Piemonte», applicazione dello «Statuto dei diritti del contribuente», convenzione con Chiesa Pesio per il trasporto scolastico, revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari, nomina membro di Commissione comunale urbanistica, interpellanza sulla chiusura prolungata dell'Ufficio Postale... «Siamo Peveragno» interpellanza sulla situazione della viabilità a San Lorenzo...

MESSA PER L'ANNIVERSARIO DEL MARTIRIO DI SUOR ELEONORA TASSONE



Domenica 15 la Messa «Grande» in Santa Maria è stata anche per ricordare i centoventicinque anni del martirio, in Brasile, della suora peveragnese Eleonora Tassone (nata ai piedi della Bisalta il 4 Aprile 1874, uccisa a Alto Alegre il 14 marzo 1901), presenti parenti e consorelle (Terziarie Cappuccine di Genova). Della religiosa leggiamo on line...

«Caterina Tassone nativa di Peveragno, manifestò a ventitre anni la vocazione religiosa ed entrò nell'Istituto delle Suore Terziarie Cappuccine di Genova prendendo il nome di Suor Maria Eleonora di Sant'Antonio. Fu destinata alle missioni dell'America Latina e nel 1899 fu assegnata alla missione di Alto Alegre, nel Nord Est del Brasile, dove si impegnò nell'educazione delle bambine e ragazze indigene. Il 13 marzo 1901 la missione fu attaccata da un gruppo di indios armati. Suor Eleonora rimase uccisa nel massacro nel quale perirono anche tre sacerdoti e un fratello laico Cappuccini, sei sue consorelle e due terziari Francescani oltre più di duecentocinquanta fedeli. Nel luglio del 1904 venne inaugurata a Peveragno una lapide commemorativa, tuttora visibile sul muro della casa paterna nella via che le è stata dedicata».

Si ritengono, stoicamente, i proprietari terrieri della zona, che sempre male avevano visto la presenza di attività missionarie, i veri istigatori della violenta azione degli indios guajajara...

IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO, CENTOCINQUANTA COPERTI, CON BOCCIOFILA CHIUSA, SI È TENUTO NEL CENTRO POLIFUNZIONALE OLIVETTI

Partecipata bagna cauda con gli Alpini di Beinette



Adriano Toselli

Il Gruppo Alpini di Beinette ha invitato a grande bagna cauda, sabato sera 28 febbraio, nel Salone Olivetti, con tre antipasti, verdura di stagione, dolce e caffè.

Sono iniziative nella tradizione del Gruppo, guidato da Ezio Giavelli, che da sempre vanta ottima ed efficiente «squadra cucina». In passato si tenevano nella bocciocfila, che ora ha problemi di gestione, ma anche di adeguamento...

Il Comune già aveva messo a disposizione il Salone Polivalente per la cena carnevalesca della Pro Loco...

Le «Penne nere» sono riuscite ad avere anche servizio bar e a servire ben sui centocinquanta coperti, in atmosfera serena, allegra, amichevole...

Come in tante iniziative enogastronomiche, da anni, per limitare i rifiuti, si è chiesto ai commensali di portarsi da casa bicchieri e posate...

Assemblea della «Pro Loco» beinette

La giovane ed attiva «Pro Loco» beinette si è concessa assemblea partecipata in «Sala Olivetti», la sera di venerdì 13 marzo, per bilancio delle iniziative portate avanti, 'progetti in definizione, qualche cambiamento di incarichi interni...



Serate musicali al «Jocasta»

Continuano le serate musicali al grande ristorante «Jocasta», nel lato peveragnese del Villaggio Colombo, Via degli Artigiani 30 (Bernardina, Santa Margherita). Gli appuntamenti sono il giovedì sera, generalmente, con inizio alle 22. Il 19 marzo i «Coldshivers» faranno omaggio a Coldplay, il 26 i «Radio 88.3» agli «883 Pezzali», il 2 aprile i «Synthesis» a «Evanescence», il 9 i «Radiofreccia» a Ligabue...



IN BREVE

Incontro a Beinette con il «Comitato Cuneese per il no al Referendum»

Il «Comitato Cuneese per il no al Referendum» (sulla «Giustizia», «Riforma della Magistratura», «Separazione delle carriere», votazioni i prossimi 22 e 23 marzo, domenica e lunedì) propone incontro anche coi cittadini beinettesi. L'appuntamento, aperto a tutti, è per giovedì 19 marzo, alle 21, nella «Sala polivalente Olivetti» di Via Gauberti. Parteciperanno Davide Sannazaro, segretario provinciale PD, il dottor Andrea Carapellucci magistrato della «Corte dei Conti», l'onorevole Chiara Gribaudo, di Borgo San Dalmazzo, parlamentare vice presidente nazionale del PD.

Una serata di «burraco»

Il «burraco», gioco di carte di origine sudamericana, affine alla «pinnacola», grande passione, in questi anni, soprattutto dei pensionati (che hanno tempo a dedicarvi, essendo piuttosto impegnativo), sta molto «prendendo» i beinettesi. Lo stesso vicesindaco Bruno Bertone, pensionato, è tra gli organizzatori di partecipate ed appassionate serate (nella fotografia quella di venerdì 13), nella sala al piano superiore della bocciocfila chiusa. Sono uno dei simboli stessi di una Comunità che resta di grande vivacità paesana...



FOTONOTIZIA



Omaggio beinette alla festa della donna 2026 è in biblioteca, su un sedia, raccolta di frasi e pensiero in omaggio alle donne...

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

LE ISCRIZIONI DEVONO ESSERE EFFETTUATE TRAMITE IL PORTALE SIGMA ENTRO LE 24 DEL 25 MARZO

Sabato 28 marzo torna la gara podistica la «Due Castelli»

Sabato 28 marzo a Chiusa di Pesio torna l'atteso appuntamento con la "Due Castelli", manifestazione podistica organizzata dalla Società P.A.M. Mondovì-Chiusa di Pesio, in collaborazione con il Comune di Chiusa di Pesio.

Atleti e appassionati si ritroveranno per una giornata all'insegna dello sport e della valorizzazione del territorio, lungo un percorso che unisce due dei luoghi più suggestivi del paese: il Castello Mirabello e la Residenza di Caccia di Mombrione.

La manifestazione, approvata da FIDAL Piemonte, è valida come Campionato Provinciale di Corsa in Montagna a Staffetta per le categorie Assoluti e Master e rientra tra le manifestazioni regionali di corsa in montagna.

Due le proposte in programma per i partecipanti.

La staffetta competitiva prevede due frazioni: la prima di 9 chilometri e la seconda di 6,5 chilometri, per un dislivello complessivo di 200 metri. Il ritrovo è fissato alle 14:30 in Piazza Cavour, mentre la partenza avverrà alle 16 da Piazza Tre Medaglie d'Oro.

La gara è aperta ad atleti italiani e stranieri delle categorie Juniores, Promesse e Seniores (23-99 anni) tesserati con società piemontesi. Le staffette possono essere miste



per categoria, mentre quelle valide per l'assegnazione del titolo provinciale devono essere composte da atleti appartenenti alla stessa società. Le iscrizioni devono essere effettuate tramite il portale SIGMA entro le 24 del 25 marzo. La quota è di 20 euro a staffetta, con possibilità di iscrizione sul posto fino alle

15:30 con una maggioranza di 4 euro.

Le premiazioni si terranno alle 18 in Piazza Tre Medaglie d'Oro. È inoltre previsto un premio speciale offerto dal Sig. Piero Lubatto per la prima staffetta maschile e per la prima staffetta femminile.

Accanto alla gara competitiva torna anche la Passeggiata Avisina, una

camminata non competitiva aperta a tutti e pensata per chi desidera vivere una giornata all'aria aperta tra sport e natura. Il percorso ad anello di 6 chilometri si snoda verso il Castello Mirabello con partenza da Piazza Tre Medaglie d'Oro alle 16:10. L'iscrizione è possibile direttamente sul posto al costo di 7 euro, comprensiva di pacco gara.

La "Due Castelli" si conferma così un appuntamento capace di unire agonismo e partecipazione, valorizzando il patrimonio storico e paesaggistico della Valle Pesio.



NOTIZIE IN BREVE



Lorenzo Bozzi e Jacopo Giana ospiti in Biblioteca il 28 marzo

L'Amministrazione comunale e la Biblioteca civica "E. Alberione" in collaborazione con le associazioni "Famiglie a Colori" e "ADHD Piemonte" organizzano un incontro con Lorenzo Bozzi e Jacopo Giana sabato 28 marzo alle 16:30. Lorenzo e Jacopo hanno scritto il primo "Mi sono distratto un attimo" edito Salani, il secondo "Le nuove avventure di Pinocchio" progetto ADHD Piemonte - Famiglie associate ODV, dove raccontano la loro quotidianità con menti che corrono veloci, pensieri che si accavallano, sensazione di essere sempre fuori posto. I due ragazzi porteranno le loro storie per parlare di punti di forza e di fatiche, di scuola, di identità e del diritto di ogni ragazzo di sentirsi capito.

Lorenzo descrive così il suo libro: «all'inizio il dubbio era solo 'verifichiamo se è scemo totale o soltanto un alieno di passaggio' e le ipotesi si sono concentrate sulla seconda che ho scritto. Per immaginarne una terza ci sono voluti anni (non pochi), forza di volontà (tanta), capacità di non scoraggiarsi e di non arrendersi (incalcolabile)». Ecco, il mio rapporto con la scuola si può riassumere in questa frase. Proprio per tutti i Lorenzi del mondo, e siamo tantissimi, ho voluto raccontare la mia storia. Una storia di professori che si arrabbiano come un temporale forza 10, di stupidi bulli ma anche, e soprattutto, la storia di una famiglia meravigliosa.

Jacopo ha scritto ed illustrato il suo libro a soli 10 anni, oggi ne ha 16 e quel libro, nato da una fantasia vivace, una penna instancabile e da una mente che non si ferma mai, arriva alla sua presentazione. La sua è una mente ADHD caratteristica che non lo ha frenato, ma al contrario ha alimentato la sua creatività inesauribile. Con un mondo interiore ricchissimo ed una sensibilità autentica e potente ha dato vita ad un'avventura originale ispirandosi al romanzo di Collodi e al suo protagonista Pinocchio, un burattino senza fili per raccontare cosa significa muoversi in un mondo che non sempre capisce il tuo ritmo.

Un pomeriggio per ascoltare l'ADHD con un confronto aperto a famiglie, ragazzi, insegnanti e chiunque voglia capire meglio questo mondo da chi lo vive da dentro.

La giornata sarà moderata da Sara Castello pedagogista ed educatrice professionale. L'ingresso è libero e gratuito. Per maggiori informazioni contattare il numero 0171-735514.

I PREMI SARANNO ASSEGNATI VENERDÌ 20 MARZO

In scena la 16° edizione dell'Ecofestivalpesio

La 16° edizione dell'Ecofestivalpesio è iniziata il 17 e terminerà il 20 marzo. L'ormai collaudato regolamento è stato confermato totalmente, nella serata di venerdì 20 marzo saranno assegnati 9 premi, 4 sul tema ecologico, 3 sul tema libero e 2 ai corti realizzati dagli Istituti Scolastici. Sono stati visionati 369 film cortometraggi e lungometraggi di 69 nazioni +diverse. È da evidenziare la bella collaborazione da sempre con l'Istituto comprensivo di Chiusa di Pesio e Pevevragno, avendo tra i premi una categoria di corti realizzati proprio dal-



le scuole sono i ragazzi dell'Istituto Comprensivo a visionare e fare i giudici decretando il vincitore della categoria. È un momento di gioia

e di crescita per i ragazzi, affrontano l'impegno con serietà e si appassionano divertendosi e sentendosi per una volta protagonisti. L'Ecofe-

stivalpesio si svolge con la preziosa collaborazione con l'Ente Aree protette delle Alpi Marittime e il Comune di Chiusa di Pesio. Oltre ai matinee per le scuole del 17-18-19 marzo il festival sarà concentrato tutto nella serata di venerdì 20 marzo dove verranno proiettati tutti o in parte i film vincitori e saranno consegnati i premi. I 20 film film finalisti verranno proiettati in due serate nel mese di luglio all'inizio della trentesima edizione della rassegna Cinema in Cortile, la rassegna inizierà il 14 luglio con la proiezione del lungometraggio vincitore del festival.

RICORDATO IL PRECEDENTE CAPOGRUPPO LUCIANO ELLENA

Giornata di festa per gli Alpini dell'A.N.A di Chiusa di Pesio

Sebbene le intense precipitazioni piovose delle ultime ore non si siano placate, la scorsa domenica a Chiusa Pesio si è tenuta regolarmente la festa della locale Associazione Alpini. La giornata si è sviluppata attraverso la partecipazione alla Santa Messa, officiata dal Parroco Don Federico Suria. Nel corso della celebrazione gli Alpini hanno deposto sull'altare l'offerta di beni alimentari. In religioso raccoglimento sono state successivamente eseguite la recitazione della "Preghiera dell'Alpino" e la melodia del "Silenzio" militare, magistralmente composto dal suono di tromba, espresso da un componente della Banda

musicale "Vallauri" di Chiusa Pesio. La mattinata si è quindi conclusa con la foto di gruppo, cui hanno preso parte il sindaco, Claudio Baudino, e il comandante dei Carabinieri di Chiusa Pesio, Maresciallo Maggiore Massimo Salerno, entrambi già istituzionalmente presenti alla funzione religiosa.

Nel proseguo della manifestazione, al pranzo tenuosi presso l'agriturismo "Fontana nata", è stato commemorato il sacrificio degli Alpini nei vari conflitti della storia, con particolare riferimento al I Conflitto Mondiale e alla tragica ritirata di Russia, costellata da ineguagliabili episodi di eroismo sulle remote steppe, come quelli scaturiti dalle terri-



bili battaglie di ripiegamento presso Nikolajewka e Nowa Postojlowka nel rigidissimo inverno del 1943. Il notorio spirito di abnegazione e la profusa attitudine alla solidarietà, elementi connotanti le tipiche caratteristiche degli Alpini di ogni tempo, hanno tratteggiato l'intero evento di festa, accolta e accompagnata da una fitta folla di cittadini, che non hanno mai

fatto mancare il proprio sentimento di stima verso una realtà, che da sempre va oltre quella di comune comparto militare. Durante l'incontro pomeridiano è stato ricordato il precedente Capogruppo A.N.A. della Sezione di Chiusa Pesio, Luciano Ellena, recentemente scomparso. Attualmente gli Alpini di Chiusa hanno come responsabile proprio il figlio del compianto Luciano, Carlo Ellena, che al termine della giornata ha rinnovato l'invito a tutti per lo storico Raduno intersezionale, che avrà luogo a Chiusa Pesio la prima domenica di agosto 2026, profondamente sentito in Valle Pesio.

M.S.



Il rialzo del petrolio si inserisce in un contesto macro già complesso, andando a esercitare una pressione diretta sul delicato equilibrio tra crescita e inflazione. L'aumento dei prezzi energetici agisce come una tassa implicita su imprese e consumatori, comprimendo i margini e riducendo il reddito disponibile, ma al tempo stesso riaccende le aspettative inflazionistiche proprio mentre le banche centrali cercano di consolidare il percorso di disinflazione. In questo scenario, l'equity risk premium si colloca su livelli relativamente contenuti, segnalando un mercato che, pur consapevole dei rischi, continua a prezzare uno scenario di base ancora costruttivo.

La performance degli azionari riflette una rotazione già in atto da tempo: i titoli growth, penalizzati dalla risalita dei tassi reali e da aspettative meno espansive sulla liquidità, lasciano spazio ai comparti value e ciclici, che beneficiano di un

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Il rialzo del petrolio impatterà sul delicato equilibrio tra crescita e inflazione



contesto di prezzi nominali più elevati e di una maggiore leva operativa sulla fase intermedia del ciclo. Questo spostamento ha contribuito a sostenere gli indici, ma ha anche portato a un ampliamento delle va-

lutazioni in alcuni segmenti, in particolare nel settore industriale, che oggi tratta su multipli superiori alle medie storiche, incorporando già una parte significativa della ripresa attesa.

Al contrario, il comparto software e più in generale la tecnologia legata a modelli di crescita a lungo termine mostra segnali di maggiore incertezza. Le valutazioni restano sensibili ai movimenti dei tassi e alla visibilità sugli utili futuri, mentre il mercato inizia a distinguere in modo più marcato tra società con flussi di cassa solidi e modelli sostenibili e realtà più speculative. Questo porta a una dispersione crescente delle performance all'interno dello stesso settore.

La rotazione verso asset più "fisici" rappresenta un altro elemento chiave di questa fase. Materie prime, energia, infrastrutture e comparti legati all'economia reale tornano al centro dell'allocazione, sostenuti sia da dinamiche cicliche sia da fattori strutturali come la transizione energetica e la necessità di investimenti in sicurezza e resilienza delle catene produttive. In questo contesto, anche il capitale si rialloca verso attività percepite come più tangibili e meno dipendenti da scenari di tassi ultra bassi.

Sul fronte della politica monetaria, il mercato continua a prezzare una traiettoria divergente tra le principali banche centrali: da un lato la Federal Reserve, per la quale si scon-

ta almeno un taglio dei tassi in risposta a segnali di rallentamento, dall'altro la Banca Centrale Europea, che mantiene un orientamento più restrittivo con la possibilità di ulteriori rialzi per contenere le pressioni inflazionistiche. Questa asimmetria riflette differenze nei cicli economici ma introduce anche volatilità sui cambi e sui flussi di capitale. Storicamente, gli shock geopolitici ed energetici tendono a produrre correzioni di mercato rapide ma relativamente contenute nel tempo, soprattutto quando non si traducono in una contrazione significativa della domanda globale. La reazione iniziale è spesso dominata dall'avversione al rischio, ma viene seguita da un recupero sostenuto

dalla resilienza degli utili. Anche nel contesto attuale, la crescita degli utili sottostanti appare ancora solida, sostenuta da una domanda che, pur in rallentamento, non mostra segnali di brusca inversione.

Il punto di equilibrio resta tuttavia fragile. Valutazioni elevate in alcuni comparti, premio al rischio compresso e incertezza sulle traiettorie di politica monetaria rendono il mercato più esposto a sorprese negative. La rotazione in atto non è soltanto tattica ma presenta elementi strutturali, legati a un cambio di regime rispetto al decennio precedente. In questo scenario, la selettività torna centrale, con una crescente attenzione alla qualità degli utili, alla solidità dei bilanci e alla capacità delle imprese di trasferire a valle le pressioni sui costi senza compromettere la domanda.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

IMPEGNO DI SUSSIDIARIETÀ, DI SOLIDARIETÀ E DI SOCIALITÀ SULLA SCIA DEI SANTI E DEI CAVALIERI

Il professor Beppe Ghisolfi riceve il «Mauriziano»

Nella giornata di sabato, nella scenografia del teatro Rossini in Roma in piazza Santa Chiara, l'Accademia fondata e presieduta dal Rettore Duca Fabrizio Mechi di Pontassieve, ha assegnato il prestigioso riconoscimento al Banchiere mondiale e Saggista, Beppe Ghisolfi, con la motivazione del contributo che quest'ultimo ha apportato in decenni di divulgazione che hanno trasformato l'educazione finanziaria e l'alfabetizzazione economica da materia di nicchia a patrimonio di consapevolezza e di responsabilità sociale diffusa fra studenti, famiglie, addetti ai lavori e amministratori. L'Accademia Internazionale Mauriziana è attiva come espressione della fondazione omonima, informata ai valori di sussidiarietà e di patriottismo alla base della cultura valoriale degli Alpini e degli obiettivi di presidio del patrimonio materiale e immateriale del Sacratio



di Pescocostanzo. Come ha ricordato il Duca Mechi di Pontassieve, «questo Premio Internazionale punta a riconoscere l'impegno e l'abnegazione di chi, nel proprio ambito professionale e istituzionale, ha contribuito a realizzare gli obiettivi di sussidiarietà, di solidarietà e di socialità sulla scia della tradizione dei Santi e dei Cavalieri e del loro iconico esempio rimasto scolpito nella Storia».

L'educazione finanziaria, di cui il Professor Ghisolfi è stato riconosciuto Pioniere e che trova conferma nel più recente ottavo best seller dal titolo «Primi passi verso l'econo-

mia», trae la propria origine dai precetti di educazione al risparmio racchiusi nelle Encicliche fondative della Dottrina sociale Cattolica e nella Enciclica capostipite «Rerum novarum» (dal latino: «Vento di Novità») promulgata nel 1891 da Papa Leone XIII, predecessore di Sua Santità Leone XIV. Il Premio, nel contesto del medesimo evento cerimoniale, è stato inoltre assegnato alle Personalità giudicate come «Alfieri» nell'ambito delle rispettive Categorie: tra queste, il Giornalista e conduttore TV Giuseppe Brindisi nella sezione del Giornalismo, la Stilista Anna Fendi per il settore della Capacità imprenditoriale, la famiglia circense Orfei per il comparto culturale.

Nella foto di apertura: Beppe Ghisolfi premiato dal Presidente dell'Accademia, Duca Fabrizio Mechi di Pontassieve, e dal Vicepresidente della medesima, Michele Poli-

CNA CUNEO
Artigiani Imprenditori d'Italia Cuneo
Newsletter Informativa a cura di CNA CUNEO
Via Cuneo 52/1 Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265536 - info@cna-cuneo.it

INFORMA

EAT to MEET

con il contributo di

FONDAZIONE CMC

Santuario Regina Montis Regalis

Giovedì 16 aprile 2026 dalle 17:30
Piazza Carlo Emanuele I, 1 - Vicoforte Mondovì

Una cena di quattro portate e quattro cambi di tavolo per conoscere imprenditori, confrontarsi e trovare spunti e idee d'impresa nel suggestivo contesto del Santuario Regina Montis Regalis.

È PREVISTA LA VISITA GUIDATA AL SANTUARIO REGINA MONTIS REGALIS

Contatti:
CNA Cuneo
Tel. 0171265536 - e-mail sgorla@cna-to.it

CNA Artigiani Imprenditori d'Italia Cuneo

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Detassazione degli aumenti contrattuali

Per ottenere la detassazione degli aumenti contrattuali, il lavoratore dipendente deve fare una specifica domanda al datore di lavoro oppure avviene in automatico?

Per fruire della tassazione con imposta sostitutiva sugli aumenti contrattuali nel 2026, il lavoratore dipendente non deve presentare una specifica istanza; se il lavoratore ritiene di avvalersi della tassazione ordinaria dovrà presentare un'espressa rinuncia scritta dell'imposizione sostitutiva.

Il lavoratore che abbia svolto nel 2025 una o più attività di lavoro dipendente con datori di lavoro diversi dovrà però comunicare le informazioni necessarie al sostituto d'imposta affinché quest'ultimo possa verificare se rientra nei limiti di reddito previsti per l'agevolazione. Riepiloghiamo però i punti essenziali di questa facilitazione per i lavoratori dipendenti: si tratta di una tassazione agevolata al 5 per cento per gli incrementi retributivi corrisposti, nell'anno 2026, in attuazione di rinnovi dei contratti collettivi nazionali sottoscritti negli anni 2024, 2025 e 2026. L'imposta del 5 per cento sostituisce l'Irpef e le addizionali regionali e comunali. Sono esclusi gli importi che derivano dai rinnovi ma sono stati erogati prima del 1° gennaio 2026. Se gli incrementi retributivi sono distribuiti su più anni, l'imposta sostitutiva si applica - esclusivamente - alle tranches di incremento pagate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026.

L'imposta sostitutiva si applica ai lavoratori del settore privato con un reddito di lavoro dipendente che, nell'anno 2025, non hanno superato i 33mila euro (inclusi tutti i redditi di lavoro dipendente percepiti, anche se derivanti da più rapporti di lavoro). L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che l'agevolazione si applica ai soli incrementi retributivi che confluiscono nella retribuzione diretta, vale a dire le dodici mensilità della retribuzione, la tredicesima e la quattordicesima mensilità.



CONFARTIGIANATO CUNEO

«Servono misure urgenti per il rincaro carburanti»



«Occorre al più presto un tavolo di confronto tra le Associazioni di categoria dei Trasporti e il Ministero delle Infrastrutture per sostenere il comparto in forte difficoltà per i recenti aumenti del carburante». A lanciare questo appello sono i rappresentanti territoriali di Confartigianato Cuneo, Umbrò Germini per iTaxisti e Roberto Rovere per gli Autoleggiatori/ncc, i quali chiedono che vengano valutate con urgenza misure adeguate a supportare il settore in grave sofferenza.

Il conflitto in Medio Oriente sta condizionando pesantemente le dinamiche dei prezzi dei carburanti. Secondo le ultime

rilevazioni il prezzo del gasolio self in media nazionale risulta salito a 1,976 euro/litro, con un aumento di 0,252 euro al litro pari al +14,6% rispetto al prezzo del 27 febbraio, giorno antecedente l'attacco all'Iran da parte degli Stati Uniti e di Israele, generando forti criticità per le imprese del trasporto persone.

«Il rialzo dei prezzi, sottolineano Germini e Rovere - un fenomeno che rischia di protrarsi anche nei prossimi mesi, sta determinando una crescita significativa dei costi di esercizio che, se non adeguatamente compensata, rischia di mettere in seria difficoltà molte imprese impegnate nel trasporto pubblico non di linea».

L'APPELLO DEI TRASPORTATORI CONFCOMMERCIO PROVINCIA DI CUNEO E FAI CUNEO

Petrolio in rialzo: il Medio Oriente pesa sui costi della logistica

L'ennesima impennata del prezzo del gasolio sta mettendo sotto pressione il settore dell'autotrasporto italiano. Alla base dei rincari vi è anche il nuovo scenario geopolitico internazionale: la guerra in Medio Oriente e le tensioni nell'area del Golfo Persico stanno alimentando una forte instabilità nei mercati energetici, con effetti immediati sui carburanti utilizzati quotidianamente dalle imprese di trasporto. Negli ultimi giorni il prezzo del petrolio è tornato a crescere rapidamente, superando anche la soglia dei 100 dollari al barile, con rialzi molto significativi nel giro di una sola settimana.

Una dinamica che si riflette direttamente sui prezzi alla pompa: in Italia il gasolio ha registrato aumenti rilevanti, arrivando in media attorno a 1,86 euro al litro.

Il Presidente Confindustria provinciale Danilo Rinaudo sottolinea come il caro gasolio "sta mettendo seriamente in difficoltà le imprese di autotrasporto, un settore strategico per il funzionamento dell'intera economia. L'aumento dei costi del carburante incide pesantemente sui bilanci delle aziende e rischia di compromettere la sostenibilità di molte attività, con inevitabili ripercussioni su tutta la filiera della distribuzione delle merci.

Come Confindustria riteniamo necessario aprire un confronto concreto con le istituzioni per individua-



re misure che possano sostenere il comparto e garantire condizioni operative più stabili. Difendere l'autotrasporto significa tutelare non solo le imprese del settore, ma l'efficienza del sistema economico e commerciale del nostro territorio.»

Gli fa eco il Presidente FAI Cuneo Giuseppe Bernocco, Amministratore delegato di Ballario Trasporti srl.

Un settore strategico esposto alle crisi energetiche

Il responsabile Area Trasporti e Logistica di Conf-

commercio provincia di Cuneo Dr. Gabriele Bracco tiene a precisare che «il comparto garantisce quotidianamente la movimentazione delle merci. L'autotrasporto rappresenta l'infrastruttura invisibile dell'economia: oltre l'80% delle merci in Italia viaggia su strada. Quando aumentano i costi del carburante, l'intera filiera logistica ne risente. Il rischio concreto è quello di una progressiva perdita di competitività per molte aziende del settore, in particolare per le piccole e medie imprese che costi-

tuiscono l'ossatura dell'autotrasporto italiano. È necessario rafforzare le misure di compensazione sui costi del carburante, stabilizzare i meccanismi di rimborso delle accise per le imprese di autotrasporto e garantire giuridicamente la piena attuazione degli strumenti contrattuali che permettano l'adeguamento automatico dei corrispettivi di trasporto ai costi energetici. Inoltre, occorre perseguire politiche strutturali che accompagnino la transizione energetica senza compromettere la sosteni-

bilità economica delle imprese». Il Segretario Fai Cuneo Franca Bosio, precisa che "negli ultimi giorni molti operatori dell'autotrasporto, con il gasolio salito di circa 20-50 centesimi al litro nell'ultima settimana, sono costretti ad anticipare liquidità per continuare a lavorare". Le crisi internazionali dimostrano quanto il settore dell'autotrasporto sia esposto agli shock energetici globali. Per questo motivo è necessario riconoscere il ruolo strategico delle imprese del trasporto merci.

NOTIZIE IN BREVE

A Torino ritorna il Festival internazionale dell'economia

Dal 22 al 25 ottobre Torino ospiterà la quinta edizione del Festival Internazionale dell'Economia, quest'anno dedicata al tema «Salvare lo Stato sociale».

La manifestazione, curata da Editori Laterza e dal Collegio Carlo Alberto con la direzione scientifica di Tito Boeri, cambia collocazione nel calendario e si sposta stabilmente in autunno, per rafforzare il coinvolgimento della città e in particolare delle giovani generazioni. Per quattro giorni il capoluogo piemontese sarà un laboratorio internazionale di idee e riflessioni sull'economia contemporanea, ospitando studiosi, ricercatori, istituzioni e cittadini in un fitto programma di incontri aperti al pubblico.

Tra gli ospiti attesi figurano anche cinque Premi Nobel per l'Economia: Philippe Aghion, David Card, Joel Mokyr, James A. Robinson e Michael Spence.

Il cambiamento di calendario rappresenta una delle principali novità della manifestazione. Dopo le edizioni svolte tra il 2021 e il 2025 nei giorni intorno alla Festa della Repubblica, il festival sceglie ora il mese di ottobre, un periodo ritenuto più favorevole alla partecipazione di studentesse e studenti, con scuole e università pienamente operative.

L'obiettivo è rafforzare l'impatto culturale e formativo dell'iniziativa, valorizzando al tempo stesso il ruolo di Torino come luogo di confronto internazionale sulle grandi trasformazioni economiche e sociali.

Al centro dell'edizione c'è il futuro del 'welfare state', tra le principali conquiste sociali del '900, ora messa alla prova da profondi cambiamenti economici e demografici. In particolare in Europa, dove lo Stato sociale è un elemento fondamentale dell'identità politica e culturale, emergono nuove tensioni legate alla sostenibilità dei sistemi di protezione e alla capacità delle Istituzioni di far fronte a sfide globali.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

CONFAGRICOLTURA CUNEO E BANCA CRS

Innovativo strumento di valutazione di accesso al credito

Si è conclusa giovedì 26 febbraio, negli uffici di Confagricoltura, la prima fase del progetto "Strumenti ESG per la valutazione della sostenibilità nel settore agricolo", sviluppato da Confagricoltura Cuneo in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e con il sostegno della Banca CRS e della Camera di Commercio di Cuneo. Il percorso, che ha coinvolto anche un gruppo di aziende agricole campione, ha portato alla realizzazione di un sistema di valutazione dello score ESG, che diventerà uno strumento utile agli istituti di credito e alle imprese agricole per analizzare le performance ambientali, sociali e di governance del comparto. L'adozione del questionario come strumento bancario, in affiancamento ai criteri già in uso, consentirà alle aziende agricole di essere valutate secondo parametri più rappresentativi del settore primario sia nella fase di accesso al credito sia nei rapporti con la propria filiera, superando le inevitabili penalizzazioni dettate da un approccio generalista.

I fattori ESG, Environmental, Social and Governance, misurano sostenibilità ambientale, impatto sociale e qualità della gestione aziendale e rappresentano infatti oggi un elemento chiave per la competitività delle imprese, per i rapporti con i propri clienti effettivi e potenziali e per l'accesso al credito, essendo utilizzati dalle banche per valutare l'affidabilità delle imprese.

Proprio a questo proposito «Confagricoltura si conferma sensibile alle tematiche di accesso al credito che, in particolare con la crescente centralità dei parametri ESG, hanno spesso visto l'applicazione di sistemi di valutazione pensati per settori diversi dall'agricoltura e, dunque, inadeguati a riconoscere la sostenibilità intrinseca dell'attività agricola - spiega Roberto Abellonio, direttore



di Confagricoltura Cuneo. Questo progetto ha permesso di contribuire a tradurre in indicatori concreti elementi come la gestione del suolo, la tutela delle risorse idriche, il benessere animale, l'innovazione e la tracciabilità, calibrando inoltre gli approcci all'impatto sociale e di governance sulle specificità del settore primario. Il questionario potrà rappresentare anche un utile strumento di autoanalisi per le stesse aziende agricole, consentendo loro di monitorare le proprie performance ESG in modo consapevole e strutturato».

Con il sostegno a questo progetto, Banca CRS ribadisce il proprio impegno nella sostenibilità. «L'obiettivo - afferma Emanuele Regis, direttore generale della Banca - è evitare che nuove norme e istanze per la tutela ambientale e il progresso sociale diventino solo obblighi burocratici o costi amministrativi. Al contrario, è fondamentale dotarsi di strumenti che valorizzino le caratteristiche virtuose delle aziende e offrano suppor-

to a chi sta intraprendendo il percorso verso la sostenibilità. Il nostro continuo dialogo con i clienti si concretizza nell'affiancarli in questo percorso, mettendo a disposizione la nostra professionalità e competenza». Il questionario ESG, personalizzato per agricoltori e allevatori, può quindi essere uno strumento prezioso per supportare e incentivare le imprese nel percorso verso la sostenibilità.

Le aziende agricole coinvolte da Confagricoltura Cuneo, rappresentative di comparti diversi, hanno contribuito con la loro esperienza alla definizione di domande realmente aderenti ai processi produttivi agricoli e alla realizzazione di simulazioni pratiche.

Il progetto nasce con l'obiettivo di accompagnare le imprese agricole in un percorso concreto verso la sostenibilità, mettendo a disposizione uno strumento capace di misurare e valorizzare le scelte responsabili in ambito ambientale, sociale e di governance.

NOTIZIE IN BREVE

Coldiretti Cuneo, latte: no a ulteriori speculazioni con la crisi in Medio Oriente

Con aumento dei costi di produzione vanno fermate ulteriori speculazioni dei caseifici che sottopagano gli allevatori. È quanto afferma Coldiretti Cuneo in questo momento di mercato delicato per la zootecnia da latte con il conflitto in Medio Oriente che acuisce le difficoltà.

«Il prezzo del latte riconosciuto ai nostri allevatori non copre assolutamente i costi di produzione, ancor più con gli aumenti dell'energia, dei mangimi e dei carburanti - evidenzia Enrico Nada, presidente Coldiretti Cuneo -. Una situazione che mette a serio rischio la tenuta delle nostre imprese zootecniche che stanno lavorando senza margini. Oltretutto, Ismea ha aggiornato il costo di produzione del latte 2025 a 50 centesimi. Alla luce del conflitto in Medio Oriente, vanno evitate, quindi, ulteriori forme di speculazione da parte dei caseifici del territorio, oltre a quelle che abbiamo già denunciato nei mesi scorsi rispetto alle importazioni di latte straniero».

Cuneo è tra le prime province, a livello nazionale, per la produzione di latte, con 6.967.140 quintali annui, prodotti da aziende tra le più professionali al mondo e con svariate tipologie di formaggi, tra cui spiccano alcune DOP. Le importazioni di latte sfuso, cagliate, latte in polvere e crema di latte avvengono soprattutto da Belgio, Germania, Francia e Olanda.

«Una adeguata remunerazione del lavoro degli allevatori è condizione imprescindibile per mettere al sicuro tutta la filiera e continuare a garantire ai consumatori prodotti di qualità che sostengono l'economia, il lavoro e il nostro territorio su cui è presente una straordinaria biodiversità - spiega Francesco Goffredo, direttore Coldiretti Cuneo -. La situazione che si sta verificando, invece, mette in difficoltà le nostre imprese nel tempo, limita il futuro dei giovani che sempre di più scelgono l'allevamento e causa l'abbandono dei territori sui quali intere generazioni hanno combattuto per evitare lo spopolamento e il degrado. È quantomai necessario individuare soluzioni concrete e a ristabilire un prezzo del latte che tenga conto dei costi di produzione».



COLDIRETTI CUNEO

«Non confondere la stagionalità con lo sfruttamento»

In agricoltura la stagionalità non può essere confusa con lo sfruttamento. È la posizione di Coldiretti Cuneo, che richiama l'attenzione sulla necessità di distinguere con chiarezza tra comportamenti irregolari, da contrastare con fermezza, e fisiologia produttiva di un settore legato ai cicli naturali.

In territori ad alta vocazione produttiva come quello cuneese, in particolare nei comparti frutticolo e vitivinicolo, i periodi di raccolta richiedono ogni anno l'impiego di migliaia di lavoratori stagionali. Si tratta di una caratteristica strutturale dell'agricoltura, non di una forma patologica di precarietà.

Coldiretti Cuneo sottolinea quindi l'importanza di una lettura equilibrata del fenomeno: la doverosa attenzione verso le situazioni problematiche non deve oscurare il lavoro quotidiano delle migliaia di imprese agricole che operano nel rispetto delle regole, investono in sicurezza e garantiscono trasparenza nella gestione della manodopera.

Allo stesso tempo, l'agricoltura non può prescindere da una dimensione etica del lavoro. Da anni Coldiretti è impegnata in attività di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte alle impre-



se agricole per promuovere una gestione corretta e responsabile della forza lavoro, nella convinzione che la qualità delle produzioni passi anche dal rispetto delle persone impiegate nei campi. In questa direzione si inserisce anche il confronto avviato sul territorio, con la partecipazione attiva di Coldiretti Cuneo al tavolo promosso dalla Prefettura sul tema della manodopera agricola.

Un percorso importante di collaborazione tra istituzioni, organizzazioni agricole e territorio, finalizzato ad affrontare in modo concreto le criticità esistenti e a rafforzare gli strumenti di prevenzione. Tra i nodi più rilevanti vi sono la disponibilità di lavoratori, le modalità di accesso alla manodopera straniera e la necessità di mettere le imprese nelle condizioni di organizzare in modo sostenibile

l'accoglienza e la gestione della forza lavoro. In questo quadro Coldiretti ribadisce la necessità di superare il sistema del click day, che spesso non risponde ai reali fabbisogni delle aziende agricole e rende più difficile programmare il lavoro nei periodi di maggiore attività.

«A volte si rischia di descrivere l'agricoltura attraverso episodi che non rappresentano la norma ma l'eccezione, in un settore fatto da imprese che lavorano quotidianamente nel rispetto delle regole. Per noi la sostenibilità deve essere anche etica e il rispetto del lavoro è un principio irrinunciabile, come abbiamo ribadito anche nel recente Summit della Legalità tenutosi a Cuneo alla presenza del Prefetto S.E. Mariano Savastano» evidenzia il presidente di Coldiretti Cuneo Enrico Nada.

«In un comparto caratterizzato da picchi di attività legati ai cicli naturali - aggiunge il direttore di Coldiretti Cuneo Francesco Goffredo - è fondamentale poter disporre di strumenti adeguati alla gestione della manodopera. Il confronto avviato dalla Prefettura rappresenta un passaggio importante per rafforzare un sistema in cui la grande maggioranza delle aziende agricole opera nella piena correttezza e nella valorizzazione del lavoro».




RADIO VALLEBELBO
 WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali:  389 4306778

Cultura

IL COMUNE DI SALICETO HA FORMALIZZATO LA RICHIESTA DI ADESIONE ED È STATO ACCOLTO

Saliceto è «Langa dei fiori» Si allarga la rete del progetto guidato da Priero

Il Comune di Saliceto entra ufficialmente a far parte di Langa dei fiori, il progetto di ridefinizione dell'identità narrativa dei borghi dell'Alta Langa di confine promosso dal Comune di Priero, in qualità di capofila. Saliceto amplia il perimetro di una rete che ha già mosso i primi passi a febbraio 2026, con il coinvolgimento di Camerana, Castelnuovo di Ceva, Mombarcaro, Monesioglio, Montezemolo, Paroldo, Sale delle Langhe e Sale San Giovanni, chiamati a lavorare insieme su una visione condivisa di valorizzazione del territorio e sviluppo delle aree interne. La partecipazione di nuove realtà che ne facciano richiesta si colloca in piena coerenza con l'impostazione del progetto, nato per leggere il territorio come un sistema unitario, capace di affrontare in modo coordinato fragilità strutturali e potenzialità comuni, superando frammentazioni amministrative e narrative che spesso indeboliscono i piccoli Comuni. In questo quadro, Langa dei fiori lavora su un'identità riconoscibile e concreta, fondata sulla bellezza cromatica dei fiori e delle specie botaniche autoctone, sulla biodiversità e sulla sostenibilità della vita in montagna, con ricadute attese sia sul piano della promozione territoriale sia su quello del sostegno alle comunità e all'imprenditoria locale.

L'ingresso di Saliceto rappresenta un passaggio significativo proprio perché rafforza il senso di rete del progetto e ne consolida l'ambizione originaria: mettere in relazione territori vicini per caratteristiche, paesaggio, tradizioni produttive e prospettive di sviluppo. "L'adesione di Saliceto al progetto Langa dei fiori è motivata dalla volontà di co-ideare il rinnovamento della Valle Bormida. Dopo le criticità ambientali note a tutti, stiamo ricostruendo un'identità di territorio fondata sul rispetto dell'ambiente e sul lavoro di agricoltori e produttori locali. Saliceto già investe in politiche di sostegno alle attività agricole, artigianali, di frutticoltura e floricoltura: collaborare ci è parsa una scelta responsabile e doverosa - dichiara il Sindaco, Giovanni Genta -. In più, da circa 30 anni la nostra Scuola Rurale rappresenta un punto fermo per la formazione, anche pratica, su potature e coltivazione di piante da frutto, piante ornamentali, siepi e fiori. Crediamo che questa esperienza possa diventare una risorsa per tutta la rete".

"Siamo molto soddisfatti che Saliceto abbia scelto di entrare in Langa dei fiori. È un segnale importante, perché conferma che il progetto offre una traiettoria riconoscibile e condivisibile, e che questa idea di rete tra borghi vicini per caratteristiche, storia e sensibilità è attrattiva e funziona - dichiara il sindaco di Priero, Alessandro Ingria -. L'allargamento del percorso rafforza tutti: dà peso alla visione condivisa e rende più concreta la possibilità di costruire insieme nuove opportunità per le Aree Interne. L'auspicio è che anche altri Comuni affini possano riconoscersi in questo cammino e decidere di aderire, arricchendo il progetto di nuove competenze e nuove esperienze".

La denominazione Langa dei fiori nasce infatti dalla volontà di individuare un elemento identitario capace di unire il territorio senza forzature, valorizzando una caratteristica concreta e diffusa: i fiori, la biodiversità e la ricchezza paesaggistica dei borghi coinvolti. L'obiettivo resta quello già indicato nell'avvio del tavolo promosso da Priero: creare condizioni più favorevoli per vivere, lavorare e fare impresa nelle aree interne, con un'attenzione particolare ai giovani, alle donne e alla qualità complessiva della vita nei borghi.



SABATO 21 E DOMENICA 22 MARZO

Giornate Fai di Primavera a Cherasco

Sabato 21 e domenica 22 marzo 2026 tornano per la 34ª edizione le "Giornate FAI di Primavera", il più grande evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico dell'Italia: il più efficace strumento con cui il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS dal 1975 esercita la sua missione di educazione della collettività alla conoscenza e alla tutela di quel patrimonio, perché sia per sempre e per tutti. Accogliendo l'invito del FAI, dal 1993 - anno della pionieristica prima edizione dell'evento - al 2025 quasi 13 milioni e mezzo di italiani hanno potuto scoprire e riscoprire oltre 17.000 luoghi speciali delle città e dei territori in cui vivono.

Per le nostre zone segnaliamo Cherasco, ai piedi delle Langhe, accoglierà il pubblico delle Giornate FAI di Primavera con una serie di aperture, dal Palazzo Comunale a quello del Monte di Pietà, fino a Palazzo Gotti di Salerano, che riaprirà le porte dopo oltre due anni.



Il palazzo nobiliare, costruito nella seconda metà del Seicento, all'inizio del secolo successivo era uno dei più prestigiosi edifici della città, tanto che nel 1706, durante l'assedio di Torino da parte dei Francesi, il duca Vittorio Amedeo II vi trascorse una notte in occasione di una visita per ispezionare i lavori di ripristino delle mura di Cherasco. Nel suo salone, inoltre, nello stesso periodo tenne le proprie sedute il Senato piemontese.

Passato al Comune nel 1906, già nel 1908 divenne sede del Museo Civico, oggi in corso di riallestimento e pertanto chiuso. Le Giornate FAI permetteranno di scoprire le cinque sfarzose sale decorate dagli affreschi barocchi di Sebastiano Taricco che il palazzo conserva, con scene vivaci e colorate, abitate da putti e personaggi allegorici e incorniciate da finte architetture. L'itinerario prevede inoltre tra le tappe, il Palazzo Comunale,

con il salone, recentemente ripulito dalla polvere e dal nerofumo che ricorda importanti eventi della storia cittadina, come la firma della Pace di Cherasco, che pose fine, nel 1631, alla guerra di successione di Mantova e del Monferrato; o il Palazzo del Monte di Pietà, con una piccola ma significativa selezione di documenti che testimoniano la vita amministrativa, civile e urbana di Cherasco dalla sua nascita (1243) fino alla fine del XX secolo. Normalmente chiusa, anche la Chiesa di Sant'Agostino apre in via del tutto eccezionale per le Giornate FAI: vero e proprio gioiello barocco, con il magnifico Paradiso che ne impreziosisce la cupola e l'altare maggiore. E ancora, sarà proposto l'itinerario Tra storia e devozione, che condurrà fino al settecentesco Santuario della Madonna delle Grazie, con la sua collezione di oltre un centinaio di affascinanti ex voto, eccezionalmente accessibile durante le Giornate FAI.

ANCHE QUEST'ANNO SI RINNOVA IL VIAGGIO

Alba, il Teatro «Busca» presenta November

Giovedì 19 Marzo 2026 Ore 21.00 nell'ambito de La Grande Prosa la Sala M. Abbado del Teatro Busca di Alba presenta November di David Mamet con Luca Barbareschi, Chiara Noschese, Simone Colombari, Nico Di Crescenzo e Brian Boccuni regia di Chiara Noschese.

«Una feroce satira politica in scena ambientata nel mese delle elezioni americane, racconta con cinismo e umorismo le disperate mosse di un presidente uscente a fine mandato, tra corruzione e manipolazione. Una macchina comica perfetta, fatta di ritmi serrati e battute taglienti. partitu-



ra brillante e corrosiva. È novembre, anno di elezioni presidenziali negli Stati Uniti: il Presidente Charles Smith, in caduta libera nei consensi, senza fondi e con una guerra nucleare alle porte, non intende cedere. Mentre lo staff si arrende e la moglie prepara il trasloco, Smith tenta il tutto per tutto: graziare due tacchini destinati alla macellazione per guadagnare consensi... Mamet firma un affresco spietato e irresistibile della politica americana, dove il cinismo diventa strategia e la sopravvivenza del potere giustifica ogni mezzo. Perché se la politica è teatro, qui il teatro rivela tutta la verità sulla politica.

Luciano Bona

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

236a puntata

Il secondo giorno di carcere fu rumorosamente aperto l'uscio della cella in cui si trovavano col Commissario di Boves altri 20 detenuti, uno solo dei quali bovesano, il Sig. Pellegrino Giovanni. Fu bruscissimamente prelevato ... e il modo con cui fu spinto fece presumere che fosse segnato il suo destino.

Così era infatti, come si seppe quando pochi minuti dopo venne il carceriere a ritirare già la sua coperta. Dopo un sommario esame lo si era portato ad essere fucilato fuori, a ridosso del muro dello stesso carcere, con una dozzina di altri imputati maschi e femmine prelevati in altre celle. [...]

Nei giorni che seguirono parecchi altri reclusi furono chiamati davanti ai giudici del Tribunale del Popolo perché il tempo stringeva, stando per scadere il tempo di 'carta bianca' che il Comando alleato aveva lasciato ai Partigiani per le loro vendette..."

È significativo il trattamento, raccontati dal Dutto, riservato ad un anziano prigioniero, ex ufficiale imputato di col-



Cuneo, Piazza Vittorio Emanuele II (prossima Piazza Duccio Galimberti), maggio 1945: da sinistra, il partigiano Nardo Dunchi, il "prefetto della Liberazione" Guido Verzone e Andrea Spada

laborazionismo: "Si trovava tra i reclusi anche il Colonnello... d'Imperia (ndr: il Dutto non ha potuto o voluto ricordarne il nome), già uomo di fiducia del Sig. Prefetto, che nonostante i suoi settant'anni aveva già passato quattro notti consecutive senza distendersi sulla branda (erano le brande in numero di sei, venti i reclusi) ma seduto sul pavimento in cemento, i gomiti sulle ginocchia e la fronte nelle mani, gettata sulla

schiena l'unica coperta. Per quanto assorbito nel proprio affanno ogni recluso, fu però con una stretta al cuore che ognuno di loro assistette all'interrogatorio di quel Colonnello, intanto che si preparava per il proprio. 'Disgraziato... vecchio bacucco...' gli epiteti con cui si rivolgeva il giovane al vecchio Ufficiale... La mattina della domenica (nda: 6 maggio '45) veniva di persona il Ten. Oberti a chiedere al Ten. Spada, Presidente del Tribunale del Popolo e arbitro della vita di tutti i reclusi, la scarcerazione del Commissario [...]

Ai partigiani era stata corrisposta una indennità di licenziamento, qualcuno di loro disponeva fors'anche di fondi di provenienza inconfessata, come sempre accade nei grandi marosi sociali, e tutti liberamente spendettero, in un clima di libertà anche un po' spinta... Fu in conseguenza ancora del costume a cui si stentò per un po' di tempo a rinunciare, che si ebbe ancora dopo la 'Liberazione' qualche caso di banditismo criminale..."

Il Dutto si riferiva, in particolare, all'assassinio dell'agricoltore sessantaduenne Bartolomeo Merlo, che nella frazione di Rivoira, il 4 agosto 1945, era stato affrontato da giovani mascherati con l'imposizione di consegnar loro denaro e una mucca. Tale fatto ritroviamo anche nelle testimonianze di Mario Martini, già sindaco di Boves.

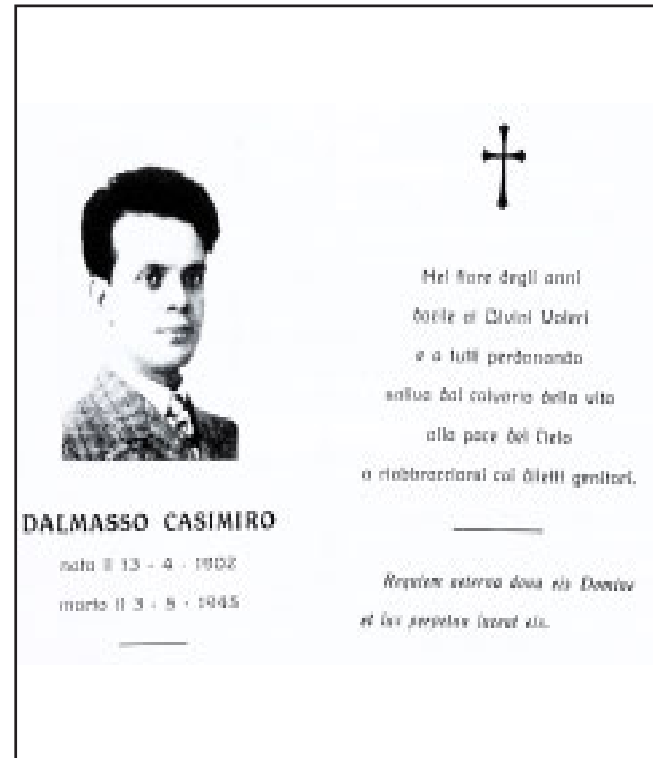
Altro caso, non presente nelle cronache, quello avvenuto il 17 ottobre 1945, vittima il

trentunenne Antonio Romana, commerciante della frazione bovesana di Fontanelle, ucciso a bordo del proprio veicolo. Un cippo alla memoria, ormai parecchio deteriorato e sprovvisto di foto presente in origine, si trova in località Sant'Anna, a poche decine di metri dall'incrocio con l'odierna Strada Provinciale chiamata "Nuova Bovesana". Un cronista d'oltralpe, Raymond Wanker, inviato speciale del giornale nizzardo "Ergot", s'incaricò di registrare per il proprio Paese come si svolgevano i processi a Cuneo nei confronti dei colpevoli di filofascismo. Troviamo il suo resoconto in appendice a "L'immane sconvulso" di Camillo Fresia, il quale aveva evidentemente preferito affidare a lui la descrizione dell'avvenimento, che Fresia ritenne "di tale interesse da meritare di soffermarvisi". È un documento che, come detto, si trova in fondo al libro di Fresia, ma non più ricordato dalla storiografia corrente, eppure di fondamentale interesse storico, al fine di constatare a quali principi e metodi di giustizia si ispirassero quei tribunali: "Nove del mattino a Cuneo. Davanti alle mura della prigione giacciono dei corpi sanguinanti. Io m'allontano da questo spettacolo poco appetitoso [...]

Io ritorno a gironzolare sotto le mura della prigione. Davanti ai corpi dai visi di cera sfilava una folla che sembra più curiosa che impressionata, che discute e sogghigna. Fra quei sei corpi di donne e quei sette corpi d'uomini essa ha riconosciuto i cadaveri di qualcuno dei fascisti detti 'repubblichini' i più notevoli della regione.

Uno è caduto contro il muro: egli è stato fucilato di fronte, come due donne; tutti gli altri sono stati fucilati nella schiena, come i traditori. Sono i fucilati delle undici ore di sera, il giro della notte che il freddo del mattino ha intirizzato... Io stesso riconosco questi cadaveri, poiché tutte queste persone passate per le armi le vidi vive la vigilia difendersi con l'energia della disperazione contro la morte che già le segnava".

Ernesto Zucconi
(continua)



DALMASSO CASIMIRO

nato il 13 - 4 - 1902
morto il 3 - 5 - 1945

Hel fine degli anni
della di Civini Voleri
e a tutti perdendo
senza dal colera della vita
alla pace del cielo
e celebrato con i diletti genitori.
Ritorno a casa dove risiede
e di un proprio lavoro etc.

Ricordino del sarto Casimiro Dalmasso, ucciso a Cuneo il 3 maggio 1945, colpevole di avere la tessera del PFR



Dronero, 4 maggio 1945: manifesto di condanna a morte di militari prigionieri della RSI, ad opera di un "Tribunale Militare Partigiano"

La ventiduenne Anna Carnevalis, prelevata da un partigiano, è uccisa il 12 maggio 1945 nei pressi di Roccaione: la generale omertà, compresa quella dei capi partigiani interrogati sul fatto, costringe la Procura di Torino a chiudere il caso (28 febbraio 1947) dopo due anni di vane indagini

BANCASTORIE

Cesario il ritardatario

Esistono persone per le quali i concetti di orario, puntualità, scadenze sono optional, o meglio sfide. Come a dire: "Vuoi che arrivi in tempo? Vuoi che spacchi il minuto? E io me ne impippo!". Cesario era appunto così, e la sua stessa esistenza lo testimoniava: infatti era nato in ritardo sul previsto, con ansia da parte dei genitori. Poi crescendo si era fatto notare per i suoi sistematici ritardi: a scuola, alle gite, col medico curante, persino con la fidanzata. Di solito sono le ragazze che si fanno aspettare prima d'un tête-à-tête; con Cesario invece accadeva l'opposto, tanto che qualche ragazza, stufa d'attenderlo come tappezzeria al bar o come palo alla fermata del tram, non si era più fatta viva.

Col tempo tale fama di Cesario s'era consolidata, tanto da guadagnargli il nomignolo di ritardatario, che faceva pure rima. Era ormai noto che, dovunque lui dovesse arrivare, sarebbe

giunto fuori tempo massimo. Bisognava farsene una ragione: del resto la puntualità, come il coraggio di donabbondiana memoria, uno mica se la può dare!

Tale handicap tuttavia non aveva giovato alla carriera lavorativa di Cesario, che aveva dovuto abbandonare vari impieghi: eh sì, perché se dopo l'assunzione - come commesso di negozio o cameriere di ristorante o portaborse di politico - si presentava in ritardo per le sue incompbenze, era logico che perdesse il posto. Un tipo così mica risultava affidabile!

Infine, grazie ai buoni uffici del parroco, amico dei suoi genitori, e tenuto conto che all'epoca non era obbliga-

torio il superamento d'un concorso, il giovanotto aveva potuto entrare per il rotto della cuffia in una banca: inizialmente con la qualifica di fattorino esterno. Doveva cioè recapitare documenti, corrispondenza e comunicazioni varie a filiali ed ai clienti dislocati nei dintorni: allora non v'erano né internet né cellulare né fax, ci si serviva della bici e delle buone gambe d'un fattorino.

In principio la faccenda funzionò abbastanza bene; ma in seguito pian piano Cesario si fece riprendere dalla sua congenita "ritardatarietà", suscitando mugugni e rimostranze. Tant'è che il direttore lo prese un giorno da parte per fargli un'intemera

mica da ridere: "Senta lei, guardi che qui le consegne di plichi, documenti e quant'altro debbono funzionare come un orologio svizzero! Si dia una regolata, egregio, se vuol restare con noi!"

Or ecco che una mattina Cesario si avviava lemme lemme al lavoro: avrebbe dovuto prender servizio alle 8,30, ma il campanile già suonava le 8,45. Giunto al portone della banca, prese ad aprirlo con cautela, per sgattaiolare dentro inosservato. Tuttavia notò che nel salone tutto sembrava congelato: i clienti si tenevano in gruppo in un angolo, chioti come leprosti intorriti; gli sportelli di cassa parevano sguarniti di impiegati, men-

tre al di là del bancone due individui col viso ingrignato da una calza si muovevano furtivamente. Cosa succedeva?

Cesario, seppur preoccupato per il ritardo, pensò di tornare indietro per riflettere sulla faccenda; anzi, ritenne bene telefonare per consiglio ad un carabiniere suo amico. A farla breve, saltò fuori che si trattava d'una rapina in corso, iniziata proprio al momento dell'apertura della banca. Rapina che venne sventata grazie al provvidenziale intervento di Cesario il ritardatario. Se si fosse presentato puntuale in servizio, chi mai avrebbe potuto avvisare le forze dell'ordine, che poi avevano provveduto a far retata dei malviventi?

Cesario passò così da fattorino a impiegato. E si chiuse un occhio sui suoi ritardi; "Tanto - bofonchiò il direttore, lieto della sventata rapina - chi nasce quadro non muore tondo!"

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Adolescenza, specchi e silenzi: quando il corpo diventa battaglia

L'adolescenza è una terra di confine. Non è più infanzia, non è ancora età adulta. È una stagione mobile, inquieta, bellissima e fragile, in cui tutto cambia: il corpo, i pensieri, lo sguardo su di sé, il modo di stare nel mondo. È il tempo in cui si cresce in altezza, certo, ma anche in domande. E spesso le domande più dure non trovano voce: Chi sono? Andrò bene così? Sarò abbastanza?

In questa fase il corpo smette di essere soltanto un corpo. Diventa messaggio, misura, specchio, linguaggio. Diventa il luogo in cui si cercano conferme e si combattono paure. Ogni trasformazione può sembrare enorme. Un volto che cambia, forme che arrivano troppo presto o troppo tardi, il confronto costante con chi appare più bello, più sicuro, più desiderabile. E così, ciò che dovrebbe essere casa può diventare terreno di scontro.

Perché crescere non significa solo cambiare fuori.

Significa riorganizzare tutto ciò che accade dentro.

L'adolescenza, del resto, non è solo crescita biologica. È una rivoluzione interiore. Mentre il corpo si trasforma, anche la mente cambia struttura, profondità, direzione. Si sviluppa la capacità di pensare in modo più complesso, di immaginare il futuro, di interrogarsi sul proprio valore. Ma insieme a questa nuova ricchezza arrivano anche l'ipersensibilità allo sguardo altrui, il bisogno di appartenenza, la fame di riconoscimento. E allora il giudizio degli altri pesa. Pesa moltissimo.

Ed è proprio lì, in quel punto fragile tra identità e sguardo degli altri, che l'estetica smette di essere un dettaglio.

Dentro questo scenario, l'estetica non è



più una questione superficiale. È identità. È desiderio di essere visti e paura di esserlo. È il tentativo, spesso disperato, di governare un caos interno attraverso qualcosa di visibile, misurabile, controllabile. Il corpo, che cambia senza chiedere permesso, può essere vissuto come un alleato oppure come un traditore. E quando prevalgono vergogna, inadeguatezza, confronto e senso di impotenza, il rapporto con il cibo può smettere di essere naturale e diventare carico di significati profondi.

È in quel silenzio che, a volte, la sofferenza trova il modo di parlare.

I disturbi del comportamento alimentare si insinuano spesso proprio lì: nella crepa che si apre tra ciò che si è e ciò che si pensa di dover essere. Non nascono da vanità. Non sono capricci, né fissazioni passeggere. Sono forme di sofferenza complesse, che parlano attraverso il corpo quando le emozioni non riescono a trovare parole sufficienti. Parlano di fatica, di controllo, di vuoto, di perfezioni-

simo, di paura di non valere abbastanza. Parlano di un dolore che spesso resta invisibile finché non diventa troppo forte per essere ignorato.

E mentre tutto questo accade, il mondo intorno continua a mostrare immagini di perfezione.

Viviamo in un tempo in cui l'immagine è ovunque. I social hanno moltiplicato specchi e confronti, trasformando ogni volto in vetrina e ogni corpo in potenziale oggetto di valutazione. I modelli estetici si presentano levigati, filtrati, performanti. Non mostrano quasi mai il tremore, la confusione, l'umanissima imperfezione. Eppure gli adolescenti abitano proprio lì, in quella zona delicata in cui l'identità è ancora in costruzione. Se il mondo intorno ripete che per essere amati bisogna essere impeccabili, il rischio è che si inizi a credere che il valore coincida con la forma, con il peso, con la taglia, con l'approvazione ricevuta. Ma un corpo non è un biglietto da visita. Non è un progetto da correggere. Non è

un errore da nascondere finché non somiglia a un ideale irraggiungibile. Un corpo è storia, presenza, esperienza. È il luogo in cui la vita accade. È ciò che permette di respirare, correre, abbracciare, tremare, danzare, cadere e rialzarsi. È il ponte tra il mondo interiore e quello esterno. E nell'adolescenza, più che mai, chiede di essere ascoltato, non giudicato.

Per questo la Giornata del Focchetto Lilla, celebrata il 15 marzo per sensibilizzare sui disturbi del comportamento alimentare, non è solo un'occasione per parlare di malattia. È un invito a cambiare linguaggio. A spostare lo sguardo dalla sola apparenza al sentire profondo. A riconoscere che dietro certi silenzi possono esserci urgenze immense. Che dietro l'ossessione per il peso può nascondersi una richiesta di aiuto. Che dietro il rifiuto del cibo, o dietro un rapporto tormentato con esso, c'è spesso una sofferenza che non riguarda il cibo soltanto, ma il diritto di esistere senza sentirsi sbagliati. Servono adulti capaci di accorgersi. Non perfetti, ma presenti. Servono parole non taglienti, spazi senza umiliazione, ascolto senza fretta. Serve una cultura che non celebri la magrezza come virtù né trasformi il corpo in un campo di valutazione continua. Serve insegnare ai più giovani che la bellezza non coincide con l'omologazione, e che la cura non è punizione. Parlare di prevenzione significa anche questo: aiutare ragazze e ragazzi a costruire un rapporto più gentile con sé stessi. Offrire strumenti per leggere i messaggi che arrivano dai media, per riconoscere i confronti tossici, per distinguere il benessere dall'ossessione. Significa ricor-



La Dottoressa Carla Tosco

dare che il corpo cambia, fluttua, attraversa stagioni. E che non c'è nulla di sbagliato in questa mutevolezza. Crescere non è diventare perfetti. È imparare ad abitarsi.

Per capire cosa accade davvero nell'adolescenza, forse basta osservare come cresce un albero.

In fondo, l'adolescenza somiglia a un albero in piena trasformazione: radici che cercano profondità, rami che si allungano in direzioni nuove, foglie che tremano a ogni vento. Da fuori può sembrare disordinato, fragile, difficile da comprendere, in realtà sta accadendo qualcosa di profondamente vitale: una persona sta cercando la propria forma nel mondo. A pochi giorni dalla Giornata del Focchetto Lilla, allora, il messaggio più necessario forse è questo: nessuno dovrebbe sentirsi costretto a farsi male per sentirsi abbastanza. Nessuno dovrebbe dover restringere il proprio corpo per meritare spazio nel mondo. Nessuno dovrebbe affrontare da solo la vergogna, il controllo, la paura. Perché il corpo non è il nemico. Il nemico è lo sguardo che lo riduce a misura. La cura comincia quando smettiamo di chiedergli perfezione e iniziamo, finalmente, a riconoscergli verità.

laBISALTA
il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Il sovrappeso, l'obesità, e i punti di vista del passato

Silvano Osella

Il tempo passa e il cibo unica fonte di sopravvivenza per l'essere umano e non solo. Un tema da sempre trattato e molte volte con vere e proprie regole dettate dai codici religiosi piuttosto che politici per differenziarsi o per preservare il proprio territorio da malattie che distruggeranno la vita. Un profeta, Amos, molti anni prima della nascita di Cristo malediva gli esseri umani che fossero donne o uomini, senza distinzione se apparivano grassi e gonfi, come le vacche. Con questo esempio si capisce che da molti secoli orsono esisteva una vera condanna per chi abusava del cibo come stile di vita. Ma questo esempio non calza con il passare del tempo e con i secoli a susseguirsi, sino ai giorni nostri. I pesi e le misure variano sia nei tempi che nei luoghi dove si trova-

no gli esseri umani e soprattutto variano per la definizione della «Normalità». Un termine che è usato è abusato, perché il termine stesso dovrebbe anche concedere in tutto il mondo, alle persone di alimentarsi per raggiungerlo e non solo per superarlo. Un traguardo ai giorni nostri, vera utopia. Molte zone del mondo, hanno fatto diventare le misure e il peso delle persone l'indicatore tra il soggetto e la propria collettività. Quasi tutte le società evolute condannano l'obesità, anche se, chi soffre di questa patologia sono affetti da disturbi alimentari e in genere sono riconducibili in ceti poveri e abusano di cibo riconducibili a sfarinati tipo pasta, pane, dolciumi industriali, ecc.ecc. Nell'Europa medievale, a differenza del passaggio precedente, essere grasso, obeso è segno di ricchezza, prestigio

potere e molte volte visto anche come segno di bellezza, naturalmente in un contesto moderrato, perché con un eccessivo esuberante viene interpretato come avidità, avarizia, un peccato di gola. Ecco che arriva la condanna dalla religione: «il peccato di gola». Quel peccato che nel girone dell'Inferno veniva punito gravemente. Lo scrittore e poeta Dante Alighieri, nato a Firenze nel 1265, documenta esattamente questo mettendoli sia in Purgatorio che nell'Inferno con due pene ben diverse, questo perché la società religiosa, lui essendo stato battezzato voleva anche fare distinzione, è sempre stata chiara sul peccato di gola. Il punto centrale non era che gli uomini di Dio potessero cadere nel sovrappeso per la troppa golosità o foga per il cibo, ma il vero male era la mancanza morale, l'egoismo del possedere cibo, senza do-

nare a chi non poteva permetterselo e moriva di fame e stenti. Firenze, grazie agli scritti pervenuti da Dante, si capisce perfettamente che era composta da una popolazione di gente grassa e nobile, e il popolo che cercava di sopravvivere e di avere un pasto caldo per ogni giornata. Era la situazione per tutta la popolazione italiana. Da qui inizia la condanna del peso di una persona. Insorge il dilemma: «Il peso è la colpa o, la colpa del peso?» Si inizia a pensare che le persone troppo grasse devono essere condannate dal pensiero della società perché abusano della loro ricchezza per togliere cibo ai poveri. Soltanto quando la società, da solo mondo rurale inizia a diventare mondo industriale e la possibilità del cibo diventa essere una risorsa del popolo, più facile da reperire, più facile saziarsi e i furti di alimen-

ti nelle proprietari ricchi diminuiscono, inizia la transizione da una condanna morale a un carattere e fattore personale. Ciò che oggi è ben chiaro nella mente di tutti, l'obesità è un disturbo alimentare da sconfiggere con una brava équipe di medici con svariate specializzazioni che legano per portare a una vita sana un individuo ammalato «dal troppo cibo». Ma proprio grazie a questo passaggio storico che l'obesità condannata dalle religioni diventa con la politica della società una malattia e oggi è una materia di studio e ricerca, e soprattutto di cura. Tutto questo viene trasformato e la psicologia inizia a collaborare con la medicina per poi definire il peso della normalità con misure e pesi, provenienza dei soggetti in chiave antropologica. Naturalmente a tutto questo anche la lingua italiana non vuole essere da



meno, e si iniziano terminologie per definire l'apparenza del soggetto sotto diagnosi. Oggi, quasi per assurdo, la visita inizia con il peso del paziente, dimenticando che la stessa scienza, agli inizi del novecento difficilmente faceva salire sulla bilancia, oppure questo era considerato un parametro essenziale per fare una diagnosi. I tempi cambiano, l'efficienza diventa la base della vita, la ricerca alla perfezione porta alla valutazione di tutti i parametri, e alcune volte a dei errori magistrali, oppure a una morte certa per la troppa sicurezza dell'operato. Tutti comunque cercano l'etichetta del normale, ma la natura non concede questo termine, soltanto in letteratura, e il sovrappeso e l'obesità e nuovamente condannato come fosse un reato da condannare. Le religioni condannano queste gesta a volte riconducibili a vite dif-

ficili, che trovano solo appagamento con il cibo. Tutto nuovamente come nel passato, quando alcuni preferivano pesare il corpo anziché valorizzare l'anima. Per valorizzare tale pensiero basti ricordare nel XIX, gli ordini religiosi presbiteriani, in modo particolare Sylvester Graham, figlio del reverendo John Grahm, nel 1826 prese gli ordini come il padre e iniziò ad inventare i primi prodotti ipocalorici, dietetici. Iniziò anche a definire con il colore, tipo pane bianco per i ricchi proprietari, pane bruno o nero per i grezzi contadini o uomini del popolo, o il pane raffinato per la classe media, iniziando a collocare il cibo uno status symbol. Quello che è ancora definito oggi il cracker Graham, cioè un cracker a farine integrali. Tutte le sue considerazioni non sono mai state riconosciute dalla medicina ufficiale. Il presbiterianesimo è il regime ecclesiastico stabilito da Calvino. Ma anche un altro pastore di anime Charley Shedd, scrive e predica regole per l'alimentazione del corpo e dell'anima, il testo del 1957 dal titolo «Pray your Weight Away» tradotto letteralmente «Prega per perdere peso». Tutti pensieri che legano la fede con il cibo, ma che denunciano anche le persone in quale società vivono e naturalmente parlano di cibo, unica fonte per la sopravvivenza dell'essere umano. Tutti si confrontano, predicano ed esprimono consigli e giudizi, ma tutti parlano con gesti e movimenti che ricordano quelli che noi esseri umani facciamo quotidianamente perché essenziali per la nostra vita. Il tempo continua a passare, il cibo in alcune zone è abbondante, in altre c'è la fame, ma l'intelligenza umana porta a fare guerre per imporsi e non pensano che molti, troppi, oggi soffrono e i prezzi al rialzo per guerre di imposizione portano a tavola sempre più carboidrati e meno proteine e le malattie seguiranno le persone. La pace mondiale? Un'utopia offerta dalle grandi democrazie.

«SALE E PEPE»

INQUINAMENTO

Nel mio orticello non posso bruciare un mucchietto di foglie secche, perché altrimenti inquinano l'ambiente e rischio una multa. Vabbé. Però non ci si preoccupa dell'enorme inquinamento prodotto a livello mondiale dalle guerre in corso. Basta un solo razzo lanciato dalla Russia, o dall'America, o dall'Ucraina, o dall'Iran, o da Israele o da chicchessia per inquinare più di tutti i focherelli agricoli del mio paese!



LEGGE

In ogni tribunale sta scritto. «La legge è uguale per tutti». D'accordo. Però bisognerebbe aggiungere: «ma la sua applicazione risulta quanto mai diversa». Dipende infatti da ciò che il giudice è, o sa, o interpreta, nonché dal suo orientamento politico, dalla corrente alla quale appartiene, dai modelli cui si ispira e così via. Chissà se esisterà mai una giustizia «vera», obiettiva. Ma almeno svincolata da ideologie di vario tipo, lo si potrebbe pretendere no?

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Tradission e manere 'd di

Tratan che Pasca a l'é già squasi daré dl'uss (soma già a la IV Duminica 'd Caresma...) mi i continuo a - sbardé la biavëtta (spataré le neuve). Lo savè che - le spessiar (farmacista) a l'era 'dcò un brigant avosà? A stasia a Salusse ma a l'era originari 'd Droné. A l'avio stranomalo parèj perché ij sò nemis a-i fasia 'nvelené. «Bati 'l tacon», an pa, as riferia al mesté dle «bele dij sales» (le prostitute). Sempe a ste pòvre fije, as dasia dcò 'l nòm ed «banastre» ch'a l'ero ij cassion për la drugia (sto nòm a rivava da col dël bösch, dèspresia, ch'as do-

vraa për sti cassion: col ed l'Ace-ro, ciamà dcò «iserable» (miserebile) tan èn Provensa che da noi (Bèrness, Servasca, Vigneul...) E tan për resté 'nt la carza, na «Salòpa dël barche» a l'era la ninfomane e «'l cusin dla cheussa» l'amante. An pa, la «Pepia liturgica» a l'é, an italian, «la pettegola» e «pijé 'n bëilo për na bëila» a veul di sbaliesse (abbaglio). Ommi-mì 'l, squasi ch'im dèsmeniava la «bagassa»... ch'a l'é 'n fricieul, parej dlo «busia»: da prinsipi as definia dcò parej na fijèta (bagasëtta, «donzelletta» an italian) ma peuj a l'é trasformasse 'nt në stranòm ed dèspresia.

Candida Rabia



«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

La nuova indagine di Enrico Radeschi & Una storia curiosa e altri racconti

In occasione del ventennale della creazione del fortunato personaggio di Roversi, una nuova e appassionante avventura del giornalista hacker Enrico Radeschi. Nel cuore della nebbia e della memoria, Radeschi dovrà fare i conti con il passato della sua terra e con la spietatezza che regna sotto la Madonnina. Ma anche con le bugie tacite, le verità sepolte e le colpe che il Po restituisce quando meno te lo aspetti. Aprile 2019. In cerca di una tregua dal caos milanese e dalla dolorosa separazione dal Danese, il giornalista hacker Enrico Radeschi torna a Capo di Ponte Emilia a bordo della sua storica Vespa gialla. In sella al suo inseparabile Giallo, del 1974, arriva in paese giusto in tempo per una notizia che gela il sangue: in una delle zone più isolate della golena del Po è stato ritrovato un cadavere. Il corpo è disposto in modo rituale: braccia incrociate, gambe tese, e tra le dita stringe un orologio con le lancette ferme sulle 3.15. A occuparsi delle indagini è la stazione locale dei carabinieri, guidata dal maresciallo Giorgio Boskovic, affiancato dal brigadiere Gennaro Rizzitano, ex compagno di scuola di Enrico e memoria storica del borgo. Ben presto si capisce che quel dettaglio - le lancette ferme - non è una coincidenza, ma il marchio del «Mostro del Po», un serial killer che negli anni Sessanta aveva seminato il terrore lungo le rive del fiume. Un'informazione mai divulgata all'epoca, che ora riaffiora come un richiamo dal passato. I suoi crimini, rimasti irrisolti, sembrano tornare a galla, trascinati dalla corrente di un fiume che non dimentica. Ben presto il nu-



mero delle vittime cresce e Radeschi si ritrova invischiato in un'indagine dove tutto ruota attorno alla memoria, alle leggende, ai conti in sospeso. C'è chi ricorda troppo e chi finge di non sapere, e chi sussurra del «Tribunale delle Acque», un'antica leggenda risalente addirittura ai tempi dei Gonzaga che racconta di una corte soprannaturale pronta a giudicare le anime dei peccatori, nelle notti senza luna, sulle sponde del grande fiume. Ma la storia non si muove solo tra argini e pioppeti. A Milano, nelle stesse ore, il vicequestore Lorris Sebastiani indaga su quello che a prima vista sembra un suicidio: un professore del Politecnico trovato morto nel suo appartamento. Dietro l'apparenza si nasconde però un omicidio ben orchestrato.

In assenza di Enrico, per addentrarsi nei meandri digitali della vita della vittima, Sebastiani è costretto ad affidarsi a Liz, la giovane e brillante hacker filippina che da tempo lavora al fianco di Radeschi. Mentre Milano e la Bassa si parlano a distanza Radeschi si ritrova a fare la spola fra i due mondi, trascinato in una doppia indagine che affonda tra mitologia fluviale e vendette rimaste sospese troppo a lungo.

Paolo Roversi
L'ultima cosa che sai.
Marsilio Editore
Pagine 338
Euro 19.00

Per quelli del paese - scrive Silvana Sapino nell'introduzione - eravamo «quelli delle cascine» una sorta di selvaggi che vivevano in mezzo ai prati e boschi. In realtà non avevamo la strada asfaltata, attingevamo l'acqua al pozzo ed eravamo ancora senza luce... ma ho vissuto un'infanzia felice, ero affidata alla mia prozia Vittoria... «Aprono» così le storie contenute in questo libro, storie che si riferiscono agli anni che vanno dalla fine dell'Ottocento al 1930. Anni di emigrazione e di guerra che hanno portato la maggior parte degli uomini lontano dalle famiglie. Anni in cui le donne si sono spesso ritrovate sole e hanno saputo dimostrare il loro valore tanto nel contesto familiare che in quello lavorativo. Ho dato perciò voce ai personaggi femminili, tante volte usati solo come contorno, e non ho inventato nulla: queste sono le vite di bisnonne e nonne, alcune le ho conosciute, di altre ho sentito raccontare, ora sono sola ma, nel silenzio, le sento ancora raccontare, le ho amate



tutte e ne conservo il ricordo nonostante le possa vedere solo in qualche vecchia fotografia... e nel libro altre storie: «diffidate delle anime che non trovano pace «scherzi di paese» e «eppure non ci credeva»

Un interessante «spaccato» di vita di bisnonne e nonne, di nonno che tendeva ad aggiungersi al coro con le sue «avventure» fantasie,, e voci di tutti gli altri che avevano qualcosa da dire e così nascono le storie... E ancora.. il libro offre un attento e coinvolgente testo bilingue: le storie «nascono» in dialetto piemontese mentre segue la traduzione in italiano con l'opportunità di «segnare» un momento di condivisione e scoperta delle nostre radici....

Silvana Sapino
Na stòria dròla e àutre conte
Priuli & Verlucci Editori
Pagine 208
Euro 9.90

laBISALTA SPORT



PALLAVOLO

Quinta vittoria consecutiva per la Honda Cuneo Granda Volley

a pag. 28



CALCIO FEMMINILE

La Freedom FC Woman batte 2 a 1 la Lumezzana seconda in classifica

a pag. 28



ATLETICA

A Saluzzo tutti a podio i portacolori del Roata Chiusani

a pag. 29

CALCIO SERIE C

Alessandro Marini

Sabato 14 marzo si è giocata la partita tra il Bra, alla ricerca di una vittoria che manca dal 31 gennaio e il Pineto, quinto in classifica.

La squadra di mister Nisticò, sebbene non in panchina, ha dovuto fare a meno di un giocatore chiave come Lionetti e ha schierato dal primo minuto un 3-5-2 con Renzetti; Fioridaliso, Sganzerla, De Santis; Maressa, Armstrong, Campedelli, La Marca, Brambilla; Capac, Baldini. A disposizione: Franzini, Pretato, Tuzza, Scapin, Di Matteo, Rabuffi, Leoncini, Fioccardi.

La prima occasione del match è del Pineto che ci prova al settimo minuto con un tiro da fuori area, ma il pallone termina sul fondo.

Al 15° il Bra va vicino al vantaggio con il tiro ravvicinato di La Marca, ma Tonti è attento e devia in calcio d'angolo.

Tre minuti più tardi però, il Pineto si divora il vantaggio con Vigliotti che a tu per tu con Renzetti si fa parare il tiro, dopo un errore della difesa braidese.

Al 26° è D'Andrea che in scivolata manca l'appuntamento con il gol sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Al 38° è di nuovo Bra che con Capac avrebbe l'occasione di segnare, ma il tiro è centrale. Si chiude così un primo tempo vivace, con occasioni da ambo le parti.

La ripresa inizia con il possesso palla del Pineto che con Ghigliotti si fa vedere subito al limite dell'area avversaria, ma viene fermato dalla difesa giallorossa.

Al 48° la prima azione pericolosa del secondo tempo è proprio per gli abruzzesi che vanno alla conclusione con Bor-



IL BRA SI ARRENDE AL 95° MINUTO: VINCE PINETO 2 A 1

soi, ma la palla è centrale e quindi facile da bloccare per Renzetti. Tre minuti più tardi è il Bra,

con il suo numero 47 La Marca, a farsi vedere, ma il tiro è fuori misura. Al 52° il Bra passa in vantaggio

grazie al gol del finlandese Daniel Armstrong che da dentro l'area, con un tiro raso terra a incrociare, fulmina Tonti e por-

ta in vantaggio i suoi. Da segnalare il bell'assist di Brambilla che trova il compagno di squadra solo in area.

Il vantaggio dura meno di dieci minuti, poiché al 60° minuto il numero 11 Borsoi, tra i migliori in campo, trafugge Renzetti sul primo palo, dopo un bel cross di Lombardi che la difesa del Bra non riesce a respingere come si deve.

Al 75° è da registrare un episodio dubbio avvenuto nell'area braidese, per un possibile contatto fra De Santis e Postiglione. Tuttavia, dopo circa 5 minuti al Fvs, l'arbitro Maccorin conferma la decisione del campo: non c'è nulla.

Al 95° minuto arriva la beffa per il Bra; Nebuloso gonfia la rete su un colpo di testa su un bellissimo cross di Postiglione.

Dopo oltre undici minuti di recupero, complice un nuovo check al Fvs per un possibile rigore a favore del Bra, il direttore di gara fischia la fine di un match giocato bene dagli ospiti, ma che purtroppo determina la 14° sconfitta del campionato per i giallorossi. La prossima partita vedrà i cuneesi impegnati in casa nella difficile sfida contro la capolista Arezzo.

Classifica di serie C girone B

1. Arezzo 67 punti; 2. Ascoli 65 punti; 3. Ravenna 58 punti; 4. Pineto 45 punti; 5. Campobasso 45 punti; 6. Pianese 43 punti; 7. Juventus Next Gen 43 punti; 8. Gubbio 42 punti; 9. Vis Pesaro 42 punti; 10. Ternana 42 punti; 11. Livorno 37 punti; 12. Forlì 35 punti; 13. Guidonia Montecelio 35 punti; 14. Athletic Carpi 34 punti; 15. Perugia 31 punti; 16. Torres 30 punti; 17. Sambenedettese 28 punti; 18. Bra 26 punti; 19. Pontedera 18 punti.

Foto Cristiano Forte A.C. Bra

PALLAVOLO FEMMINILE B1

Mondovì Volley batte Issa Novara al Tie Break e conquista 2 punti



In un remake fin troppo fedele della gara di andata, Mondovì Volley conquista due punti imponendosi al tie-break con la Victor & Co. Issa Novara, e rimanendo al quinto posto in classifica. Il 3-2 monregalese è l'esatta fotocopia della sfida di novembre, con il "Puma" chiamato a dover rincorrere due volte ma poi abile a rimontare ed imporsi nel set corto. A risolvere la serata sono due prestazioni di alto profilo: Elisa Bole ne scrive 34 (26 in attacco, 4 muri e 4 ace), e capitano Aliberti ne aggiunge 24 (21/37 in attacco, 2 muri e 1 ace).

La partenza del primo set è tutta di marca Mondovì Volley e la panchina di casa già ferma il gioco (0-4). L'attacco out di Munari e la murata subita da Bosso riportano sotto Novara (8-8) e la pipe out di Bole dà il primo vantaggio alla Issa (12-11). Il muro di Bergese su Ivaldi rovescia la situazione (16-17), ma un nuovo capov-

volgimento è dato dalla serie al servizio di Prinetti (19-17). Novara allunga (24-19) e conqui-

sta il primo set nonostante il rush finale del "Puma" (25-23). Bole spreca un pallone

difficile in apertura di seconda frazione (1-0) ma proprio l'ace della 26 riporta in avanti

Mondovì (6-7). Il parziale procede sui binari dell'equilibrio (15-14). Le padrone di casa prendono nuovamente vantaggio (20-17). Mondovì tenta un nuovo recupero (23-22) che si concretizza con l'attacco di Bole: parità (23-25). Prinetti scatenata in attacco per la Issa Novara per iniziare il terzo set (4-2), Mondovì Volley riesce però a rientrare con un buon lavoro del muro-difesa (8-9). L'attacco out di Prinetti vale il 13-13, poi Bole con tre ace prova a cambiare le inerzie (14-18). Il vantaggio ha vita corta (20-19) con l'equilibrio che prosegue (22-22) fino all'attacco finale di Prinetti (25-22). La fast di Aliberti è il primo punto della quarta frazione (0-1), con Mon-

dovì Volley che prova a scrollarsi di dosso le padrone di casa (3-7), aiutato anche dalla fast di Aliberti (6-11). Bergese si unisce al buon momento monregalese (10-17). Novara tenta di recuperare (15-18), respinta da Aliberti e Colombano (15-21). Proprio il capitano in fast firma il fine set (20-25). Il primo punto del tie-break è un attacco in rete di Bosso (1-0) con Mondovì che muove il punteggio sull'attacco out di Prinetti (3-1) e con la 10 di casa a ripetere l'errore per il pareggio (5-5). Bergese in primo tempo vale il cambio campo (6-8) e Bosso contribuisce alla causa in contrattacco (7-10). Il muro di Aliberti è importante (9-12), poi l'attacco di una Bole devastante chiude la conzeta: Mondovì Volley vince 2-3 (12-15). Nel prossimo turno la formazione allenata da coach Basso tornerà in casa per affrontare Alessandria, in una sfida da non sbagliare per man-

tenere vive le speranze di promozione. "Abbiamo lottato in tutti i set, punto su punto, e questo è un aspetto che vogliamo portarci dietro. Purtroppo, nei momenti decisivi abbiamo commesso qualche imprecisione di troppo e non siamo state abbastanza lucide nei finali di set. Questo ci è costato un punto importante, perché la partita era assolutamente alla nostra portata. Però c'è anche un dato positivo: siamo rimaste dentro la gara per tutte le due ore, con continuità e presenza, cosa che non era successa la scorsa settimana. Ripartiamo da qui, dalla capacità di restare agganciate e di combattere su ogni pallone. Ora dobbiamo trasformare questa continuità in concretezza nei momenti chiave», ha dichiarato l'allenatore Claudio Basso.

VICTOR & CO. ISSA NOVARA-MONDOVÌ VOLLEY 2-3 (25-23, 23-25, 25-22, 20-25, 12-15)

SERIA A DI VOLLEY FEMMINILE

Quinta vittoria di fila per la HondaCuneo: battuta Bergamo

La Honda Cuneo Granda Volley centra la quinta vittoria consecutiva, battendo Volley Bergamo 1991 al tie break nella terza giornata del Play Off di CEV Challenge Cup. Le Gatte continuano il proprio sogno europeo, salendo a 8 punti nel Girone B e restandone in vetta.

1° set

Il primo set vede Bergamo partire forte: 4-8. Tuttavia Cuneo spinge sul gas e rientra a metà parziale: 15-16. Il finale sorride però alle lombarde, brave a chiudere 21-25.

2° set

Musica opposta nel secondo set: Gatte avanti 8-4. Grande break poi nel cuore del parziale, con Cuneo che sale sul +7 (16-9). Nel finale Bergamo non rientra e le biancorosse



pareggiano i conti (25-19).

3° set

Terzo set che segue le orme del secondo: 8-3 per Cuneo. Quindi le Gatte continuano a spingere, allungando nuo-

vamente sul 16-9. Così le biancorosse chiudono allo stesso modo (25-19) e completano l'operazione sorpasso.

4° set

La partita si prolunga grazie al quarto set: Bergamo ottima in avvio (2-8). Le Gatte provano ad accorciare nella fase centrale del parziale, ma le ospiti restano avanti (12-16). Il finale parla lombardo: 19-25 e tie break.

Tie break

Nel quinto set Bergamo parte benissimo: 2-5. Tuttavia Rivero sale sugli scudi, nel giorno del suo compleanno, e trascina le Gatte al sorpasso (10-7). Nel finale Cuneo è impeccabile, prendendosi tie break (15-10) e partita (3-2).

«Nel finale Rivero ci ha trascinate verso la vittoria - ha commentato Fabio Tisci nel post partita - È la quinta vittoria di fila e ciò dimostra l'ottimo lavoro che stiamo facendo in questo periodo. Dobbiamo continuare a spingere forte in questo modo, perché stiamo raccogliendo i frutti del nostro impegno».

Honda Cuneo Granda Volley 3-2 Volley Bergamo 1991 (21-25, 25-19, 25-19, 19-25, 15-10)

SERIE B DI CALCIO FEMMINILE

La Freedom batte la Lumezzane 2 a 1



Una super Freedom FC Women si ripete: dopo aver rallentato la corsa della capolista Como, le biancoblu battono un'altra corazzata della Serie B, il Lumezzane secondo in classifica. Prestazione di pazienza, qualità e cuore delle ragazze di mister Michele Ardito che, dopo i primi 20-25 minuti di attesa contro un'avversaria partita con il pallino del gioco, crescono ed escono fuori, non solo lottando pienamente alla pari ma creando e tanto. Un match deciso nel finale in cui le cuneesi, dopo essere state raggiunte, hanno avuto ancora la forza per spingersi in avanti e spuntarla grazie a Mele, vera e propria eroina di giornata.

Al termine del weekend la Freedom rimane al settimo posto, ma accorciando la classifica verso l'alto e restando, grazie al nono risultato utile nelle ultime dieci gare disputate, in corsa per un posto al sole.

LA CRONACA - Confermato in blocco il 4-3-1-2 delle padrone di casa: in porta Vinoly, difesa con Marengo, Bianchi, Grange e Giuliano; a centro-campo Errico, Kaabachi e Zanni; Zazzera alle spalle di Bonetti e Pasquali. 4-3-3 invece per le lombarde: fra i pali Lonni, retroguardia con Viscardi, Stankova, Galbiati e Pizzolato; in mediana Ketis, Merli e Zappa; davanti tridente Landa-Pinna-Burbassi.

Come detto, nella prima fetta di gara, il Lumezzane tiene il pallino del gioco, con la Freedom ad attendere, pur non creando nessuna vera occasione da gol. Si segnalano infatti un paio di palloni che attraversano velenosamente l'area e la porta di Vinoly, messi in mezzo rispettivamente da Burbassi (al 4'), Pizzolato (12') e, soprattutto, Merli su punizione (15').

Poi, ingrana la Freedom: al 27' stop e tiro in area di Bonetti, centrale; al 39' grande imbeccata di Zazzera, Stankova non ci arriva in allungo, Zanni in area, saltando sull'intervento del difensore, non riesce a controllare efficacemente a tu per tu con Lonni che esce e blocca. Al 43' Kaabachi sventaglia da destra, Zanni al volo appoggia per Bonetti che, da posizione centrale, prova a piazzarla di prima intenzione, con la sfera che termina a fil di palo.

Nella ripresa ancora tanta Freedom: al 52' Bonetti esce da un'azione di mischia e calcia di sinistro, fuori; al 73' Berveglieri, da pochi minuti in campo, riceve al limite ed esplose il destro, Lonni vola e devia; al 74' conclusione alta di Zanni; 5' dopo assist di Bonetti per l'accorrente Kaabachi che tira: grande riflesso di Lonni. Lo sforzo biancoblu viene premiato al minuto 80: Bonetti prende palla, converge sul sinistro e, a giro, non lascia scampo al portiere, 1-0. Il Lumezzane rialza la testa e trova il jolly all'85: staffilata di Morreale, imprevedibile per Vinoly, e 1-1. Errico e compagne, però, non mollano e, subito, tornano avanti: Zanni manda in area Mele, subentrata da una manciata di secondi, la quale conclude e, anche con la deviazione di Viscardi, supera Lonni. Nel finale le biancoblu tengono il vantaggio con autorevolezza, termina 2-1.

FREEDOM FC WOMEN-LUMEZZANE 2-1
Reti: 80' Bonetti (F), 85' Morreale (L), 87' Mele (F)
FREEDOM FC (4-3-1-2): Vinoly, Marengo, Bianchi, Grange, Giuliano; Errico, Kaabachi (81' Spinelli), Zanni, Zazzera (62' Berveglieri), Bonetti (86' Mele), Pasquali. A disp. Macagno, Ravnachka, Scherlizin, Casella, Imperiale, Blatti. All. Ardito.
LUMEZZANE (4-3-3): Lonni, Viscardi, Stankova, Galbiati, Pizzolato; Ketis (85' Ghisi), Merli (71' Galadini), Zappa (71' Morreale); Landa (81' Lorieri), Pinna, Burbassi (81' Licari). A disp. Barcella, Sule, Capecchi, Mutti. All. Mazza.

Arbitro: Marco Antonuccio di Roma 1 (Stefano Merlini di Chivasso e Luca Pongan di Biella)

MARTINELLI, MILANESIO E VIOTTI SUL PODIO

Atletica Mondovì: tripletta rossa al Memorial «Marco Cananzi»

Velocisti monregalesi in luce sabato a Bra nel Meeting regionale "Doppio Sprint - Memorial Marco Cananzi" - in ricordo del giovane osteopata braidese e in passato collaboratore dell'Atletica Mondovì. In grandissima evidenza i biancorossi nei 60 con quattro atleti nella migliore finale con Vincenzo Martinelli a vincere con il personale 6"91, ma a fallire il pass per gli Italiani Promesse per un solo centesimo; dietro di lui Simone Milanesio (6"94), Francesco Viotti (7"00) - tutti e tre Under 23 - e Samuele Vittone 7"02 (migliore degli U20, per lui anche il minimo per i Tricolori); 12° Federico Lisa in 7"15. Progresso per Youssef Quattara 7"34 al p.b., Giacomo Rabezzana 7"36, Mattia Tagliapietra 7"34, Davide Rolfi 7"61 e gli Allievi Lorenzo Marino 7"88 e Andrea Sacco 7"89. Al femminile 8"28 per Chiara Rabezzana, 8"35 per Sofia Musso, 8"45 per Giulia Fresia. Si è corso domenica anche a Fossano in una Riunione interamente dedicata agli ostacoli dove ha brillato il vicese Francesco Simbula 2° sui 60 Allievi in 8"44, dietro al canavesano Nicolò Borello, dopo aver corso 3 centesimi più forte nella qualificazione. Ultimi tentativi di ricerca dei minimi di partecipazione ai campionati italiani a Parma dove Andrea Tallarico si è dovuto arrendere a 8"56 nei 60 ostacoli Junior (limite 8"50), mentre si segnalano i p.b. sui 50 metri di Giacomo Rabezzana 6"33 e Mattia Tagliapietra 6"40 con Chiara Rabezzana atterrata a 10,50 nel triplo. Nulla da fare anche a Saronno per Vincenzo Martinelli e Simone Milanesio che hanno chiuso la finale dei 60 metri rispettivamente in 6"94 e 6"98. Soddisfazioni dalle categorie giovanili con tre cadetti in trasferta ad Aosta, dove si assegnavano i titoli valdostani. Matteo Tassone ha realizzato il proprio record nel peso con una notevole spallata a 12,16 m vincendo per un solo centimetro la gara sul secondo Lorenzo Li Pira (Safatletica); Sole Sigauo ha chiuso sesta nel triplo con 9,46 ed 11ª nei 60 con 8"57, 13ª nella stessa gara Lovely Ferretti in 8"60 (che meglio ave-



va fatto nelle batterie con 8"55): per tutti si tratta del personale.

Borgaretto - 1° febbraio - Campionati Regionali Cross
Per Alice Rosa Brusin titolo U20, argento per Giorgio Comin
Domenica si è disputata la seconda tappa del "Trofeo Piemonte" di cross a Borgaretto, valido anche per l'assegnazione dei titoli piemontesi individuali Assoluti e di categoria.

Alice Rosa Brusin si è laureata campionessa regionale tra le U20 con una gara molto ben condotta sui 6 km del tracciato che l'ha vista terza assoluta in 22'34" dietro a Gaia Gagliardi di Saluzzo (22'11") e Sonia Mazzolini (22'34"): un buon test in vista dei Campionati Italiani del 22 febbraio a Selinunte, dove vorrà recitare un ruolo da protagonista. In gara anche Sofia Dante, 6ª tra le Junior in 25'49. Nel "corto" femminile Giulia Paolin ha chiuso 13ª in 12'28".

Tra gli uomini Giorgio Comino è salito sul podio strappando un 2° posto nella 5 km Allievi in 15'46" dopo un gara molto tirata, battuto solo da Giacomo Manassero del Dragonero primo in 15'41". Nella stessa categoria 25° Matteo Garelli in 17'28", 41° Marco Restagno 18'59", 58° Matteo Provera 20'29" e 73° Pietro Demichelis 24'02".

Ottimo sesto assoluto, a 46" dal vincitore Elia Mattio (Valle Varaita), Michele Aimo in 33'37" sui 10 km assoluti davanti al compagno di club Ismaele Bertola 31° e 9° U23 in 37'42"; tra gli Junior (8 km)

Marco Chiarlone 20° in 34'08" e Giuseppe Di Gennaro 26° in 37'01"

Quarto posto al maschile per l'Atletica Mondovì alle spalle di altre tre squadre cuneesi (Roata Chiusani, Valle Varaita e Atletica Saluzzo), nono al femminile e quinto nella combinata dopo due delle quattro prove.

Novara - Campionati Regionali di lanci Lunghi
Titolo per Lucrezia Garelli nel disco Allieve
Arrivano un titolo e tre medaglie dai Campionati invernali di lanci Assoluti e Giovanil (allievi e junior in gara assieme) andati in scena a Novara: una manifestazione molto sentita che ha visto la partecipazione di atleti provenienti dal Piemonte e da tutto il nord Italia.

Nella giornata di sabato Jonathan Kamwena ha colto l'argento negli Junior con 8,78 mt - vittoria del cussino Filippo Mecca con 11,83 - siglando il suo nuovo record personale. Nella stessa giornata di scena anche i martellisti: Marco Ambrosio quinto assoluto e secondo U23 con 30,31 m, stesso piazzamento per la sorella Paola alle prese con l'attrezzo da 4 kg (4ª Allieva con 36,87). Domenica di gloria per Lucrezia Garelli al titolo regionale nel lancio del disco Allieve con il nuovo personale portato a 38,92 m: una gran misura per la giovane cebana alla sua prima gara nella nuova categoria (23,94 per Caterina Lingua 10ª) davanti per cinque centimetri a Matilde Cecati (Sisport); ar-

gento regionale U23 nella stessa specialità per Emanuele Peano con 41,22 (5° tra gli Assoluti) mentre Alessandro Beccaria tra gli Allievi ha lanciato a 31,06 (6° nella gara con gli Junior, nessuna misura per Manuel Surriano). Lo stesso Beccaria è stato impegnato nel lancio del giavellotto scagliando l'attrezzo da 800 grammi al nuovo personale di 41,89 m (28,27 m per il debuttante Gabriele Rossetti).

Padova - Meeting di Prove Multiple

Boschetti e Rocco chiudono epatathlon; Mellano e Palladino out Atletica Mondovì Acqua San Bernardo in gara nel fine settimana al PalaIndoor di Padova nelle prove multiple che hanno attirato atleti da tutta Italia in occasione dei Regionali veneti con alcune gare di contorno. Lorenzo Mellano nella prima giornata ha ottenuto 7"00 sui 60 (miglior crono assoluto), 1,74 m nell'alto, 7,26 m nel lungo (vinto), 11,04 m nel peso, 3° sugli ostacoli con 8"29, ma non avendo passato la misura di ingresso nell'asta, non è partito nei 1.000 finali. Cristian Boschetti ha totalizzato un buon 4.132 punti arrivando terzo tra gli U23 (7"60, 1,68, 5,79, 8,69, 8"94 sui 60 ostacoli, 3,60 nell'asta e 2'55"78 sui 1.000) con il compagno di team Mattia Rocco a 3.973 punti (7"84, 1,71, 5,82, 9"58, 3,70 e 3'07"26). In gara negli Junior Federico Palladino 7"49, 1,56 nell'alto, 6,44 nel lungo (quarta misura di categoria), 11,37 nel peso (terzo assoluto), ma è caduto nella prova sugli ostacoli e successivamente si è ritirato.

Sfuma per 18 centesimi a Riccardo Prette il minimo sugli 800 metri (già in possesso di quello sui 400 metri) in una gara bella e ben condotta nello sforzo: l'1'56"18 ottenuto (5° crono negli Junior) gli vale in nuovo p.b. con un netto miglioramento di quasi 2". Due le marciatrici nei 3.000 metri: l'Allieva Carolina Ribezzo ha chiuso in 16'32"29 mentre Marcella Forni in 17'59"26. Negli 800 Alice Botto ha concluso in 2'37"02.

CONTRO MIRETTI LIMBIATE FINISCE 3 A 1

Quinto successo stagionale per il VBC Mondovì

Nella diciannovesima giornata - sesta del girone di ritorno il VBC MONDOVI' allenato da Vittorio Bertini e dal suo vice Matteo Brignone piega il Miretti Limbiate per 3-1 (25-18, 25-20, 17-25, 25-19) in uno scontro diretto delicatissimo in chiave salvezza, conquistando in tal modo il quinto successo stagionale. In classifica generale i monregalesi, grazie alla conquista di questi 3 punti davvero vitali, salgono a quota 12, a +4 sul Miretti Limbiate, a -2 dal Parella Torino, sempre a -5 dallo Spezia e sempre a -11 dal S. Mauro Torino, che nel posticipo domenicale ha piegato 3-1 il Parella (ma in realtà i punti effettivi di distacco sono 9, perché in caso di 2 o meno punti fra la decima e l'undicesima si disputa il play-out salvezza).

«Abbiamo disputato una buonissima gara - commenta coach Bertini - soltanto intervallo da un terzo set scellerato. Il Limbiate, nonostante l'ultimo posto in classifica e l'aver perso a metà campionato la loro punta di fuoco Motta, ha dimostrato tenacia e convinzione. conducendo una gara coraggiosa e riuscendo a metterci in difficoltà nel terzo set, ma noi nel complesso siamo stati superiori e soprattutto più concreti, con buone prove da parte di Bellanti, di un Menardo pur dolorante, causa problema alla schiena, dell'accoppiata di alzatori Cortellaz-



zi e Polizzi e soprattutto del centrale Catena, autore di una prestazione maiuscola. Adesso testa alla trasferta di sabato sera in casa del Caronno, che rappresenta un impegno sicuramente proibitivo, ma proprio per questo da affrontare a viso aperto e senza alcun timore reverenziale». Vittorio Bertini è partito inizialmente con Cortellazzi in regia, Bosio opposto, Menardo e Bellanti in banda, Coppà e Catena centrali, Garelli e Candela liberi, inserendo successivamente Garelo, Polizzi, Genesio e Camperi. Nel set inaugurale i monregalesi partono bene e si portano subito sul 7-3 grazie ad un muro della coppia Bosio-Coppà, poi allungano 13-8 con un bel primo tempo di Cate-

na. Menardo sigla il 17-12, Coppà con un imperioso primo tempo il 20-14, Bellanti il 24-18 ed infine un gran muro di Catena vale il punto del definitivo 25-18, mentre entra capitano Garelo in battuta. Anche nella seconda frazione i monregalesi partono bene e si portano prima sull'8-6 con Bellanti e poi sul 12-9 con Menardo. Bosio realizza il 15-11, Bellanti mette a terra il 17-12, ancora Bosio firma il 21-16, quindi Bellanti ottiene il 24-20 ed infine ancora un gran muro di Catena firma il punto del definitivo 25-20, mentre entrano Polizzi e Genesio per il solito doppio cambio. Nel terzo set i monregalesi accusano un calo globale e gli ospiti ne approfittano, por-

tandosi prima sull'8-6 poi sul 14-9. Dentro prima Camperi in banda e poi Genesio e Polizzi per il solito doppio cambio, ma la squadra non reagisce e così i lombardi vanno a chiudere 25-17. Nella quarta frazione, con Polizzi confermato in regia, vi è sostanziale equilibrio sino al 10 pari, poi i monregalesi cambiano marcia e vanno via, portando prima sul 12-10 con un gran muro di Menardo, poi sul 17-14 grazie ad un attacco out dei lombardi quindi sul 19-15 grazie ad un bel muro di Polizzi. Un muro di Catena vale il 23-17, quindi lo stesso Catena con un attacco in primo tempo realizza il 24-18 ed infine un errore in attacco ospite regala il punto del definitivo 25-19. Sabato il VBC Mondovì

è atteso dalla proibitiva trasferta in casa dell'ostico Caronno allenato da coach Claudio Gervasoni (fischio d'inizio alle ore 20), attualmente secondo con 40 (13 vittorie e 6 sconfitte) a pari punti con il Novi ed il PVL Ciriè, a -2 dal Malnate capolista ed a +2 sul Garlasco e sul Res Volley Malnate e che nell'ultimo turno si sono arresi al Garlasco in trasferta soltanto per 3-2. Quella lombarda è squadra molto quadrata e di livello tecnico decisamente elevato, contro cui bisognerà riuscire a sfoderare una prestazione di un certo livello tecnico-tattico e caratteriale se si vorrà cercare di conquistare i primi punti stagionali in trasferta, preziosissimi per mantenere vive le speranze salvezza.

IN BREVE



IL ROATA A SALUZZO

Tutti a podio i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, impegnati sui 5km a doppio giro salita e discesa del 1° Tra le Antiche Mura di Saluzzo, in scena Sabato 14 Marzo. Danilo Brustolon chiude al 4° posto assoluto, Cinzia Tomatis, 10a donna al traguardo, si classifica 3a SF35/40. Vittoria di categoria per Luca Laratore, SM45/50, e Silvia Di Salvo SF55/60.

IL ROATA ALL'URBAN TRAIL DI MONDOVI'

Buone prove e piazzamenti di classifica per gli atleti dell'Atletica Roata Chiusani, in gara Sabato 14 Marzo alla 7a Edizione dell'Urban Trail 2 Passo per l'Autismo. Molto bene Davide Preve, che chiude 4° assoluto in 16km del percorso in 1h05'27, 26° Floriano Roà, 28° Lorenzo Viada, a seguire Alberto Ricci e Silvio Gastaldi. In campo femminile, 8° posto assoluto per Francesca Donalizio in 1h36'22, 13a Elisa Castellino in 1h43'06.

LARATORE E DI SALVO AL CROSS DI MIRABELLO.

Al Cross di Mirabello, seconda prova circuito Dodecarun, di Domenica 15 Marzo, sul percorso reso impegnativo da due giorni di pioggia, vittoria di categoria SF60 per Silvia Di Salvo e secondo posto SM45 per Luca Laratore, a rappresentare l'Atletica Roata Chiusani.

IL ROATA ALLE PROVE INDOOR DI BRA

Buone prove per gli atleti Roatesi della Categoria Ragazzi, in gara a Bra Sabato 14 Marzo sui 60m e 60hs Indoor. Si sono distinti Daniel Muraku, Roberto Villa, Giulia Olivero, Garino Aurora, Vittorio Cucchiara, Da Ross Samuele e Alessandro Acito. Ad accompagnare il tecnico Francesca Armando.

HANNO PARTECIPATO 282 KARATEKI E 18 ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Domenica 8 marzo a Cavallermaggiore i regionali di Karate specialità Kata e Kumite

Nella giornata di Domenica 8 Marzo, si è svolta presso il palazzetto di Cavallermaggiore, un' impegnativa e avvincente gara Regionale di Karate, nelle specialità di Kata e Kumite. Tantissimi gli atleti e le associazioni sportive presenti.

282 karateki e 18 associazioni sportive hanno dato vita a un' entusiasmante e bellissima giornata di sport nel rispetto reciproco e nella disciplina che contraddistingue sempre i valori di questi ragazzi. Presente a pieni ranghi anche il Funakoshi di Magliana Alpi con ben oltre 30 partecipanti che hanno figurato in maniera davvero egregia portando a casa soddisfacenti risultati!

Nella specialità Kata cinture giallo/arancione medaglia di Bronzo e 3° posto per Caprellino Maddalena.

Nelle cinture marroni sempre nella specialità Kata 3° posto anche per Bertone Samuele.

Nelle cinture blu specialità



Kata doppio podio Maglianesi, con la medaglia di Bronzo e 3° posto per Boglio Filippo e medaglia d'argento e 2° posto per Airaldu Luisa. Nel Kata cinture marroni 18 anni ottima prova di Sigotti Francesco che conquista la medaglia d'oro e sale sul gradino più alto del podio. Dao Flavio si piazza al 2° posto e medaglia d'argento nel Kata cinture nere. Per quanto riguarda la specialità Kumite del combattimento, nella categoria cinture marroni 14/17 anni, 3° posto con medaglia di Bronzo per Cavarero Gioele.

3° posto anche per Musso Federica nel Kumite' femminile cinture nere. Un applauso a tutti gli atleti in gara che hanno preso parte a questa importante competizione regionale, dove anche per chi non è riuscito ad andare a podio, ha sicuramente ottenuto un risultato di prestigio vincendo l'emozione e riuscendo a gareggiare davanti a un numerosissimo pubblico. Un motivo questo di grande crescita continua grazie anche agli ottimi insegnamenti e ai consigli sempre puntuali e presenti del maestro Rossi Mario.

KICKBOXING

Il Kickstar brilla alla Coppa del Mondo

Dal 10 al 15 marzo 2026 si è svolta a Jesolo (VE) la Italian Kickboxing World Cup (IKWC) 2026, Coppa del Mondo WAKO che ha visto la partecipazione di atleti provenienti da numerosi Paesi, registrando il record assoluto di partecipazione con 47 nazioni rappresentate, 5 continenti e 4.030 registrazioni di fighters in gara.

Il team KICKSTAR, con sedi a Cuneo, Mondovì e Ceva, ha preso parte alla competizione con sei atleti, ottenendo risultati di grande prestigio a livello internazionale. Tra i protagonisti Samuele Simondi, che ha conquistato la medaglia d'oro e la Coppa del Mondo WAKO nel Full Contact -54 kg categoria OJ, imponendosi nella finale contro un atleta del Turkmenistan al termine di un incontro intenso e combattuto. Risultato che conferma il 1° posto nel ranking mondiale per il giovane fighter in questa categoria. Successo importante anche per Elena Tombini, che ha trionfato nella categoria Full Contact -60 kg Senior, conquistando la Coppa del Mondo WAKO 2026. Dopo anni di piazzamenti prestigiosi, l'atleta è finalmente salita sul gradino più alto del po-



di, superando in semifinale la Norvegia e imponendosi in finale contro l'Ungheria, portando a casa la medaglia d'oro che meritava da tanto tempo, e che sarà la prima di un percorso in continua crescita per lei. Ottimo risultato anche per Isabel Ciartano, che ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria Kick Light Junior -50 kg, al termine di cinque incontri disputati in una categoria estremamente competitiva con oltre venti atlete in gara. Un risultato di grande valore per l'atleta, da anni stabilmente ai vertici della categoria: confermarsi a questi livelli non è mai semplice, e questo argento rappresenta un'ulteriore dimostrazione della sua continuità,

maturità agonistica e determinazione.

Prima medaglia in Coppa del Mondo anche per Martina Peira, che ha ottenuto un bronzo nel Light Contact OCad -50 kg, vincendo due incontri contro Irlanda e Ungheria prima di fermarsi in semifinale contro un'avversaria più esperta.

Hanno inoltre preso parte alla competizione Rebecca De Cian e Jason Dalmasso, impegnati rispettivamente nel Light Contact OCad -55 kg e -47 kg tra gli Advanced. Entrambi hanno mostrato carattere e determinazione, cedendo di misura ai punti nelle eliminatorie.

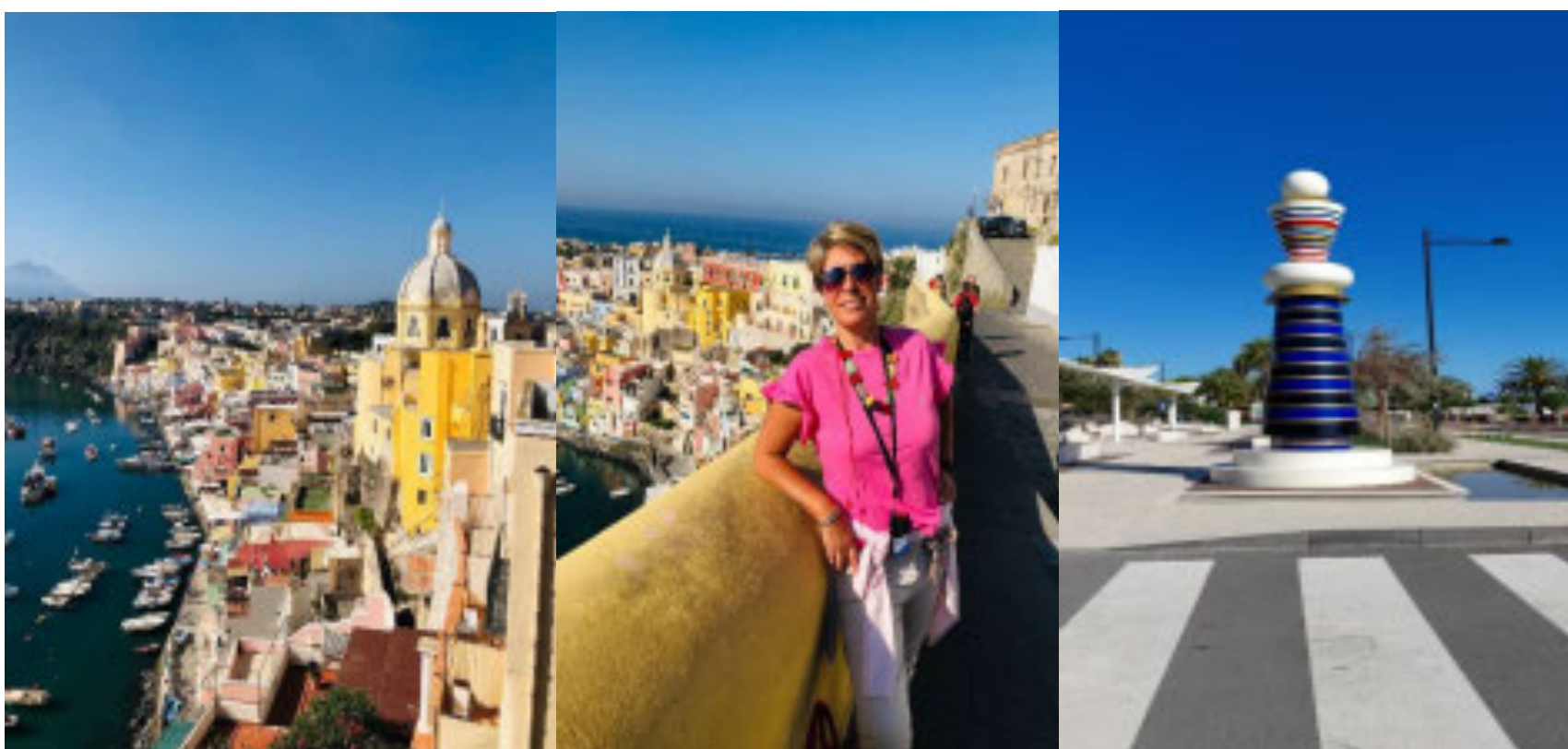
Gli atleti sono stati seguiti a bordo ring dai coach Ivan Sciolla e Alberto Peira, ai quali va un sentito ringraziamento per la disponibilità, la passione e la competenza che mettono costantemente a disposizione degli atleti, qualità confermate dai risultati e dal percorso di crescita dei ragazzi.

Ancora una volta il team KICKSTAR si conferma quale realtà di riferimento della kickboxing italiana ed internazionale, portando costantemente risultati e prestazioni di indiscusso valore in competizioni internazionali assolute.



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



2-8 aprile Pasqua a Matera e Puglia

1-3 maggio Lago di Garda e Trentino insolito

17-21 maggio Portogallo del nord

30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

29 giugno – 1 luglio La fioritura della lavanda in Provenza

9-23 luglio Destinazione Capo nord

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica Grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Giulia, castana, occhi verdi magnetici, sorriso che mette subito di buonumore. 30enne, maestra alle elementari. Vive da sola, indipendente, ma sente che la vita sarebbe più bella se condivisa con l'uomo giusto. Cerca un uomo serio, affidabile, con sani principi e davvero intenzionato a costruire una famiglia, l'età non è un problema. Se nasce una bella intesa... è anche disposta a trasferirsi. Insomma, se sei un uomo che sa quello che vuole, questa potrebbe essere la telefonata giusta. Non perdere l'occasione. **340 3848047**

Denise, 37enne, piemontese, bionda naturale, occhi neri profondi, un fisico armonioso, solare, estroversa, sempre con il sorriso. È un'artigiana e lavora producendo erbe officinali: ama i profumi della natura, le giome alla aria aperta e le pedalate in bicicletta, cerca un uomo sincero, anche più grande, che abbia il suo stesso entusiasmo per la vita e la voglia di vivere ogni giorno intensamente, condividendo emozioni semplici ma autentiche. **3713815390**

Anna, liberada qualsiasi impegno familiare, senza figli, 43enne. Bella donna dai lunghi capelli rossi e profondi occhi blu che non passano inosservati. Ama la vita semplice e autentica: alleva cani da caccia, coltiva frutta e prepara marmellate. Donna vera, genuina, con il cuore grande e tanta voglia di condividere la vita con la persona giusta. Vorrebbe conoscere un uomo italiano, non importa l'età, ma onesto, che non cerchi avventure ma desideri davvero una storia importante. Se senti che potresti essere tu l'uomo capace di far battere il suo cuore... non aspettare. **348 4413805**

Antonietta, stupenda 50enne, bionda dai ricci naturali, occhi celesti luminosi e un fisico snello con le forme al posto giusto. Impiegata statale, donna equilibrata e concreta, ma con uno spirito vivace: ama cucinare cose

buone e passare serate allegre con gli amici. La sua vita è serena... ma sente che manca ancora qualcosa: un bravo uomo con cui condividere davvero le giornate. Anche più maturo e benissimo, purché italiano, sincero e con il desiderio di costruire una relazione stabile e serena. **3713899615**

Angela, bella e giovanile 57enne, profondi occhi verdi, snella. Vedova da tempo, vive sola, è una farmacista, sempre pronta ad aiutare gli altri. Ama cucinare, curare il suo giardino e godersi le piccole cose della vita. Vorrebbe conoscere un uomo semplice e rispettoso. Non importa l'età: conta la sincerità, il desiderio di volersi bene e di condividere il futuro. È anche disposta a trasferirsi se dovesse incontrare la persona giusta. Se sei un uomo serio, questa potrebbe essere davvero la telefonata che cambia tutto. **3520668751**

una delle scene più tenere del mondo è vedere due persone non più giovanissime che camminano mano nella mano. Splendida signora 65enne, minuta, bellissimi occhi verdi, pensionata, ama la casa pulita, nel tempo libero si diverte anche a giocare a bocce... è spesso vincente! L'anti annafa ha perso il suo marito e da allora non ha più incontrato qualcuno capace di farle battere il cuore, la solitudine è una brutta compagna, per questo vorrebbe conoscere un bravo signore con cui chiacchiere, passeggiare... magari un giorno ritrovarsi proprio così: mano nella mano. Sette venuto da somidete leggendo queste righe... **3495601018**

Renato, rimasto vedovo molto tempo fa, ora è pronto a scrivere un nuovo capitolo della sua vita. 59enne, bel signore, alto, brizzolato, con occhi verdi, aspetto disinvolto. Analista di



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

laboratorio, ha dedicato tutta la vita al lavoro, e alla ricerca scientifica. Single, cerca la donna giusta per una storia vera, fatta di complicità, somisi e quel pizzico di follia che rende la vita speciale. Nel suo cuore, ora il desiderio di innamorarsi è più forte che mai. **349 8258417**

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.**

Tel. 3425758002

VENDESI

«Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel - 3792683081**»

CERCASI

Cercasi baby-sitter zona Beinette. Si cerca ragazza/studentessa, preferibilmente referenziata, per lavoro di baby-sitting.

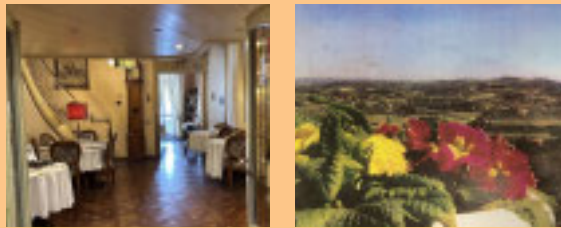
Per informazioni e candidature contattare il **347 8143440**

CERCASI

Si ricerca pensionato per la gestione di un terreno a coltivazione ortofrutticola, in modalità mezzadro, situato a Roata Canale (CN).

Per informazioni e candidature contattare il **335 5948068 - Paolo**

VENDESI



In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici / visite mediche / attività pomeridiane / commissioni / passeggiate / letture / musei / teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Sentimental Value: venerdì 20, sabato 21 e martedì 24 marzo ore 21.00, domenica 22 marzo ore 18.30

La mattina scrivo: giovedì 19, domenica 22 e lunedì 23 marzo ore 21.00, sabato 21 marzo ore 18.30

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Marty Supreme: giovedì 19 e venerdì 20 marzo ore 20.30

Spettacolare: Il piccolo principe: sabato 21 marzo ore 21.00

Goat - Sogna in grande: domenica 22 marzo ore 16.00

Le cose non dette: domenica 22 marzo ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

Un bel giorno: dal 19 al 25 marzo ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 2:

Reminders of him: dal 19 al 22, martedì 24 e mercoledì 25 marzo ore 20.00, domenica primo spettacolo ore 17.30

Jumpers: giovedì 19 marzo ore 17.30 e venerdì 20 marzo ore 15.00

OV - Reminders of him: lunedì 23 marzo ore 20.00

Sala 3:

Il bene comune: dal 19 al 25 marzo ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Sala 4:

La torta del presidente: dal 19 al 25 marzo ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.40

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Jumpers - Un salto tra gli animali: sabato 21 marzo ore 21.00 e domenica 22 marzo ore 17.00

Cinema Lux Busca

Che bel mesté fé 'l giardiné: venerdì 20 marzo ore 21.00

Un bel giorno: sabato 21 marzo ore 21.00 e domenica 22 marzo ore 18.00 e ore 21.00

Officine Lux Centallo

Cinque secondi: venerdì 20 marzo ore 21.00

Norimberga: dal 21 al 23 marzo ore 21.00

Degustando alle Officine Lux - Il gin e il giro del modno in 80 giorni: mercoledì 25 marzo, degustazione ore 19.45 e proiezione film ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Gli occhi degli altri: giovedì 19, venerdì 20 e dal 23 al 25 marzo ore 20.00 e ore 22.20, sabato 21 e domenica 22 marzo ore 14.50, 17.00 e 19.20

Cime tempestose: sabato 21 e domenica 22 marzo ore 21.30

Sala 2:

Notte prima degli esami 3.0: dal 19 al 25 marzo ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 3:

Renta Family - Nele vite degli altri: dal 19 al 24 marzo ore 20.10, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.20

Keeper - L'eletta: dal 19 al 25 marzo ore 22.40

Reminders of him - La parte migliore di me: mercoledì 25 marzo ore 20.00

Sala 4:

Il bene comune: dal 19 al 25 marzo ore 20.15 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 5:

Idoli - Fino all'ultima corsa: giovedì 19, lunedì 23 e martedì 24 marzo ore 20.30, venerdì 20 marzo ore 19.50 e ore 22.35, sabato 21 e domenica 22 marzo ore 14.30, 17.10, 19.50 e 22.35

OV - Bring me to the horizon L.i.v.e. in San Paulo: mercoledì 25 marzo ore 20.20

Sala 6:

Reminders of him - La parte migliore di me: dal 19 al 24 marzo ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Idoli - Fino all'ultima corsa: mercoledì 25 marzo ore 20.30

Sala 7:

Scream 7: dal 19 al 22, martedì 24 e mercoledì 25 marzo ore 20.10 e ore 22.40

Goat - Sogna in grande: sabato 21 e domenica 22 marzo ore 14.50 e ore 17.20

OV - Project Hail Mary: lunedì 23 marzo ore 20.20

Sala 8:

Atmos- L'ultima missione: project hail Mary: giovedì 19, venerdì 20 e dal 23 al 25 marzo ore 20.30, sabato 21 marzo ore 15.40, 19.00 e 22.15, domenica 22 marzo ore 1.440, 18.00 e 21.10

Sala 9:

Jumpers - Un salto tra gli animali: dal 19 al 25 marzo ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Sala 10:

Un bel giorno: dal 19 al 25 marzo ore 20.15 ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.30

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali,
no agenzie

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata
al **3497331895**

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare

366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazione@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE